



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA

(Provincia di Napoli)

VERBALE REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Seduta del 03.03.2014

N.17

OGGETTO: Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A.. Presa d'atto dei verbali dell'Assemblea Ordinaria e quelli dell'Assemblea Straordinaria del 14.02.2014 relativi alla messa in liquidazione della Società.

L'anno duemilaquattordici, addì tre, del mese di marzo, alle ore 17,00 in Castellammare di Stabia, nella Sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello Statuto Comunale, e giusta convocazione prot.6698 in data 24.02.2014 si è riunito in seduta straordinaria pubblica, in II convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del consigliere dott. Amedeo Di Nardo e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Mailyn Flores.

	pres.	ass.
Sindaco Cuomo Nicola	X	
1) Alfano Antonio		X
2) Avitabile Gina	X	
3) Cimmino Gaetano		X
4) D'Apuzzo Mario		X
5) Di Nardo Amedeo	X	
6) Esposito Eutalia		X
7) Esposito Rosanna	X	
8) Giovedì Giuseppe	X	
9) Greco Luigi	X	
10) Iovino Francesco	X	
11) Melisse Eduardo	X	
12) Mercatelli Giuseppe		X

	pres.	ass.
13) Migliardi Michele		X
14) Ostrifate Rodolfo	X	
15) Pane Umberto		X
16) Pentangelo Antonio		X
17) Raimo Carmine	X	
18) Russo Francesco	X	
19) Sabatino Marica		X
20) Sanges Antonio	X	
21) Somma Immacolata		X
22) Verdoliva Anna	X	
23) Vitiello Salvatore		X
24) Zingone Alessandro	X	

In complesso n.14 consiglieri presenti e n.11 consiglieri assenti.

Il Presidente pone in discussione il punto n.5 posto all'O.d.G. ad oggetto: Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A.. Presa d'atto dei verbali dell'Assemblea ordinaria e di quelli dell'Assemblea straordinaria del 14.02.2014 relativi alla messa in liquidazione della società.

Relaziona sull'argomento il Sindaco, il quale informa il Consiglio di apportare alcune integrazioni nel corpo della delibera come suggerito dal Collegio dei Revisori dei Conti e cioè: modificare la dicitura "Presa d'atto" in "Ratifica".

Quindi l'oggetto della delibera dovrà essere completato dalla dicitura "E relativa ratifica" e prima del deliberato aggiungere "Visto il parere n.8 del 27.02.2014 del Collegio dei Revisori dei Conti", ed infine nel deliberato una ulteriore integrazione con la dicitura "Prendere atto e ratificare alla luce delle risultanze dei suddetti verbali, la messa in liquidazione della Castellammare di Stabia Multiservizi".

Dopo le suddette precisazioni il Sindaco chiede di votare prima le modifiche apportate e dopo il provvedimento così come modificato.

Intervengono l'assessore Corrado(alle ore 22,31 entrano in aula i consiglieri Esposito Eutalia e Alfano, ed alle ore 22,35 entrano in aula i consiglieri Pane, Mercatelli e D'Apuzzo, per un totale di n.19 consiglieri), Alfano, Sanges che dichiara il suo voto di astensione, il Segretario Generale che specifica che le modifiche apportate costituiscono un unico emendamento, ed il Sindaco.

Alle ore 23,05 escono dall'aula i consiglieri Alfano, Mercatelli, D'Apuzzo, Esposito Eutalia.

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire il Presidente sottopone ai voti del Consiglio l'emendamento proposto dal Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 11 voti favorevoli, n.4 voti di astensione(consiglieri: Greco, Melisse, Pane, Sanges). (Assenti n.10 consiglieri: Alfano, Cimmino, D'Apuzzo, Esposito Eutalia, Mercatelli, Migliardi, Pentangelo, Sabatino, Somma, Vitiello), espressi per appello nominale;

APPROVA

L'emendamento proposto dal Sindaco.





CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA
(Provincia di Napoli)
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE

OGGETTO: Castellammare di Stabia Multiservizi SpA: presa d'atto dei verbali dell'assemblea ordinaria e di quello dell'assemblea straordinaria del 14/2/2014 relativi alla messa in liquidazione ~~con appositi verbali di chiusura della società~~. *Selle Società*

IL DIRIGENTE

Considerato che a partire dal 2013, il settore Economico Finanziario, ricevendo la documentazione inerente la gestione sociale della società Castellammare di Stabia Multiservizi SpA, in precedenza non trasmessa al Settore nonostante le richieste ed i solleciti, ha cercato di esperire un continuo controllo sulla contabilità della società, costantemente omissiva ed elusiva nelle risposte fornite;

- Che con con nota prot. 13696 del 21.03.2013 ad oggetto "Comunicazione n. 13608 in data 21/03/2013 dell Soc. Multiservizi Spa: Costo del lavoro 2012 – Contestazione con riserva di ulteriori provvedimenti di rigore" – **All.1** - veniva iniziata verifica di controllo analogo del costo del personale della società partecipata, i cui dati a consuntivo, consolidati con la spesa del personale dell'ente, provocavano uno sforamento della percentuale della spesa del personale rispetto alla spesa corrente;

- Che tale verifica dettagliata con nota prot. 15502 del 4/4/2013 – **All.2** – ed oggetto di denuncia alla Procura della Repubblica ed alla Procura della CdC con nota prot. 19162/VV del 24/04/2013 della sottoscritta, venne conclusa dal punto di vista amministrativo con verbale, stilato in data 3.5.2013, con cui si è riscontrato che la società aveva realizzato una politica del personale contraria a quanto stabilito dalla disciplina pubblicistica di cui al DLgs 165/01 o ss.mm.ii. ed in difformità agli indirizzi impartiti dal Settore tutti volte al monitoraggio dei saldi contabili consolidati: tale gestione aveva prodotto nel corso del 2013 lo sforamento della spesa del personale consolidata attestatasi al 51%;

- Che la stessa società, con propria nota 424/2013, - **All. 3** -a firma dell'amministratore unico Rossi e del DG, Dr.ssa Baldassarre, avevano addirittura attestato la non inclusione

della stessa Dr.ssa Baldassare nell'elenco del personale in quanto "legati da rapporto di mandato professionale", omettendo di comunicare che con Delibera dell'Amministrazione unico, la dr.ssa Baldassarre era stata assunta a tempo determinato in data 5.11.2012, con un compenso annuo **netto** di 83.200 € per cinque anni e, quindi ben oltre il termine triennale previsto nel verbale dell'Amministratore Unico del 7.6.2011;


- Che contestualmente la sottoscritta aveva inviato nota prot. 14493 del 29.03.2013 - **All. 4** - alla Società per i mancati introiti per i conferimenti ai consorzi di filiera, le cui entrate avrebbero dovuto consentire una riduzione degli oneri TARSU a carico dei contribuenti;

- Che il perdurare della mancanza e dell'incongruenza delle risposte fornite dalla società Castellammare di Stabia Multiservizi SpA ha comportato la presentazione di apposita denuncia della sottoscritta alla Procura della Repubblica ed alla Procura della CdC con nota prot. 2268 del 20/05/2013 – **All. 5** -

- Che a seguito delle verifiche effettuate sui crediti e debiti reciproci tra la società ed Ente e la richiesta di documentazione atta a supportare la proposta di bilancio al 31.12.2012, questo Settore portava a conoscenza dell'Amministrazione dell'impossibilità di approvare la proposta di bilancio presentata dall'Amministratore Unico in data 24.06.2013 per l'approvazione nell'Assemblea del 15 luglio 2013, con le motivazioni riportate nel verbale – **All. 6** -

- Che, a seguito della presentazione del Bilancio 2012, da parte dell'Amministratore della società, che chiudeva l'anno con un attivo di € 41.000, la sottoscritta inviava nota prot. 175 del 20/05/2013 – **All. 7** – nonché nota prot. 237 del 17/07/2013 per la verifica dei crediti e debiti reciproci fra l'ente e la società – **All. 8** - nonché nota prot. n. 242 del 12.07.2013 – **All. 9** – di richiesta di chiarimenti e di contestazione con riserva di ulteriori provvedimenti di rigore nei confronti della società. Al permanere dei riscontri elusivi veniva inviata nuova richiesta prot. 33864 del 7/8/2013 – **All. 10** - .

- Considerato, altresì, che, a seguito di tutti i rilievi sollevati, l'Amministratore p.t. della Multiservizi, il Sig. Rossi, aveva corretto e consegnato, del tutto irrualmente, nel corso dell'Assemblea fissata per il 18.10.2013, una "nuova ipotesi" di bilancio che presentava una perdita di € **3.606.742**, ipotesi di documento contabile che ancora una volta si presentava come non veritiero e che nella successiva riunione assembleare del 28/10, il Socio non approvava, sulla scorta della nota prot. 335 del 18.10.2013 - **All. 11** - con cui il Settore aveva segnalato l'inattendibilità della proposta di bilancio presentata;

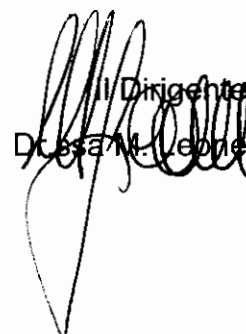


- Che nella citata assemblea veniva revocato, per giusta causa, l'Amministratore, Dr. Rossi, e nominato nuovo Amministratore nella persona del rag. Antonio Calazzo, cui veniva affidato l'incarico di redigere nuovo veritiero bilancio (**AII. 12** – verbale)
- Che il nuovo Amministratore Unico, rag. Calazzo, con più note segnalava difficoltà riscontrate per la redazione del bilancio 2012 a causa della mancanza della contabilità relativa all'anno 2011 e 2012 e 2013, come riportato nel verbale del Collegio Sindacale della società Castellammare di Stabia Multiservizi SpA del 29/11/2013 – **AII. 13** - e rilevato altresì da verifiche della GdF – **AII. 14** -;
- Dato atto che in data 14 febbraio 2014 è pervenuta nota da parte dell'Amministratore Unico della società, Rag. Calazzo, prot. risv. 5555 del 14.02.2014, (**AII. 15**) in cui si relaziona di gravi fatti di *mala gestio* riscontrati nell'attività esperita nella gestione della società sin dalla fusione del 2010;
- Preso atto del verbale dell'Assemblea straordinaria del 14 febbraio 2014 – **AII. 16** - in cui viene deliberata la messa in liquidazione della società che secondo quanto relazionato dal suo amministratore unico, rag. Calazzo, al 31.12.2013 espone perdite per € 10.251.209 che ne hanno completamente azzerato il patrimonio;
- Preso atto del verbale dell'Assemblea ordinaria del 14/02/2014 – **AII. 17** - in cui, sulla scorta dell'illustrazione del liquidatore, rag. A. Calazzo, veniva deliberata l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, sindaci, dirigenti della società e quanti altri si fossero responsabili dei gravissimi fatti di *mala gestio* riscontrati nella gestione societaria;
- Preso atto che il liquidatore della società Castellammare di Stabia Multiservizi SpA, come aveva già preannunciato nell'assemblea del 14.02.2014, in data 18.02.2014 ha presentato il ricorso di fallimento ex art. 14 L. F. – **AII. 18** - al tribunale di torre Annunziata che, in data 19.02.2014 ha adottato la sentenza nr. 13/2014 dichiarativa del fallimento - **AII. 19** -.

Per tutto ciò premesso e considerato, si redige il presente atto al fine di consentire al competente Consiglio Comunale di prendere atto della situazione patrimoniale ed economica della società Castellammare di Stabia Multiservizi SpA e della conseguente messa in liquidazione della stessa.



Il Dirigente
D. Cassano Leone





CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA
(Provincia di Napoli)
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE

OGGETTO: Castellammare di Stabia Multiservizi SpA: presa d'atto dei verbali dell'assemblea ordinaria e di quello dell'assemblea straordinaria del 14/2/2014 relativi alla messa in liquidazione ~~Castellammare di Stabia Multiservizi SpA~~ della Società

IL DIRIGENTE

Vista ed integralmente richiamata la relazione istruttoria;

-Preso atto del verbale dell'Assemblea straordinaria del 14 febbraio 2014 in cui viene deliberata la messa in liquidazione della società che secondo quanto relazionato dal suo amministratore unico, rag. Calazzo, al 31.12.2013 espone perdite per € 10.251.209 che ne hanno completamente azzerato il patrimonio;

- Preso atto del verbale dell'Assemblea ordinaria del 14/02/2014 in cui, sulla scorta dell'illustrazione del liquidatore, rag. A. Calazzo, veniva deliberata l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, sindaci, dirigenti della società e quanti altri si fossero responsabili dei gravissimi fatti di *mala gestio* riscontrati nella gestione societaria;

- Preso atto che il liquidatore della società Castellammare di Stabia Multiservizi SpA, come aveva già preannunciato nell'assemblea del 14.02.2014, in data 18.02.2014 ha presentato al Tribunale di Torre Annunziata il ricorso di fallimento ex art. 14 L. F.;

. Preso atto della sentenza nr. 13/2014 del 19.02.2014 del Tribunale di Torre Annunziata in cui veniva dichiarato il fallimento dalla Castellammare di Stabia Multiservizi SpA;

Richiamato l'art. 6, c. 19 del DL 78/2010, convertito nella L. 122/2010;

Visto il D. Lgs. 267/00

PROPONE di DELIBERARE

Di prendere atto dei verbali delle Assemblee straordinaria e ordinaria della società Castellammare di Stabia Multiservizi SpA del 14.02.2014;

Di prendere atto che, alla luce dei dati contabili forniti dell'Amministratore, la Castellammare di Stabia Multiservizi è stata messa in liquidazione;

Di prendere atto che è stata deliberata l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, sindaci, dirigenti della società e quanti altri si fossero responsabili dei gravissimi fatti di *mala gestio* riscontrati nella gestione societaria, come indicati nella relazione dell'amministratore unico, rag. Calazzo, prot. 5555 del 14.02.2014;

Di prendere atto della sentenza nr. 13/2014 del 19.02.2014, emessa dal Tribunale di Torre Annunziata, con cui veniva dichiarato il fallimento della Castellammare di Stabia Multiservizi SpA.

Il Dirigente
Dr.ssa M. Leone





Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario

Via Salita De Turris, Palazzo S. Anna – 80053 Castellammare di Stabia

OGGETTO: OGGETTO: Castellammare di Stabia Multiservizi SpA: presa d'atto dei verbali dell'assemblea ordinaria e di quello dell'assemblea straordinaria del 14/2/2014 relativi alla messa in liquidazione ~~.....~~ delle Saceta

Il Responsabile del Servizio esprime, ai sensi del D.Lgs. 267/00, Art.49, Comma 1 e dell'art. 147 – bis del TUEL, il seguente parere di regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa in ordine alla proposta di cui al punto: **Favorevole**,
Castellammare di Stabia, 24 febbraio 2014

Il Responsabile

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario conferma il parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta espresso dal Responsabile del Servizio.

Sede, 24. febbraio 2014

Il Dirigente

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario esprime il seguente parere di regolarità contabile ai sensi del D. Lgs. 267/00, artt. 151 e 174 bis: **FAVOREVOLE**

Sede, 24 febbraio 2014

Il Dirigente



CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA
(Provincia di Napoli)
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE

OGGETTO: Castellammare di Stabia Multiservizi SpA: presa d'atto dei verbali dell'assemblea ordinaria e di quello dell'assemblea straordinaria del 14/2/2014 relativi alla messa in liquidazione della società e relativa ratifica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Dirigente del Settore Economico Finanziario;

-Preso atto del verbale dell'Assemblea straordinaria del 14 febbraio 2014 in cui viene deliberata la messa in liquidazione della società che secondo quanto relazionato dal suo amministratore unico, rag. Calazzo, al 31.12.2013 espone perdite per € 10.251.209 che ne hanno completamente azzerato il patrimonio;

- Preso atto del verbale dell'Assemblea ordinaria del 14/02/2014 in cui, sulla scorta dell'illustrazione del liquidatore, rag. A. Calazzo, veniva deliberata l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, sindaci, dirigenti della società e quanti altri si fossero responsabili dei gravissimi fatti di *mala gestio* riscontrati nella gestione societaria;

- Preso atto che il liquidatore della società Castellammare di Stabia Multiservizi SpA, come aveva già preannunciato nell'assemblea del 14.02.2014, in data 18.02.2014 ha presentato al Tribunale di Torre Annunziata il ricorso di fallimento ex art. 14 L. F.;

. Preso atto della sentenza nr. 13/2014 del 19.02.2014 del Tribunale di Torre Annunziata in cui veniva dichiarato il fallimento dalla Castellammare di Stabia Multiservizi SpA;

Richiamato l'art. 6, c. 19 del DL 78/2010, convertito nella L. 122/2010;

Visto il D. Lgs. 267/00;

Visto il parere nr. 8 del 27.2.2014 del Collegio dei revisori dei Conti;

Con 11 voti favorevoli, nr. 4 astenuti (Greco, melisse, Pane e Sanges), nr. 10 consiglieri assenti (Alfano, Cimmino, D'Apuzzo, Esposito E., Mercatelli, Migliardi, Pentangelo, Sabatino, Somma e Vitiello)

espressi peralzata di mano:

DELIBERA

Di prendere atto dei verbali delle Assemblee straordinaria e ordinaria della società Castellammare di Stabia Multiservizi SpA del 14.02.2014;

Di prendere atto e ratificare, alla luce delle risultanze dei suddetti verbali, la messa in liquidazione della Castellammare di Stabia Multiservizi SpA;

Di prendere atto che è stata deliberata l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, sindaci, dirigenti della società e quanti altri si fossero responsabili dei gravissimi fatti di *mala gestio* riscontrati nella gestione societaria, come indicati nella relazione dell'amministratore unico, rag. Calazzo, prot. 5555 del 14.02.2014;

Di prendere atto della sentenza nr. 13/2014 del 19.02.2014, emessa dal Tribunale di Torre Annunziata, con cui veniva dichiarato il fallimento della Castellammare di Stabia Multiservizi SpA.

Il tutto come risulta dal resoconto letterale agli atti.

Alle ore 23.10 rientrano in aula i consiglieri Cimmino, Mercatelli, Alfano e D'Apuzzo

A handwritten signature in black ink, consisting of a long diagonal stroke followed by a loop and a short horizontal stroke.



Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Al Segretario Generale
Al Dirigente Settore EE. FF.

LL.SS.

Verbale n°8 del 27/02/2014

Protocollo 35/2014/RC

In data 27 febbraio 2014, alle ore 17,10 presso gli uffici di Palazzo Farnese, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Castellammare di Stabia. Sono presenti il Presidente Dott. Ciro di Martino, il Dott. Salvatore Cannone, ed il Dott. Antonio Cassaneti.

Preventivamente si procede all'iscrizione al protocollo della documentazione in entrata.

Il Collegio passa a trattare i seguenti argomenti:

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

Premesso che questo Collegio, con il precedente verbale n°7 del 20/2/2014 (prot. 30/2014/RC) rammentò all'Amministrazione che, per i mandati consiliari che hanno avuto inizio in data successiva al 31 maggio 2013, il termine per la redazione e sottoscrizione della relazione di inizio mandato prevista dall'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 è stato differito al 30 novembre 2013 ad opera dell'art. 8, comma 3, del D.L. 31-8-2013 n. 102 (così modificato dalla legge di conversione 28 ottobre 2013, n. 124), chiedendo di conoscere se tale relazione fosse stata redatta o meno, e gli eventuali motivi nel caso non fosse stata redatta, si riscontra la nota in risposta del Segretario comunale prot. 6592 del 24.02.2014 pervenuta via mail.

In merito all'asserita convinzione del Segretario comunale e del Dirigente del settore economico-finanziario che la delibera di G.C. n°61/2013 di proposta di dissesto potesse "assolvere puntualmente" al compito della relazione di inizio mandato "sulla scorta di ben noti principi di economicità del procedimento amministrativo" in quanto contenente la verifica sulla situazione finanziaria e patrimoniale e sulla misura dell'indebitamento dell'ente prescritta dall'art. 4bis del D. Lgs. 149/2011 come contenuto della relazione di inizio mandato, il Collegio fa innanzitutto rilevare che la relazione di inizio mandato doveva rappresentare la situazione dell'ente alla data di insediamento della nuova amministrazione, dovendo, evidentemente, ricordarsi a quella di fine mandato, mentre il documento cui si fa riferimento nella nota del Segretario comunale (la proposta di dissesto) avrebbe dovuto riprodurre la situazione di circa sei mesi dopo.

Inoltre, come ha già avuto modo di precisare nella propria relazione alla proposta di dissesto, il Collegio ribadisce le carenze istruttorie di quel documento che già allora non ritenne sufficiente a rappresentare una puntuale verifica sulla situazione finanziaria e patrimoniale e sulla misura dell'indebitamento dell'ente.

Pertanto il Collegio non ritiene che la proposta di dissesto possa essere ritenuta idonea a sostituire la relazione di inizio mandato, la quale, sempre a parere di questo Collegio, va regolarmente redatta, seppur in ritardo.

RICHIESTA DI SPAZI FINANZIARI 2014 ex commi 546 e seguenti dell'articolo 1 della legge 147/2013

Si fa espressa richiesta di essere relazionati urgentemente in merito alle richieste di spazi finanziari per il 2014 effettuate, alla eventuale mancata richiesta degli spazi finanziari ed all'eventuale mancato utilizzo delle risorse ottenute per i pagamenti.



Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Al Segretario Generale
Al Dirigente Settore EE. FF.

LL.SS.

NUOVO SISTEMA DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE EX D.LGS. 118/2011

Premesso che questo Collegio, con il precedente verbale n°7 del 20/2/2014 (prot. 30/2014/RC), ha richiamato l'obbligo di tempestiva istituzione di un nuovo sistema contabile economico-patrimoniale secondo i criteri introdotti dal Titolo I del D.Lgs. 23-6-2011 n. 118, si ribadisce la richiesta di informazioni circa l'attività organizzativa preparatoria avviata.

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Premesso che questo Collegio, con il precedente verbale n°7 del 20/2/2014 (prot. 30/2014/RC), ha richiamato l'attenzione sull'assoluta necessità di avviare l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228, comma 3, del TUELL, si ribadisce la richiesta di informazioni circa l'attività avviata.

GLI EFFETTI DELLA DELIBERA DI DISSESTO SULLA GESTIONE ORDINARIA

Premesso che questo Collegio, con il precedente verbale n°7 del 20/2/2014 (prot. 30/2014/RC), ha rammentato che la dichiarazione di dissesto ha effetti sulla disciplina da applicare alla gestione durante il periodo intercorrente tra tale dichiarazione e l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, si ribadisce la richiesta di essere relazionato circa l'eventuale adozione di procedure atte a salvaguardare il rispetto degli obblighi normativi.

CONTRATTAZIONE DECENTRATA, cosiddetta legge "salva-comuni"

Si informa che è in corso di approvazione da parte del Senato un disegno di legge che sanerebbe le irregolarità effettuate prima del 2012 negli enti locali in materia di contrattazione integrativa e che, pertanto, è opportuno seguire l'iter del provvedimento al fine di verificarne la conferenza rispetto alle problematiche attualmente oggetto di verifica da parte della Ragioneria generale dello Stato a carico del comune di Castellammare di Stabia.

CASTELLAMMARE DI STABIA MULTISERVIZI, richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lett. b) sub 3) del TUELL su proposta di delibera del Consiglio comunale

Si premette che la situazione della partecipata Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A. è sempre stata oggetto di puntuali rilievi da parte di questo Collegio in tutti i pareri ai bilanci formulati sin dall'inizio del proprio mandato, rilievi rimasti, peraltro, privi di alcun riscontro, nonché da parte del precedente Collegio.

Infatti, già nel questionario al rendiconto 2010 il Collegio, facendo riferimento ai rilievi formulati dal precedente Collegio, evidenziava una serie di criticità riguardanti la gestione della società, criticità che, conseguentemente, furono oggetto di indagine da parte della Sezione di Controllo della Corte dei Conti sfociata nella pronuncia n°264/2012 che, in merito, così si esprime: *"La situazione di grave perdita in cui operano le succitate società, il persistere in una politica gestionale d'intervento da parte dell'Ente, nonché l'evidenziata difficoltà finanziaria in cui il Comune di Castellammare si trova, rischiano di traghettare lo stesso Ente in uno stato di possibile dissesto finanziario. Le società analizzate, infatti, risultano in forte, costante e perdurante perdita e l'unico elemento che sembra giustificare l'esistenza delle stesse è il mantenimento*

pag. 2 di 3



Città di Castellammare di Stabia
Collegio dei Revisori dei conti
(nomina del 19/12/2011)

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Al Segretario Generale
Al Dirigente Settore EE. FF.

LL.SS.

delle dinamiche occupazionali e dell'ordine sociale. Infatti, sotto il profilo dell'economicità e redditività della gestione, sembrerebbe corretto valutare la possibilità di attivare le procedure di liquidazione, ovvero ricercare nel mercato eventuali investitori."

Inoltre, numerose irregolarità riscontrate nella gestione della partecipata furono oggetto di informativa da parte del dr. Cassaneti, componente del Collegio, inviata alla Procura ed alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti già in data 30/3/2012, nonché allegate al verbale del Collegio n°20 del 26/04/2012, prot. 113/RC/2012, regolarmente consegnato al protocollo generale dell'ente; tale informativa fu poi oggetto di controdeduzioni da parte del dirigente del settore economico-finanziario (nota prot. 24876 del 24/5/2012).

Infine, si rammenta che questo Collegio ha partecipato attivamente al controllo analogo effettuato nel corso del 2013 a carico della partecipata avente ad oggetto i costi del personale, nonostante sia stato di fatto escluso dall'accesso effettuato presso la sede della società, come da mail del dirigente del settore economico-finanziario del 3/4/2013 di annullamento dell'appuntamento precedentemente fissato per il giorno dopo (4/4/2013) su richiesta del Collegio.

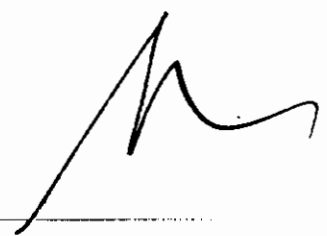
Tutto ciò premesso, il Collegio, nonostante la dubbia conferenza del riferimento normativo in base al quale il Segretario comunale ne richiede il parere, ritiene che la messa in liquidazione fosse un atto coerente con la situazione patrimoniale della società e prende atto dell'avvenuta dichiarazione di fallimento della partecipata da parte del Tribunale competente, richiamando l'attenzione, tuttavia, sul fatto che sia la messa in liquidazione sia il ricorso da autodichiarazione di fallimento rientrano, a parere di questo Collegio, tra le attribuzioni del Consiglio comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del TUELL.

Conseguentemente, il Collegio ritiene che, in merito alla messa in liquidazione ed al ricorso da autodichiarazione di fallimento, sia necessaria non già una mera presa d'atto da parte del Consiglio comunale ma di una vera e propria -eventuale- ratifica.

Del che richiesto, si rilascia il presente parere.

Alle ore 18.45 la seduta è sciolta.

Il Collegio



CITTÀ di CASTELLAMMARE DI STABIA
PROVINCIA DI NAPOLI
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE

Prot. 13696 del 21.03.2013

Al Sig. Amministratore Unico
Soc. "Multiservizi" S.p.A.

Al Sig. Direttore Generale
Soc. "Multiservizi" S.p.A.

Al Collegio dei Sindaci
Soc. "Multiservizi", S.p.A.
Strada Napoli, 346
Castellammare di Stabia (NA)

e p.c. Al Sig. Commissario Straordinario

Al Collegio dei Revisori dei Conti

S E D E

**Oggetto: Comunicazione n. 13608 in data 21/03/2013 della Soc. "Multiservizi", S.p.A.:
"costo del lavoro per l'anno 2012" Contestazione con riserva di ulteriori
provvedimenti di rigore.**

In relazione alla nota n. 13608 del 21/03/2013, relativa all'oggetto,
si contesta formalmente alla S.V., ad ogni effetto e conseguenza di legge,
quanto segue:

I. Con nota prot. 22599 del 10/5/2012, la S.V. comunicava la
previsione della "spesa del personale" per l'anno 2012, ai fini della
programmazione del fabbisogno del personale dell'Ente;

Con successiva nota prot. 13608 del 21.03.2013, si comunicava
inopinatamente - senza fornire alcuna valida giustificazione sotto il profilo

economico, finanziario e giuridico – il dato consuntivo della medesima “spesa del personale”, con uno scostamento di oltre 1.150.000,00, che appare assolutamente ingiustificato e va totalmente contestata in punto di diritto e sotto il profilo contabile.

Si rappresenta che tale dato non è assolutamente compatibile né con la previsione formulata nell’anno 2012, né con i vincoli pubblicistici inerenti la spesa pubblica, i quali – va ricordato - sono cogenti ed invalicabili per la contabilità pubblica ed anche per il rispetto del patto di stabilità interno, a cui questo Ente è obbligato ai sensi della normativa vigente.

Ciò è stato più volte rammentato – in sede di controllo analogo - a codesta Società con le precedenti note prot. n. 61175 del 9.12.2010; n. 33949 del 4.08.2011; n. 51072 del 23.11.2011; n. 51074 del 23.11.2001; n. 56453 del 29.12.2011 della scrivente Dirigente del Settore Economico Finanziario.

Ad esse facevano seguito le note, di analogo tenore, prot. n. 6782 dell’8/2/2012 e n. 6931 del 9/2/2012 a firma del Segretario Generale di questo Comune.

Seguivano infine le note prot. n. 12840 del 12.3.2012; n. 19486 del 19/4/2012, prot. 20458 del 26. 4.2012, 28680 del 19.6.2012 della sottoscritta, quale Dirigente del Settore Economico Finanziario dell’Ente

II. Ciò premesso, le SS. LL. in indirizzo, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, sono invitate a produrre entro **gg. 5 (cinque)** dalla ricezione della presente, una dettagliata relazione scritta sul mancato rispetto di quanto stabilito in via cogente per il costo del personale per l’anno 2012.

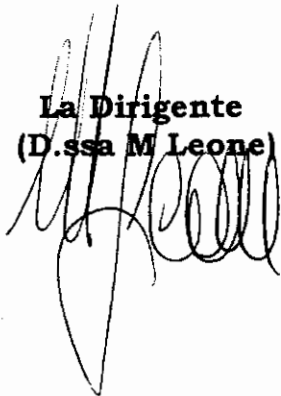
Va specificato dettagliatamente sulle singole voci di tale sforamento, indicando le eventuali assunzioni effettuate nel corso del 2012, le modalità di trasparenza di esse, le motivazioni per le quali sono state fatte delle assunzioni, le modalità strategico-aziendali che hanno ispirato tale lievitazione di spesa, e soprattutto i provvedimenti che si intendono assumere *ad horas* per normalizzare – in sede di autotutela - la spesa del personale di codesta società.

Si comunica che - in attesa della richiesta relazione scritta ed in esecuzione della facoltà di controllo di cui al vigente regolamento - si provvederà a fare accesso negli Uffici della Società per acquisire e verificare i dati di riferimento.

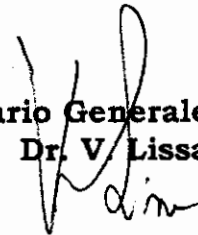
Con riserva di ulteriori provvedimenti di rigore e di denuncia dei fatti ai competenti Uffici Giudiziari, per i consequenziali provvedimenti, a tutela dell'integrità del bilancio e della legalità contabile e giuridica violata

La presente riveste carattere di urgenza

La Dirigente
(D.ssa M Leone)



Il Segretario Generale
Dr. V Lissa



- Acc. 2 -



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA

(Provincia di Napoli)

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE

Prot. n.ro **15502** del **04/04/2013**

Alla Castellammare di Stabia Multiservizi s.p.a.

Amministratore Unico – Direttore Generale

P.C. Commissario Straordinario

Sub-Commissario

Segretario Generale

Collegio dei Revisori

SEDI

Oggetto: ammontare economico costo lavoro della Società esercizio 2012: seguito note nn.ri 13696 del 21.3.13 e Vs. riscontro nr. 342 del 26.3.13. Vertenza lavoratori TESS. Vs. nota prot. 279/2013.

Con riferimento all'oggetto, si precisa quanto segue.

In riscontro Vs. nota prot. 342 del 26.03.2013, nell'evidenziare *in primis* che la normativa finanziaria vigente in materia di contenimento dei costi del personale, nell'ambito di una più ampia serie di misure atte a contenere la spesa generale della Pubblica Amministrazione, impone **in via imperativa** sia agli Enti Locali sia alle Società dagli stessi partecipate ed affidatarie di appalti da parte dei medesimi, di procedere a nuove

assunzioni, a tempo determinato, come indeterminato, solo in presenza di ben precisi presupposti di fatto e di diritto.

E' chiaro, perciò, in primo luogo, che il carattere imperativo di tali normative, rende le stesse inderogabili in via formale da parte degli enti interessati, oltre che, in via sostanziale, necessaria la relativa ottemperanza, onde porsi in condizioni di diritto, tali da legittimare, in fatto, la possibilità di un'organica programmazione di assunzioni nel Comune, come nella Società.

Ciò posto, stante l'ingiustificato scostamento di oltre 1.150.000,00 rispetto alla spesa da Voi prevista in data 10.05.2012, scostamento che allo stato provoca una sfioramento della spesa del personale consolidata dell'Ente, in violazione alla normative di finanza pubblica, si diffida codesta società a procedere a qualsiasi assunzione, prima che sia conclusa la procedura di verifica della Vs. spesa del personale, di cui all'accesso previsto per domani 04.04.2013, come comunicato dal sig. Segretario Generale con nota prot. 15070 del 29.03.2013.

Entrando nel merito del Vs. riscontro, di cui alla nota 342 del 26.3.13, si rileva che il fatto segnalato che siano intervenuti fattori esterni, non originati dalla attuale gestione societaria, che abbiano determinato assunzioni a tempo indeterminato, come sentenze esecutive dell'Autorità Giudiziaria pur se apprezzabilmente contenute negli effetti, non costituisce di per sé un fatto autorizzatorio, o giustificativo del superamento dei limiti di spesa e, dunque, dei costi del personale, perchè è chiaro che, laddove la Società sia obbligata ad assumere, resta in ogni caso possibilitata ad incidere su quanta parte delle risorse umane sia ricollocabile, diversamente collocabile, ovvero risulti non più necessaria, all'esito della elaborazione od aggiornamento di un piano industriale od aziendale.

Fermo restando quanto esposto, non può che formalizzarsi invito ad intraprendere senza indugio ogni procedura di riorganizzazione atta a ricondurre all'alveo dei limiti di spesa, la Società.

Inoltre, nello specifico, la scrivente non può non rilevare che la relazione formulata a seguito della propria nota del 19.3.13, n.ro 13696, appare carente dei precisi dati di riferimento, cronologici e specificamente quantificatori della spesa, delle predette assunzioni, anche al fine di dar modo all'Ufficio di procedere alle attività di verifica del caso, in ossequio al vigente Regolamento Comunale in materia.



In particolare, è necessario specificare con dettagliato riferimento a tutte le categorie contrattuali ed ai profili professionali presenti in Società, date e motivazioni di assunzione, a tempo determinato od indeterminato – fattispecie ambo influenti sui limiti di spesa- oltre al relativo trattamento retributivo, posto che nella nota n.ro 342 del 25.3.13, la Società afferma che non vi sono state assunzioni di nuovi dipendenti dall'ottobre 2010, mentre, invece, costituisce fatto notorio, l'assunzione, nell'arco temporale indicato, almeno degli ausiliari del traffico assunti, che risultano assunti a tempo determinato.

Voglia, pertanto, la S.V. provvedere ad integrare la nota del 25.3.13 con quanto richiesto, fermo restando le facoltà di controllo del Comune, di cui alla verifica che avrà inizio il prossimo 4.4.2013.



IL DIRIGENTE

Dott.ssa M. Leone



App. 3

Prot. 424 /2013

Al segretario generale
dott. **Vincenzo Lissa**
Comune di Castellammare di Stabia
Fax 081 3900257

Al dir. Sett. Economico e Finanziario
dott.ssa **Maddalena Leone**
Comune di Castellammare di Stabia
Fax 081 3900504

Al Comandante dei Vigili Urbani
Fax 081 39 00 318

p.c. al Commissario Straordinario
Dott.ssa **Rosanna Bonadies**
Fax 081 39 00 205

SEDI

OGGETTO: Riscontro vs. verbale del 17/04/2013 prot.17935/gen.

In relazione alla richiesta di cui a verbale del 17 aprile 2013 e ai rilievi espressi in merito alle discordanze dei prospetti di riepilogo depositati , in merito alla procedura di controllo analogo avente ad oggetto la verifica della spesa del personale della Multiservizi spa nell'anno 2012 , sono a significare quanto segue.

Occorre, innanzitutto precisare che mentre la contabilità dell'Ente Comunale è di tipo finanziario con la determinazione delle sole Entrate ed Uscite, la contabilità **Castellammare Di Stabia Multiservizi S.p.A. con socio unico P. IVA 03371331210 Via Napoli, 346 C/mare di Stabia (NA) 80053 – Tel. 081/5391795 – Fax 081/5391840**



di una società di diritto privato , quale è per l'appunto la Multiservizi spa, è di tipo economico .

Di conseguenza, ogni accadimento aziendale viene rilevato nei due aspetti :

1. **economico** mediante l'individuazione del costo o del ricavo determinato secondo il principio di competenza , correlato pertanto al momento temporale di sostenimento del costo o conseguimento del ricavo.
2. **finanziario** con la determinazione dell'aspetto numerario del fatto aziendale oggetto di registrazione contabile che evidenzia il pagamento/incasso o il debito/credito.

E' evidente , quindi , che nella contabilità e conseguentemente nel bilancio di una società per azioni, l'aspetto finanziario dell'evento oggetto di rilevazione contabile non è rilevante per la determinazione del costo.

E quindi **l'uscita di cassa (o il sorgere del debito) non rappresentano il costo dell'azienda.**

Mi permetto di ricordare che il costo del lavoro, nella sua determinazione mensile si compone di due elementi:


1. le competenze lorde
2. gli oneri sociali C/ditta , quali INPS, INPADAP, Previambiente .

Ai predetti componenti vengono aggiunti a fine anno, nelle scritture di assestamento per competenza, :

1. la quota del Trattamento di Fine Rapporto
2. l'Inail.

Nella fattispecie in esame, il costo del lavoro non è definito nella sua misura dall'importo del pagamento del salario/stipendio al dipendente , essendo il totale pagato il netto risultante dalla somma algebrica di componenti di costo, quali appunto le competenze lorde, e da componenti finanziarie quali ad esempio le trattenute c/dipendente INPS ed IRPEF, gli assegni familiari ed altre forme di assistenza previdenziale.

Allo stesso modo il pagamento effettuato per il tramite del mod. F24 non consente di individuare il costo degli oneri sociali c/ditta, dal momento in cui



l'importo contenuto nella delega di pagamento è la risultante della somma algebrica :

1. degli oneri sociali C/ditta (componente di costo)
2. trattenute C/dipendente (movimento finanziario)
3. componenti di credito/debito verso l'Ente previdenziale: ad esempio gli assegni familiari (movimento finanziario).

D'altro canto, la mancanza del modello F24 non comporta l'impossibilità della rilevazione della parte di componente di costo in esso inserita (contributo c/ditta) attestando semplicemente il mancato rimborso finanziario.

L'uscita di cassa, momento fondante della rilevazione contabile nel il bilancio di tipo pubblicitico è assolutamente irrilevante nel bilancio di tipo privatistico: il costo del contributo C/ditta sorge per effetto della esistenza di rapporti contrattuali di lavoro subordinato laddove, nel caso di mancato pagamento, la contropartita del costo sarà il debito verso l'Ente Previdenziale.


In altre parole, il costo sussiste anche quando manca il pagamento.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, in conseguenza della corretta applicazione di principi contabili e nel rispetto della normativa sul bilancio contenuta nel codice civile, necessariamente non vi può essere coincidenza tra gli oneri sociali contenuti nei prospetti annuali e gli importi dei modelli F24, essendo assolutamente impossibile la corrispondenza tra il costo del lavoro e il saldo del pagamento di più elementi finanziari alcuni non di competenza della società (trattenute dipendenti , assegni fam. etc).

Allo stesso modo, non vi può essere corrispondenza tra il costo sostenuto dall'azienda per salari/stipendi e l'importo pagato al dipendente, che è decurtato delle trattenute che gravano su quest'ultimo ed eventualmente incrementato degli assegni familiari e di eventuali altre forme assistenziali che sono corrisposti dall'Inps.

Pertanto:

1. i modelli F24 consegnati rappresentano il debito pagato dalla società vs l'Inps; nei mesi in cui il pagamento non è stato effettuato l'F24 non è stato compilato e quindi non vi può essere consegnato.

- 
2. La società non ha “mandati mensili quietanzati attestanti” il pagamento degli stipendi, poiché tali documenti, tipici della contabilità pubblicistica non sono presenti nella contabilità delle società di diritto privato. Il pagamento degli stipendi si rileva dal movimento bancario, ma in ogni caso, per le ragioni innanzi espresse, l’uscita di cassa non rappresenta il costo del lavoro essendo necessariamente più bassa.

Per concludere, le componenti del costo del lavoro sono correttamente rappresentate nel prospetto annuale da Voi richiesto e depositato presso la sede comunale nel giorno 16 aprile.


In adempimento alle ulteriori richieste di cui al verbale del 17 aprile , si precisa che :

1. Il responsabile del settore parcheggi è il sig. Nicola Raimo, dipendente a tempo determinato della Multiservizi con contratto in scadenza il 19 aprile p.v.
2. È in corso un contratto di collaborazione a progetto con la sig. Daniela Criscuolo con scadenza 30 aprile p.v.. Il predetto contratto era stato attivato dall’ing. Pasquale Sposito, nella qualità di amministratore unico della ASM nel periodo precedente la fusione per incorporazione del 30 dicembre 2010.
3. lo scrivente Direttore Generale, nonché il Vice Direttore Generale non risultano nell’elenco dei dipendenti della società in quanto legati da un rapporto di mandato professionale.

Si depositano altresì:

1. gli atti di conciliazione dei 6 dipendenti e la relazione dell’Avv. Addezio sulle motivazioni sottese alla mancata proposizione del gravame, peraltro già più volte oggetto di specifiche relazione depositate nell’anno 2012 presso la sede comunale all’attenzione dell’allora Sindaco Luigi Bobbio. Si ricorda al riguardo che, come già’ ampiamente relazionato nelle note innanzi richiamate:





1) le sentenze, pur appellate, erano immediatamente esecutive , con l'obbligo di reintegra del lavoratore oltre al pagamento degli arretrati di stipendi e contributi, fino dall'anno 2008.

2) le transazioni, quale ultimo atto conciliativo , possono essere positivamente portate a conclusione laddove la parte soccombente (nella fattispecie la Multiservizi SPA) addivenga ad una proposta condivisibile dalla parte attrice vittoriosa (i lavoratori) prima della sentenza passata in giudicato. Pertanto, a fronte di 4 sentenze esecutive, seppur opposte di fronte alla corte di Appello, e 6 contenziosi in corso di definizione con sentenze attese nella primavera 2012, proseguire i giudizi pur a fronte di un sicuro esito sfavorevole per la società, avrebbe determinato:

A) un incremento delle spese legali pari ad € 50.000

B) la necessità di corrispondere ai lavoratori, non ancora beneficiari di una sentenza passata in giudicato, di una somma quantomeno pari ad € 40.000 cadauno, corrispondente a quanto riconosciuto, per addivenire all'accoglimento della proposta conciliativa, ai primi 4 lavoratori.

Per concludere, un ulteriore rinvio degli accordi conciliativi, così faticosamente raggiunti dopo oltre 12 mesi di trattative, avrebbe determinato un aggravio di costi per la Multiservizi pari, nel l'ipotesi più favorevole, ad € 300.000, sempre che, l'emissione di ulteriori sentenze, di medesimo contenuto rispetto alle prime essendo i motivi del ricorso assolutamente identici, avesse comunque consentito il raggiungimento di accordi condivisibili. Si ricorda che il raggiungimento degli accordi con i 10 lavoratori nelle modalità più volte ricordate(esborso complessivo pari ad € 138.000 in 4 anni) ha consentito la continuità della società Multiservizi ,che altrimenti non sarebbe sopravvissuta all'esito delle sentenze definitive.

2. Bozza di bilancio al 31 dicembre 2012.





La situazione contabile aggiornata al 28 febbraio verrà depositata entro la prossima settimana essendo in corso il reperimento dei documenti e l'aggiornamento delle scritture contabili relative.

Nel speranza di aver ogni dissipato ogni ulteriore dubbio in merito a quanto richiesto, resto ad disposizione per qualsivoglia chiarimento necessario.

Distinti saluti

Castellammare di Stabia, 18/04/2013

Castellammare di Stabia Multiservizi SpA

Direttore Generale

Dott.ssa ~~Monica~~ Baldassarre

Castellammare di Stabia Multiservizi SpA

Amministratore Unico

Franco Rossi

APP. 4



CITTA di CASTELLAMMARE DI STABIA
PROVINCIA DI NAPOLI
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE

PROT. 4423 29 MAR 2013

Al Sig. Amministratore Unico
Soc. "Multiservizi" S.p.A.

Al Sig. Direttore Generale
Soc. "Multiservizi" S.p.A.

E p. c. Al Dirigente del Settore Ambiente
Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Commissario Straordinario
SEDE

Oggetto: Potenziamento raccolta differenziata.

Da comunicazione prot.220 del 26.3.2013 del Settore Ambiente, si è constatato che codesta società, ancora una volta, nonostante l'adeguamento del corrispettivo contrattuale per l'espletamento del Servizio di Igiene Urbana, finalizzato al raggiungimento di maggiori livelli di raccolta differenziata, comunica quale risultato a consuntivo per l'anno 2012, l'importo di € 65.209,10, ancor più esiguo dei € 150.000 indicati nella previsione quale corrispettivo delle percentuali di rifiuti conferite al CONAI di materiali da riciclo, ovvero negli stessi importi già previsti per gli anni trascorsi.

Ciò premesso, si sottolinea la gravità di tale risultato che appare assolutamente ingiustificato e non conforme agli sforzi che si sono posti in essere dal punto di vista

finanziario per dotare codesta Società di risorse sufficienti ad un miglioramento del ciclo produttivo inde conseguire degli incrementi di entrata da riciclo di materiale conferito ai vari consorzi di filiera.

Pertanto, facendo seguito alla precedente nota di pari oggetto, si contesta formalmente tale risultato e si chiede alla Dirigenza di codesta Società a relazionare in merito ai mancati introiti relativi ai rifiuti CER conferiti al COMIECO, al COREPLA, al CIAL, oltre all'irrisorietà delle altre voci di entrata, indicando con immediatezza quali provvedimenti e quali iniziative produttive si intendano assumere per normalizzare la gestione di tale voce di entrata indispensabili al potenziamento dei livelli di raccolta differenziata.

Al riguardo si invita l'Ufficio Igiene Urbana di questa Amministrazione, che legge per conoscenza, a vigilare affinché le verifiche periodiche sui conferimenti da questa effettuati, confermino che le strategie industriali adottate dalla Società siano effettivamente rivolte al conseguimento dei livelli di raccolta differenziata incrementati e come prescritti dalle norme, secondo una strategia sinergica con gli sforzi messi in campo dalla scrivente Amministrazione.

Si ribadisce, ancora una volta a codesta Società ed all'Ufficio Igiene Ambientale, sua interfaccia di controllo nell'Ente, l'obbligatorietà dell'adozione di tutte le modalità organizzative tali da consentire la massimizzazione delle entrate derivanti da un puntuale riciclo dei materiali differenziati, onde poter ridurre drasticamente i conferimenti del "tal quale" e, conseguentemente, addivenire a consistenti aumenti delle relative entrate, con positivi riflessi sugli oneri da coprire con la tariffa.

Si resta in attesa di una puntuale relazione in merito.



Il Dirigente
D.ssa M. Leone

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name of the Director, D.ssa M. Leone.




Acc. 5

CITTÀ di CASTELLAMMARE DI STABIA
PROVINCIA DI NAPOLI
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE

PROT. 2268/UV
ALL 20/5/2013

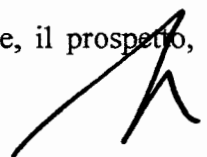
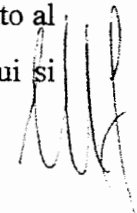
Alla Procura di Torre Annunzia
Per il tramite del Comando Compagnia Guardia di Finanza
C.so de Gasperi
Castellammare di Stabia

 **Al Sig. Procuratore Regionale**
della Corte dei Conti
Via Piedigrotta n. 63
80122 NAPOLI

Oggetto: Contributi consorzi di filiera da raccolta differenziata da parte di Società Multiservizi SpA – partecipata al 100% dal Comune di Castellammare di Stabia.

La sottoscritta **dr.ssa LEONE Mariamaddalena**, funzionario di ruolo (Area "D3") del Comune di Castellammare di Stabia il 24/6/66, nella qualità di Dirigente del Settore "Economico-Finanziario" del Comune, denuncia – per quanto di competenza - i seguenti fatti ritenuti possibili motivi e/o causa di gravi e notevoli danni al Comune nonché violazioni di legge:

- All'atto della predisposizione del bilancio 2012, la sottoscritta, acquisì nota del Settore Ambiente in cui si comunicava, per la società Multiservizi, una previsione di entrata quale contributo da conferimento di materiali ai consorzi obbligatori, pari a 150.000 €;
- Che la sottoscritta, con la nota prot. 12906 del 13 marzo 2012, (**ALL. 1**) espresse ampie riserve su tale ammontare, posta l'indispensabilità di un grande impegno sinergico tra l'Amministrazione e la Società ai fini del raggiungimento delle quote di raccolta differenziata minime prescritte dalla legge quale condicio indispensabile per la riduzione della Tarsu;
- Che all'atto della rendicontazione a consuntivo di tali entrate, la stessa società ha inoltrato al competente Settore Ambiente, sua interfaccia all'interno dell'Ente, il prospetto, da cui si

evinces che nemmeno i seppur minimi obiettivi prefissati all'atto del preventivo sono stati raggiunti, allegato alla nota prot. 202 del 19 marzo 2013 poi indirizzata alla scrivente (ALL. 2) e confermata nella successiva prot. 220 deò 26.03.2013 (All.3).

- Che a seguito di tale comunicazione, la sottoscritta ha inviato propria nota prot. 14993 del 29 marzo 2013 (ALL. 4) chiedendo dettagliata relazione sulle scelte strategico - aziendali sottese alle modalità operative individuate dalla società Multiservizi SpA per i conferimenti dei materiali ai consorzi di filiera.
- Che l'azienda, pur sollecitata, ha esclusivamente riscontrato con la nota prot 366 del 29 marzo 2013, acquisita al prot. generale con numero 15190 del 2.4.2013, (ALL. 5) rinviando la responsabilità dell'inefficienza del Servizio su di una società (GRG SYSTEM Srl) dalla stessa individuata lo scorso 7/11/2012;
- Che ad oggi alcun chiarimento è stato inoltrato all'Ente;
- Considerato che il persistere di tale comportamento omissivo e silente degli Organi della Società (Amministratore Unico e Collegio Sindacale), è violativo della normativa di settore vigente e pregiudica gravemente la già precaria situazione finanziaria della Società, e di riflesso di questo Comune di Castellamare di Stabia, quale socio totalitario della società;

Tutto ciò premesso

SI PORTA A CONOSCENZA

Quanto sopra, ad ogni effetto e conseguenza di legge, ai fini della valutazione del possibile, eventuale danno contabile e della possibile violazione di legge da parte dei soggetti sopra richiamati.

La sottoscritta chiede di essere informata sull'esito del procedimento riservandosi ogni azione di legge e valutazioni in presenza di eventuali richieste di archiviazione.

Castellamare di Stabia, li 20 maggio 2013



Il Dirigente
Dr. ssa M. Leone

App. 6

COM. 212
del 17-7-13

Verbale di assemblea ordinaria

In riferimento alla convocazione dell'assemblea dei soci del 15 luglio alle ore 9.30 in seconda convocazione, ad oggi rinviata, alle ore 18.00 in Castellammare di Stabia (Na), presso lo studio del notaio Di Maio Cristiano, in Castellammare di Stabia al corso Vittorio Emanuele, 45, si è ricostituita l'assemblea in forma totalitaria

sono presenti

il sig. Rossi Franco, nato a Chieti (CH) il 23 agosto 1960, nella veste di Amministratore unico della società, la dott.ssa Baldassarre Monica, nata a Villamagna (CH) il 13 settembre 1964, quale Direttore Generale della società, e il rappresentante del socio unico Comune di Castellammare di Stabia nella persona del assessore Avv. Nicola Corrado, giusta delega del Sindaco avv. Nicola Cuomo prot. Gab. n.708 del 17 luglio 2013, allegata al presente verbale, e i componenti del Collegio Sindacale della Società Castellammare di Stabia Multiservizi, dott.ssa Maria Pia Principe nella veste di Presidente e il dott. Cecchi Antonio quale sindaco effettivo. Risulta assente giustificato il membro del Collegio sindacale dott. Filippo Cuomo giusta dichiarazione resa al notaio Dott. Cristiano di Maio, che si allega.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi di statuto e comunque per unanime designazione, il costituito Franco Rossi, Amministratore Unico che chiama a fungere da segretario la dott.ssa Monica Baldassarre direttore generale.

Il Presidente così nominato constata:

- che l'assemblea è stata convocata in questo luogo per il giorno 29 giugno 2013 alle ore 07.00 in prima convocazione, e per il giorno 15 luglio 2013

alle ore 09,30 in seconda convocazione giusta convocazione in atti sociali. e ad oggi rinviata alle ore 18:

- che è presente l'unico socio **COMUNE di CASTELLAMMARE DI STABIA** con sede in Castellammare di Stabia, in persona dell'avv. Nicola Corrado del Comune di Castellammare di Stabia , giusta delega allegata;

- che del collegio sindacale sono presenti il presidente dott.ssa Maria Pia Principe e i sindaci effettivi dott. Cecchi Antonio ;

Il medesimo Presidente, inoltre: verificata la regolarità della costituzione, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, dichiara che l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare. per la parte ordinaria, sul seguente ordine del giorno:

1) Presentazione del bilancio al 31.12.2012, lettura della nota integrativa e deliberazioni inerenti e conseguenti

2) Approvazione del bilancio al 31.12.2012 e deliberazioni inerenti e conseguenti;

3) Varie ed eventuali.

Il socio Comune di Castellammare , rappresentato dall'avv. Nicola Corrado, formula richiesta di rinviare l'assemblea di oggi a data che verrà successivamente comunicata all'Amministratore, così come eventuali richieste di integrazioni dell'ordine del giorno, precisando che è interesse dell'attuale amministrazione pervenire nei tempi più brevi possibili ad una nuova convocazione.

Le motivazioni della richiesta di rinvio sono:

1. nomina della Giunta intervenuta con decreto sindacale solo in data 05/07/2013. con assegnazione di relative deleghe

Aut.

A vertical column of handwritten signatures and initials on the right side of the page. From top to bottom, there is a signature that appears to be 'Aut.', followed by a large, stylized signature, then another signature, and finally a large, bold signature at the bottom.

2. necessità di analisi della documentazione pervenuta, anche in considerazione

delle indicazioni emerse dalla relazione sulla gestione ed in particolare:

a) evidenziazione di perdita di esercizio con emissione di note di credito per il mancato rimborso del comune su anno 2010;

b) esame ed analisi del risultato del controllo analogo sulla spesa del personale ;

c) note critiche emerse dalla relazione del Collegio Sindacale su aspetti significativi della gestione ed in particolare sul ritardato invio di report informativi periodici, insufficienti informazioni qualitative e quantitative ai fini della valutazione negativa sulla adeguatezza del sistema amministrativo e contabile esistente e a sua affidabilità a controllare e rilevare gli accadimenti di gestione, rilievi specifici riferiti a crediti, debiti e contenzioso;

d) evidenziazione della nota integrativa di crediti Comune di Castellammare per 3.401.976, per fatture da emettere che gli uffici competenti dell'ente sono stati chiamati a riscontrare e dettagliare ;

e) richiesta al dirigente del Settore Economico e Finanziario di espressione del proprio parere sulla proposta di bilancio Multiservizi 2012 non ancora pervenuta per evidenziate difficoltà di analisi;

f) invio della situazione di periodo 2013 in data 15 luglio 2013 ed impossibilità di analisi preliminare ;

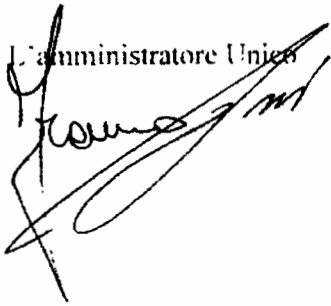
g) mancanza totale di informazioni in merito al bilancio di previsione 2013 della società;

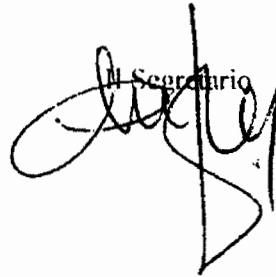
h) verifica degli adempimenti previsti dal contratto di servizio anche alla luce del mancato rimborso evidenziato ed in particolare di quanto previsto dagli art. 7.8.10,13:

l) verifica dello statuto societario in merito alla "modalità di controllo" così come

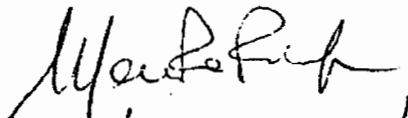
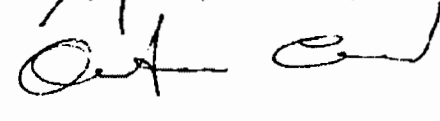
definito dalla delibera di Consiglio Comunale n. 109 del 6/12/2010 con obbligo di adeguamento statutario


Il Presidente prende atto della richiesta di rinvio motivato, e in attesa della nuova data per la convocazione di assemblea che il socio - Comune dovrà comunicare, chiude la seduta alle ore 18.40.

L'Administratore Unico


Il Segretario


PER IL COLLEGIO SINDACALE SONO PRESENTI:

DOTT. SSA M. PA PRIVATA 
DOTT. ANTONIO CECCHI 

PER IL SOCIO 



Acc. 7



CITTÀ di CASTELLAMMARE DI STABIA
PROVINCIA DI NAPOLI
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE

Prot. 175 del 20/5/2013

Al Sig. Amministratore Unico
Soc. "Multiservizi" S.p.A.

Al Dirigente Settore Ambiente
Arch. Lea Quintavalle

e p.c. Al Sig. Commissario Straordinario

Al Collegio dei Revisori dei Conti

SEDE

Oggetto: Comunicazione n. 514/2013 ad oggetto "Richiesta saldo situazione creditoria"-

In riferimento alla comunicazione di cui in oggetto, che fa seguito alla certificazione dei crediti e debiti, consegnata nelle risultanze dell'Ente al Collegio dei Sindaci di codesta società durante l'incontro svoltosi lo scorso 23 aprile, appare, ancora una volta, un'apparente discordanza fra le Vs. scritture contabili e quelle comunali, poiché oltre alle fatture riportate nell'elenco e che poi, nella stessa annualità 2012, sono state oggetto di apposita nota di credito (fattura 42 e nota di credito 42/03) dal prospetto inviato non è possibile evincere l'importo di € 245.407,00 relativo ai contributi CONAI anno 2010 e 2011. Si rileva altresì una "sofferenza" sui giustificativi dell'importo della fattura 126 che allo stato risulta supportata solo per una cifra di € 20.550€ a fronte dei 440.000 fatturati, come da Vs. comunicazione 453/2013.

Ciò premesso, si chiede a codesto collegio di riverificare e trasmettere con ogni urgenza il prospetto al Collegio dei Revisori dell'Ente che legge per conoscenza.

Si rammenta, altresì, che in base al disposto del D.Lgs. 33/2012, entrato in vigore il 20/4/2013, è fatto obbligo a codesta società, ai fini della pubblicazione sull'apposita pagina del sito, di inviare il bilancio al 31.12 2012 oltre alla situazione di periodo, i nomi ed i compensi degli Amministratori, pena il divieto di erogare alle stesse somme a qualsiasi titolo.



Il Dirigente
D.s.s.a M. Leone

Rapp invio fax

Data e ora : 21-MAG-2013 10:07 MAR
Numero fax : 0818702734
Nome fax :
Nome mod. : SCX-4623F Series

No	Nome/Numero	Ora iniz	Temp	Modo	Pag.	Risult
434	0815391840	21-05 10:07	00' 24	ECM	001/001	OK



CITTÀ di CASTELLAMMARE DI STABIA
PROVINCIA DI NAPOLI
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE

Prot. 175 del 20/5/2013

→ Al Sig. Amministratore Unico
Soc. "Multiservizi" S.p.A.

Al Dirigente Settore Ambiente
Arch. Lea Quintavalle

e p.c. Al Sig. Commissario Straordinario

Al Collegio dei Revisori dei Conti

S E D E

Oggetto: Comunicazione n. 514/2013 ad oggetto "Richiesta saldo situazione creditoria"-

In riferimento alla comunicazione di cui in oggetto, che fa seguito alla certificazione dei crediti e debiti, consegnata nelle risultanze dell'Ente al Collegio dei Sindaci di codesta società durante l'incontro svoltosi lo scorso 23 aprile, appare, ancora una volta, un'apparente discordanza fra le Vs. scritture contabili e quelle comunali, poiché oltre alle fatture riportate nell'elenco e che poi, nella stessa annualità 2012, sono state oggetto di apposita nota di credito (fattura 42 e nota di credito 42/03) dal prospetto inviato non è possibile evincere l'importo di € 245.407,00 relativo ai contributi CONAI anno 2010 e 2011. Si rileva altresì una "sofferenza" sui giustificativi dell'importo della fattura 126 che allo stato risulta supportata solo per una cifra di € 20.550€ a fronte dei 440.000 fatturati, come da Vs. comunicazione 453/2013.

Ciò premesso, si chiede a codesto collegio di verificare e trasmettere con ogni urgenza il prospetto al Collegio dei Revisori dell'Ente che legge per conoscenza.

Si rammenta, altresì, che in base al disposto del D.Lgs. 33/2012, entrato in vigore il 20/4/2013, è fatto obbligo a codesta società, ai fini della pubblicazione sull'apposita pagina del sito, di inviare il bilancio al 31.12 2012 oltre alla situazione di periodo, i nomi ed i compensi degli Amministratori, pena il divieto di erogare alle stesse somme a qualsiasi titolo.

Il Dirigente
Dr. Lea Quintavalle

Rapp invio fax

Data e ora : 21-MAG-2013 09:19 MAR
Numero fax : 0818702734
Nome fax :
Nome mod. : SCX-4623F Series

No	Nome/Numero	Ora iniz	Temp	Modo	Pag.	Risult
430	0813900592	21-05 09:19	00'13	ECM	001/001	OK



CITTÀ di CASTELLAMMARE DI STABIA
PROVINCIA DI NAPOLI
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE

Prot. 175 del 20/5/2013

Al Sig. Amministratore Unico
Soc. "Multiservizi" S.p.A.



Al Dirigente Settore Ambiente
Arch. Lea Quintavalle

e p.c.

Al Sig. Commissario Straordinario

Al Collegio dei Revisori dei Conti

SEDE

Oggetto: Comunicazione n. 514/2013 ad oggetto "Richiesta saldo situazione creditoria".

In riferimento alla comunicazione di cui in oggetto, che fa seguito alla certificazione dei crediti e debiti, consegnata nelle risultanze dell'Ente al Collegio dei Sindaci di codesta società durante l'incontro svoltosi lo scorso 23 aprile, appare, ancora una volta, un'apparente discordanza fra le Vs. scritture contabili e quelle comunali, poiché oltre alle fatture riportate nell'elenco e che poi, nella stessa annualità 2012, sono state oggetto di apposita nota di credito (fattura 42 e nota di credito 42/03) dal prospetto inviato non è possibile evincere l'importo di € 245.407,00 relativo ai contributi CONAI anno 2010 e 2011. Si rileva altresì una "sofferenza" sui giustificativi dell'importo della fattura 126 che allo stato risulta supportata solo per una cifra di € 20.550€ a fronte dei 440.000 fatturati, come da Vs. comunicazione 453/2013.

Ciò premesso, si chiede a codesto collegio di rivenificare e trasmettere con ogni urgenza il prospetto al Collegio dei Revisori dell'Ente che legge per conoscenza.

Si rammenta, altresì, che in base al disposto del D.Lgs. 33/2012, entrato in vigore il 20/4/2013, è fatto obbligo a codesta società, ai fini della pubblicazione sull'apposita pagina del sito, di inviare il bilancio al 31.12.2012 oltre alla situazione di periodo, i nomi ed i compensi degli Amministratori, pena il divieto di erogare alle stesse somme a qualsiasi titolo.

Il Dirigente

Orisa M. Leone

Rapp invio fax

Data e ora : 21-MAG-2013 09:30 MAR
Numero fax : 0818702734
Nome fax :
Nome mod. : SCX-4623F Series

No	Nome/Numero	Ora iniz	Temp	Modo	Pag.	Risult
433	0813900205	21-05 09:29	00' 12	ECM	001/001	OK



CITTÀ di CASTELLAMMARE DI STABIA
PROVINCIA DI NAPOLI
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE

Prot. 175 del 20/5/2013

Al Sig. Amministratore Unico
Soc. "Multiservizi" S.p.A.

Al Dirigente Settore Ambiente
Arch. Lea Quintavalle

e p.c.

Al Sig. Commissario Straordinario

Al Collegio dei Revisori dei Conti

SEDE

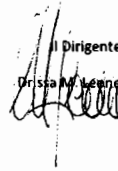
Oggetto: Comunicazione n. 514/2013 ad oggetto "Richiesta saldo situazione creditoria".

In riferimento alla comunicazione di cui in oggetto, che fa seguito alla certificazione dei crediti e debiti, consegnata nelle risultanze dell'Ente al Collegio dei Sindaci di codesta società durante l'incontro svoltosi lo scorso 23 aprile, appare, ancora una volta, un'apparente discordanza fra le Vs. scritture contabili e quelle comunali, poiché oltre alle fatture riportate nell'elenco e che poi, nella stessa annualità 2012, sono state oggetto di apposita nota di credito (fattura 42 e nota di credito 42/03) dal prospetto inviato non è possibile evincere l'importo di € 245.407,00 relativo ai contributi CONAI anno 2010 e 2011. Si rileva altresì una "sofferenza" sui giustificativi dell'importo della fattura 126 che allo stato risulta supportata solo per una cifra di € 20.550€ a fronte dei 440.000 fatturati, come da Vs. comunicazione 453/2013.

Ciò premesso, si chiede a codesto collegio di rivedere e trasmettere con ogni urgenza il prospetto al Collegio dei Revisori dell'Ente che legge per conoscenza.

Si rammenta, altresì, che in base al disposto del D.Lgs. 33/2012, entrato in vigore il 20/4/2013, è fatto obbligo a codesta società, ai fini della pubblicazione sull'apposita pagina del sito, di inviare il bilancio al 31.12.2012 oltre alla situazione di periodo, i nomi ed i compensi degli Amministratori, pena il divieto di erogare alle stesse somme a qualsiasi titolo.

Il Dirigente
Drisa M. Leone



Rapp invio fax

Data e ora : 21-MAG-2013 09:28 MAR
Numero fax : 0818702734
Nome fax :
Nome mod. : SCX-4623F Series

No	Nome/Numero	Ora iniz	Temp	Modo	Pag.	Risult
432	0813900247	21-05 09:27	00'13	ECM	001/001	OK



CITTÀ di CASTELLAMMARE DI STABIA
PROVINCIA DI NAPOLI
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE

Prot. 175 del 20/5/2013

Al Sig. Amministratore Unico
Soc. "Multiservizi" S.p.A.

Al Dirigente Settore Ambiente
Arch. Lea Quintavalle

e p.c. Al Sig. Commissario Straordinario

Al Collegio dei Revisori dei Conti

S.E.D.E.

Oggetto: Comunicazione n. 514/2013 ad oggetto "Richiesta saldo situazione creditoria".-

In riferimento alla comunicazione di cui in oggetto, che fa seguito alla certificazione dei crediti e debiti, consegnata nelle risultanze dell'Ente al Collegio dei Sindaci di codesta società durante l'incontro svoltosi lo scorso 23 aprile, appare, ancora una volta, un'apparente discordanza fra le Vs. scritture contabili e quelle comunali, poiché oltre alle fatture riportate nell'elenco e che poi, nella stessa annualità 2012, sono state oggetto di apposita nota di credito (fattura 42 e nota di credito 42/03) dal prospetto inviato non è possibile evincere l'importo di € 245.407,00 relativo ai contributi CONAI anno 2010 e 2011. Si rileva altresì una "sofferenza" sui giustificativi dell'importo della fattura 126 che allo stato risulta supportata solo per una cifra di € 20.550€ a fronte dei 440.000 fatturati, come da Vs. comunicazione 453/2013.

Ciò premesso, si chiede a codesto collegio di verificare e trasmettere con ogni urgenza il prospetto al Collegio dei Revisori dell'Ente che legge per conoscenza.

Si rammenta, altresì, che in base al disposto del D.Lgs. 33/2012, entrato in vigore il 20/4/2013, è fatto obbligo a codesta società, ai fini della pubblicazione sull'apposita pagina del sito, di inviare il bilancio al 31.12.2012 oltre alla situazione di periodo, i nomi ed i compensi degli Amministratori, pena il divieto di erogare alle stesse somme a qualsiasi titolo.

Il Dirigente

Orisa M. Leone

Acc. 8



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA
PROVINCIA DI NAPOLI
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE

PROT. 234
DEL 17/04/2013

Al Dirigente del Settore Ambiente
Ufficio Igiene Urbana
All'Amministratore Unico della Società Multiservizi
E p. c. al Sig. Assessore alle Finanze
Sig. Sindaco
SEDE

Oggetto: Verifica crediti Società Multiservizi.

In riferimento all'oggetto, si trasmette al competente Ufficio Igiene Urbana copia della situazione di periodo al 14/06/2013 inviata dalla Multiservizi SpA. In data 15.07.2013.

Dalla documentazione contabile si evincono tra le voci dell'attivo inerenti le seguenti voci:

- Crediti verso clienti 4.346.083
- Fatture da emettere € 626.786
- Crediti Vs. Comune per € 2.722.699,00
- Crediti Vs Comune per Anticipo fitti per € 26.413.

Ciò posto, considerato che tali scritture non risultano supportate dagli atti presenti presso il Settore scrivente, si chiede a codesto Ufficio a verificare i giustificativi presentati dall'azienda a sostegno delle anzidette voci di bilancio, relazionando in merito con la massima sollecitudine.

Si chiede all'Amministratore della Società di voler inviare al competente Ufficio patrimonio, copia dei contratti di fitto a supporto, invece, dell'ultima delle voci contabili innanzi indicate.

Si resta in attesa di un puntuale riscontro in merito.



Il Dirigente
D.ssa M. Leone



CITTÀ di CASTELLAMMARE DI STABIA
PROVINCIA DI NAPOLI
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITÀ LOCALE

Prot. 242 del 18.07.2013

Castellammare di Stabia
Multiservizi S.p.A.
23 LUG. 2013
ARRIVO
Prot. n. 2233

Al Sig. Amministratore Unico
Soc. "Multiservizi" S.p.A.

Al Sig. Direttore Generale
Soc. "Multiservizi" S.p.A.

Al Collegio del Sindaci
Soc. "Multiservizi", S.p.A.
Strada Napoli, 346
Castellammare di Stabia (NA)

e p.c. Al Sig. Assessore alle Finanze

Al Sig. Sindaco

Al Collegio del Revisori dei Conti

SEDE

Oggetto: Comunicazione n. 28085 del 24/06/2013 della Soc. "Multiservizi", S.p.A.: "Bilancio 2012" e comunicazione del 16.07.2013 ad oggetto "Situazione di periodo al 14.06.2013. Richiesta di chiarimenti e contestazione con riserva di ulteriori provvedimenti di rigore.

[Handwritten signature]
23 LUG. 2013

In relazione al progetto di bilancio al 31.12.2012, pervenuto il 24.06.2013 ed alla situazione di periodo al 14/07/2013, pervenuta lo scorso 16/07/2013, acquisita anche la nota prot. 463 del 18.07.2013 del Settore Ambiente, si richiede formalmente alle SS.VV., ad ogni effetto e conseguenza di legge, quanto segue:

[Handwritten signature]
23 LUG. 2013

I.

Informazione analitica sui crediti vs/clienti diversi dall'Ente, con indicazione dei nominativi e degli importi.

Il dettaglio va fornito alla data del 31.12.2012 ed aggiornato al 14.06.2013, poiché agli atti del Comune non risulta alcuna documentazione dalla quale si possono evincere crediti verso clienti diversi da questo Comune, che le SS.VV. hanno riportato nel progetto di bilancio per un importo di € 3.810.136 al 31.12.2013 ed € 4.360.083 alla data del 14.06.2013.

II.

Dalle verifiche delle carte contabili dell'Ente risulta importo diverso da quello da Voi segnalato quale "crediti verso controllanti" pari ad € 3.401.976 al 31.12.2012.

Si rileva, ancora una volta, che tali scritturazioni non risultano coerenti con le informazioni fornite dall'ufficio competente.

III.

Dal quadro D11 a della nota integrativa del bilancio al 31.12.2012 si rileva un incremento dei debiti verso l'Ente per € 1.461.798 attribuiti all'incasso di alcuni tributi locali che sicuramente non attengono alla competenza 2012. Ciò posto si chiede, in ogni caso, di conoscere con precisione la data di incasso e la relativa documentazione oltre al formale riversamento all'Ente di tutto quanto tuttora trattenuto da codesta società; in assenza di tale riversamento si provvederà di conseguenza.

Si rileva altresì che in tale quadro continuano a non essere riportati i 310.616,10 €, che costituiscono i contributi regolarmente riscossi dalla Società per il conferimento ai Consorzi di filiera CONAI dal 2010 al 2012 e che, da contratto, devono essere riversati al Comune. In assenza di tale riversamento si provvederà a trattenerlo dalla liquidazione delle prossime fatture.

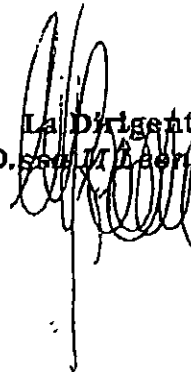
Ciò premesso, le SS. LL. in indirizzo, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, sono invitate a produrre entro gg. 5 (cinque) dalla ricezione

supposto del dipendente incaricato della gestione amministrativa.

Si comunica che si provvederà a fare accesso negli Uffici della Società per acquisire e verificare i dati di riferimento.

La presente rivestè carattere di urgenza

La Dirigente
(D. Sott. II Aerie)





CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Provincia di Napoli

SETTORE AMBIENTE

IGIENE URBANA

1° de Turris, 16 - 80053 Castellammare di Stabia (NA) - Tel.-Fax 081.3900309
e-mail - ambiente@comune.castellammare-di-stabia.napoli.it

Prot. n°
del

463
18 LUG. 2013

Al Dirigente Settore Economico Finanziario
Dr.ssa M. Leone

p.c. Al sig. Sindaco
Al sig. Ass. alle Finanze
Loro Sedl

OGGETTO: Verifica crediti Società Multiservizi, —

Nel merito della Vs nota n° 237 del 17 u.s., con la quale si chiedeva di verificare i giustificativi presentati dall'azienda in oggetto a sostegno di precise voci di bilancio, si comunica quanto segue:

- Crediti verso clienti € 4.348.083,00

Agli atti non risulta alcuna documentazione dalla quale si possano evincere crediti della Società verso clienti diversi da questo comune. La stessa offre i suoi servizi esclusivamente al Comune di Castellammare di Stabia con contratti Rep. n° 211/2007 - *Rinnovo contratto di servizio per la gestione del ciclo dei rifiuti* - per un corrispettivo annuale rivalutato ad oggi di € 9.857.836,60 IVA compresa, da liquidarsi a corpo con rate mensili posticipate e Rep. 388 del 03.03.2008 - *Contratto di servizio di pulizia di uffici e servizi all'interno del mercato ortofrutticolo e di pulizia, manutenzione ordinaria e custodia dei servizi igienici pubblici sul territorio comunale* - per un corrispettivo annuale pari ad € 250.000,00 IVA compresa, da liquidarsi a misura con rate mensili posticipate, entrambi con affidamento cosiddetto "in house" ed in scadenza il 31.12.2015.

Negli anni scorsi, con diversi atti dirigenziali sono stati affidati diversi incarichi alla Società, ma per quanto è a conoscenza, ad oggi, sono tutti conclusi.

- Fatture da emettere € 626.786,00

Non si è a conoscenza degli elementi che determinano questa voce.

- Crediti Vs Comune per € 2.722.699,00

I crediti vantati nei confronti di questo comune, oltre alle mensilità previste per i due contratti anzidetti sono riconducibili ai costi di smaltimento dei rifiuti, sostenuti dalla

Società e successivamente imbrocchi, che costituiscono un giro, oltre ad occasionali altri specifici incarichi.

Dall'esame della documentazione pervenuta risulta che alla data del 14.06.2013 sono pervenute e non liquidate fatture per un importo pari ad € 1.866.343,20.

Tale somma è costituita dalle seguenti voci:

1. Somme anticipate per lo smaltimento dei rifiuti - € 585.772,51

Sono costituite da fatture emesse per smaltimenti di rifiuti effettuati negli anni 2012 e 2013 – Parte delle fatture già ad oggi sono state regolarmente liquidate e ove necessario sono state decurtate degli oneri impropri e non dovuti che la Società erroneamente ha fatturato, mentre per quelle a liquidarsi, da un'analisi sommaria risulta che gran parte delle fatture presentate presentano questa anomalia mentre alcune sono da annullare totalmente.

Tali oneri impropriamente fatturati, sono principalmente costituiti dai costi di trasporto che cedono a carico della Società, come da contratto, e dalla fatturazione di costi di smaltimento che invece di venire direttamente avviati alle piattaforme convenzionate CONAI, con costi zero di smaltimento, vengono smaltiti attraverso intermediari con costi notevoli a carico della Società dei quali viene chiesto il rimborso.

Nella tabella allegata, sono riscontrabile le differenze fra quanto fatturato e quanto riscontrato d'ufficio e liquidato, per quelle che nel frattempo sono state liquidate, mentre per le restanti viene evidenziato se devono essere stornate parzialmente (ST. PAR) o totalmente (ST. TOT.), cioè comunque dopo approfondita istruttoria;

2. Rata relativa al mese di giugno del contratto dei rifiuti - € 821.4588,32

Tale fattura, a parere dello scrivente, non può costituire titolo di credito al 14 giugno 2013, in quanto a norma del contratto, le rate mensili vanno liquidate posticipatamente al periodo di riferimento, e quindi, nel caso, dopo il 1° luglio, anzi tale fattura non dovrebbe neppure essere emessa.

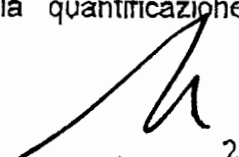
3. Contratto w.c. pubblici e mercato - € 19.084,37

Tale importo costituisce credito per la Società alla data del 14 giugno, anche se di fatto è stata poi liquidata con mandato n° 3334 del 27.06.2013;

4. Lavori in danno all'immobile ex Aranclata Faito - € 440.000,00

La fattura in esame è stata emessa quale anticipo sui lavori in danno affidati alla Società con apposita Ordinanza Sindacale n° 18 del 24.04.2012 per "l'occupazione temporanea e di urgenza, ai fini della rimozione dei rifiuti ed alla conseguente bonifica, ad attuarsi..." dell'area sita in Castellammare di Stabia, già sede dello stabilimento di imbottigliamento dell'acqua minerale Falto.

L'ufficio ha ritenuto di non dare corso alla liquidazione, in quanto i lavori effettivamente all'oggi avviati non possono comportare un tale anticipo, né la Società ad oggi ha prodotto un regolare preventivo dei costi, anche al fine della prescritta comunicazione agli Interessati che prevede la quantificazione dell'importo all'uopo occorrente.



Quanto supposto dall'ufficio, per il resto, trova giusta conferma, nella nota prodotta dalla stessa Società n° 453/2013 ns, protocollo n° 18405 del 19.04.2013 nella quale dichiara di avere speso in tutto € 20.550,00.

E' opportuno ricordare, che agli atti dell'ufficio risultano non corrisposti i contributi regolarmente riscossi dalla Società dai consorzi di filiera CONAI per gli anni dal 2010 al 2012, che come da contratto vanno rimessi a questo Comune, per un importo dichiarato dalla stessa Società pari ad € 310.616,10.

Inoltre, questo ufficio ha corrisposto maggiori somme anticipate per l'emergenza rifiuti negli anni 2010/2011 per un importo pari ad € 44.606,67 che devono essere rimborsate.

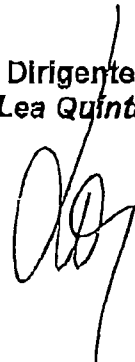
Si allega tabella riassuntiva di quanto relazionato con l'esatta indicazione delle fatture, date, importi, procedure e descrizione per una più attenta e approfondita analisi, significando che le fatture precedenti, relative ai contratti indicati si intendono tutte regolarmente liquidate.

Tanto per quanto richiesto e restando disponibili per ogni chiarimento, si porgono cordiali saluti.

L'Istruttore direttivo
Carmine Rotondi



Il Dirigente
arch. Lea Quintavalle



SITUAZIONE ECONOMICA AL 14.06.2013 SERVIZIO IGIENE URBANA E W.C./MERCATO C/O "CASTI ANIMARE DI STABIA MULTISERVIZI S.p.A."

SITUAZIONE ECONOMICA AL 14.06.2013 SERVIZIO IGIENE URBANA E W.C./MERCATO C/O "CASTI ANIMARE DI STABIA MULTISERVIZI S.p.A."												
*** DEBITI												
106	11/10/2012	9.603,73	125	28/05/2013	3.337	27/06/2013	2012	1256	1	6.548,80	SMALT. VERDE ORGANICO (20 02 01) - LUGLIO 2012	
117	18/10/2012	11.084,85	127	28/05/2013	3.339	27/06/2013	2012	1256	1	10.084,85	SMALT. VERDE E RAMAGLIE (20 02 01) SETTEMBRE 2012	
131	07/11/2012	12.605,51	127	02/05/2013	3.339	27/06/2013	2012	1256	1	11.359,50	SMALT. VERDE E RAMAGLIE (20 02 01) OTTOBRE 2012	
14	08/02/2013	3.414,04	127	28/05/2013	3.339	27/06/2013	2012	1256	1	2.914,04	SMALT. VERDE ORGANICO (20 02 01) - OTTOBRE 2012	
15	08/02/2013	70.977,28	100	23/04/2013	3.343	27/06/2013	2012	1256	1	70.977,28	SMALT. ORGANICO (20 01 08) AGOSTO 2012 - PENALE € 41.977,32	
18	08/02/2013	85.288,95	146	20/05/2013	3.342	27/06/2013	2012	1256	1	85.288,95	SMALT. ORGANICO (20 01 08) - OTTOBRE 2012	
27	19/02/2013	14.868,00									SMALT. ORGANICO (20 01 08) NOVEMBRE 2012	
28	12/02/2013	22.179,30	165	03/02/2013			2012	1256	1	15.929,30	SMALT. LEGNO - MARZO 2012	
31	12/02/2013	12.738,48									SMALT. VERDE E RAMAGLIE (20 02 01) NOVEMBRE E DICEMBRE 2012	
33	12/02/2013	6.894,65									SMALT. VERDE E RAMAGLIE (20 02 01) DICEMBRE 2012 - GENNAIO 2013	
35	12/02/2013	8.101,20									SMALT. MEDICINALE E CIMITERIALI - GIUGNO 2012	
88	12/02/2013	60.177,92	155	26/05/2013	3.338	27/06/2013	2012	1256	1	60.177,92	SMALT. ORGANICO (20 01 08) NOVEMBRE 2012	
44	22/02/2013	1.984,40	157	18/07/2013						1.984,40	SMALT. ING. MISTI (15 01 05) - GENNAIO 2013	
45	22/02/2013	44.840,00									SMALT. ORGANICO (20 01 08) DICEMBRE 2012	
46	06/02/2013	24.026,20									SMALT. VARI - MAGGIO 2012	
47	06/02/2013	22.938,87									SMALT. VARI - GIUGNO 2012	
48	06/03/2013	19.141,40									SMALT. VARI - LUGLIO 2012	
49	06/03/2013	1.905,75									SMALT. MATERIALE DA FOGNE (20 03 06)	
50	06/03/2013	9.214,40									SMALT. INGOMBRANTI - AGOSTO 2012	
51	06/03/2013	833,74									SMALT. PRODOTTI TESSILI (20 01 11) - AGOSTO 2012	
52	06/03/2013	10.502,32									SMALT. VARI - GIUGNO 2012	
53	06/03/2013	4.912,19									SMALT. ING. IN PLASTICA (15 01 02) - SETTEMBRE 2012	
54	06/03/2013	18.027,88									SMALT. INGOMBRANTI - SETTEMBRE 2012	
55	06/03/2013	579,78									SMALT. PRODOTTI TESSILI (20 01 11) - SETTEMBRE 2012	
56	06/03/2013	306,74									SMALT. ING. IN PLASTICA (15 01 02) - OTTOBRE 2012	
57	06/03/2013	2.412,14									SMALT. MATERIALE DA FOGNE (20 03 06)	
87	22/03/2013	15.697,99									SMALTAMENTO INGOMBRANTI - GENNAIO 2013	
68	22/03/2013	46.840,60									SMALT. ORGANICO (20 01 08) - DICEMBRE 2012	
69	22/03/2013	7.300,41									SMALT. VERDE (20 02 01) - GENNAIO 2013	
67	03/02/2013	4.211,35									SELEZIONE CARTA E CARTONE (20 01 01) - GENNAIO E FEBBRAIO 2013	
91	17/05/2013	1.182,90									SMALT. PNEUMATICI - FEBBRAIO 2013	
92	17/05/2013	411,40									SMALT. TONER (08 03 18) - FEBBRAIO 2013	
93	17/05/2013	3.605,28									SMALT. IMPURITA' DA MISTI (15 01 05) - FEBBRAIO 2013	
94	17/05/2013	41.141,63									SMALT. ORGANICO (20 01 08) - FEBBRAIO 2013	
95	17/05/2013	5.080,80									SMALT. VERDE (20 02 01) - FEBBRAIO E MARZO 2013	
101	31/05/2013	3.483,05									SMALT. VERDE (20 02 01) - MARZO E APRILE 2013	
102	31/05/2013	2.539,40									SMALT. AMIANTO - CAVALCARRA VIA VECCHIE FONTANELLE	
		€ 597.755,81		Somme anticipate per smaltimento rifiuti da cad.								
100	10/06/2013	821.486,32	137	28/05/2013	3.336	27/06/2013	2013	1256		821.486,32	LIQ. CONTRATTO RSU GIUGNO 2013 DA LIQUIDARSI POSTICIPATAMENTE	
		€ 821.486,32		Contratto rifiuti solidi urbani								
80	08/06/2013	19.084,37	147	20/08/2013	3.334	27/06/2013	2013			19.084,37	LIQ. CONTRATTO W.C. E UFFICI MERCATO - MAGGIO 2013	
		€ 19.084,37		Contratto w.c. pubblici e mercato								
128	25/10/2012	440.000,00									ANTICIPO SU LAVORI DA ESEGUIRSI RAMOBILE "ARANCIA FAITO" - DA NOTA N° 453/2013 DEL 28.04.2013 LA SOCIETA' HA SPESO € 20.550,00	
		€ 440.000,00		Lavori in danno imm. Arancina Falfo								
		€ 1.860.327,50										
*** CREDITI												
		127.186,12									CONTRIBUTI CONSORZI FILIERA - CONAI - ANNO 2010	
		118.220,88									CONTRIBUTI CONSORZI FILIERA - CONAI - ANNO 2011	
		65.209,10									CONTRIBUTI CONSORZI FILIERA - CONAI - ANNO 2012	
		€ 310.616,10		Contributi dei consorzi di filiera								
		€ 44.305,67		Riguarda somme anticipate per l'emersione rifiuti da 10/2011								NOTA PROT. 13259 DEL 19.03.2013
		€ 354.921,77										



CITTÀ di CASTELLAMMARE DI STABIA
PROVINCIA DI NAPOLI
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE

Prot. 33864
DEL 07/08/2013

Al Sig. Amministratore Unico
Soc. "Multiservizi" S.p.A.

Al Sig. Direttore Generale
Soc. "Multiservizi" S.p.A.

Al Collegio dei Sindaci
Soc. "Multiservizi", S.p.A.
Strada Napoli, 346
Castellammare di Stabia (NA)

e p.c. Al Sig. Assessore alle Finanze
Al Sig. Sindaco

Oggetto: Richiesta di chiarimenti e contestazione con riserva di ulteriori provvedimenti di rigore di cui alla nota prot. 242 del 18/7/2013.

In riferimento all'oggetto, al fine di completare la documentazione acquisita presso codesta società in data 25.07 u.s, si sollecita l'invio, anche su supporto telematico, degli ulteriori documenti relativi all'anno 2012, già più volte richiesti verbalmente e sollecitati con email venerdì 2 agosto u.s.:

1. Piano dei conti con dettaglio dei sottoconti;
2. mastri contabili;
3. prima nota dall'1.1.2012 al 31.12.2012.

Distinti Saluti



La Dirigente
D.ssa M. Leone

100.11



CITTÀ di CASTELLAMMARE DI STABIA
PROVINCIA DI NAPOLI
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE

Prot. 335 del 18 ottobre 2013

Al Sig. Assessore alle Finanze

Al Sig. Sindaco

SEDE

Oggetto: Relazione scritture contabili ed inadempimenti Multiservizi – Convocazione assemblea dei soci 18 ottobre 2013.

In relazione all'oggetto e dopo verifica di documenti ufficiali, non sempre conformi alle prescrizioni normative, si relaziona quanto segue:

-con referto finale all'esito del controllo analogo, stilato in data 3.5.2013 si è riscontrato che la società ha realizzato una politica del personale contraria a quanto stabilito dalla disciplina pubblicistica di cui al DLgs 165/01 o ss.mm.ii. e in difformità agli indirizzi impartiti volti al monitoraggio dei saldi contabili consolidati: tale gestione ha prodotto lo sfioramento della spesa del personale consolidata attestatasi al 51%;

- in merito all'esercizio del controllo analogo, la stessa società, con propria nota 424/2013, a firma dell'amministratore unico Rossi e del DG, Dr.ssa Baldassarre, ha attestato la non inclusione della stessa nell'elenco del personale in quanto "*legati da rapporto di mandato professionale*": da verifiche ulteriori si è appreso che con Delibera dell'Amministratore unico, la dr.ssa Baldassarre era stata assunta a tempo determinato in data 5.11.2012, con un compenso annuo **netto** di 83.200 € per cinque anni e, quindi ben oltre il termine triennale previsto nel verbale dell'Amministratore Unico del 7.6.2011 e consentito dalla durata dell'organo societario. In merito a tale ultimo punto si evidenzia che la Società non ha tenuto un comportamento diligente ai fini degli adempimenti prescritti

dalla Legge sulla trasparenza non consentendo la pubblicazione del contratto della Dr.ssa Baldassarre, con esatta indicazione degli importi;-

- in merito alla verifica dei crediti e debiti reciproci la società, ha riportato nelle proprie scritture contabili crediti verso il Comune, ben sapendo che quei crediti fossero oggetto di contestazioni formali da parte dell'Ente, in quanto carenti nei giustificativi, tant'è che nell'aprile del 2013, precedentemente alla predisposizione da parte degli organi societari della bozza di bilancio al 31.12.2102, venivano emesse 1.175.202,89 € di note di credito.

- ulteriore richiesta di note di credito, per € 505.548,85, in relazione a fatture emesse nel 2013 ma relative a prestazioni effettuate nel 2012, è stata richiesta con nota prot. 40985 del 4.10.2013 del settore Ambiente;

- con nota 8 ottobre 2013 prot. 635 il Settore Ambiente ha certificato che a fronte di crediti vantati dalla società per € 2.305.953,97 sono stati liquidati solo € 557.924,35 significando che la differenza non era dovuta;

- analogamente sono stati riportati crediti per 1.021.089,93 € verso clienti estremamente datati che, a garanzia della veridicità delle scritture, avrebbero dovuto essere riportati al loro presumibile valore di realizzazione e con corrispondente creazione contestuale di un apposito congruo fondo svalutazione crediti;

- Nei crediti verso clienti per fatture da emettere continuano ad essere iscritte scritture contabili per € 399.857,42 pur essendo definite "anomale" nella relazione inviata dall'amministratore Rossi a seguito delle contestazioni formulate dalla scrivente con nota prot. 242 del 18.07.2013 e continua ad essere riportato l'importo di € 707.896,00 quale emergenza rifiuti 2008, pur non avendo alcun riscontro agli atti del competente ufficio ambiente;

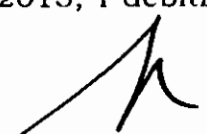
- Dall'esame dei mastri contabili sono evincibili importi che avrebbero dovuto essere correttamente stornati:

a) 95.078,28 lotta all'evasione ICI e Tarsu;

b) 150.910,53 quale ribaltamento costi raccolta differenziata;

c) 1.534.741 presunto aumento canone contrattuale anno 2008 mai deliberato.

- A seguito della verifica iniziata con la nota prot. 242 innanzi riportata, lo stesso Collegio Sindacale ha riconosciuto, in data 30 luglio 2013, i debiti



verso l' Ente per i contributi ai consorzi di filiera da riversare oltre a tutta un serie di scritturazioni quanto meno anomala ed il settore Ambiente con propria nota prot. 41974 del 14 ottobre 2013 ha formalmente eccepito il mancato riversamento all'Ente per € 245.407,00 relativo ai contributi anno 2010 e 2011, annunciandone il recupero sulle prossime spettanze contrattuali;

- La società non ha mai recepito nel proprio statuto le disposizioni di cui alla delibera del 26.12.2010 e non ha mai inviato i bilanci preventivamente all'approvazione, tant'è che il bilancio 2011 è stato approvato il 6 maggio 2012 ed inviato all'Ente con nota prot. 685 del 15.06.2012. Ad oggi un'approfondita analisi del bilancio 2011 condurrebbe a rilevare molte delle criticità innanzi contestate all'atto della verifica del bilancio 2012
- La società non ha mai dato riscontro alla richiesta formulata dalla scrivente con nota pro. 14993 del 29/3/2013 sull'esplicazione delle scelte strategiche sottese all'affidamento effettuato dalla stessa alla GRG System per il recupero dei rifiuti di cui ai codici CER 150106 - 150102, affidamento per il quale è stata rendicontata un'entrata da conferimento ai consorzi obbligatori decurtata di 88.000€ rispetto alla previsione e viepiù anomala, considerato che è sono state bloccate somme presso la Tesoreria per 275.000 € a seguito di un pignoramento della stessa società;
- La società non ha correttamente adempito ai propri obblighi contrattuali, come da nota depositata dall'Assessore delegato Nicola Corrado, in occasione dell'assemblea del 15.07.2013;
- La società ha riportato nella proposta del bilancio al 31.12.2012 debiti tributari per 7.237.399 € e debiti previdenziali per € 1.929.786, denotando una palese cattiva gestione.

Ciò premesso, considerate le innumerevoli criticità segnalate e l'inattendibilità della proposta di bilancio presentata, si rappresenta la sua non approvabilità suggerendo, viceversa, di deliberare, il mandato all'organo societario di predisporre nuova ipotesi di bilancio che recepisca la correzione di quanto segnalato.

La Dirigente
(D.ssa M. Leone)



Verbale di assemblea ordinaria

Giugliano M. ^{CC}

APP. 12

L'anno 2013 addì ventotto del mese di ottobre alle ore 15.50 presso la casa comunale, sala giunta, di palazzo Farnese alla piazza Giovanni XXIII si è riunita in prima ed unica convocazione l'assemblea ordinaria dei soci alla presenza di:

1. il rappresentante del socio unico, comune di Castellammare di Stabia, nella persona del sindaco Nicola Cuomo;
2. l'amministratore unico della società, Franco Rossi;
3. il presidente del collegio sindacale Maria Pia Principe;
4. i sindaci effettivi del collegio sindacale Antonio Cecchi e Filippo Cuomo;
5. l'assessore al bilancio, tributi, patrimonio e società partecipate, Mario Marasca;
6. il consulente economico del settore tributi, del bilancio e delle società partecipate, Paolo Giugliano.

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dello statuto e comunque per unanime designazione l'amministratore unico Franco Rossi; funge da segretario il dipendente in servizio presso l'ufficio di gabinetto del sindaco, Anna Cesarano.

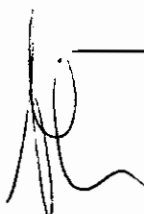
Il presidente verificata la regolarità della costituzione, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti dichiara che l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare, per la parte ordinaria, sul seguente o.d.g.:

1. Esame e discussione della proposta di bilancio al 31/12/2012 e provvedimenti consequenziali;
2. Presa d'atto della scadenza del collegio sindacale;
3. Nomina del nuovo collegio sindacale incaricato del controllo contabile;
4. Varie ed eventuali.

Preliminarmente il sindaco chiede aggiornamenti sugli sviluppi relativi alla problematica Equitalia.

L'amministratore unico dichiara di aver fissato per domani un appuntamento con alcuni collaboratori del dott. Attilio Befera, direttore dell'agenzia delle entrate, per definire le modalità più opportune per la presentazione di una istanza di rateizzazione dell'intero importo di cui al pignoramento presso terzi notificato il 14 ottobre u.s. al Comune di Castellammare di Stabia.

L'amministratore unico precisa che un primo incontro si è tenuto nella sede di Napoli di Equitalia e, successivamente, nella sede INPS di Castellammare di Stabia, ente creditore.



Il sindaco chiede la motivazione del mancato deposito della nuova istanza di rateizzazione fattagli pervenire con mail del 22 ottobre 2013 e redatta da tal dott. Volpe e chiede chiarimenti sull'incarico a lui conferito; in più fa notare che, nell'istanza del dott. Volpe, sono indicati dati contabili non corrispondenti al bilancio depositato nella precedente assemblea né alla situazione contabile al 13/06/2013.

Rossi afferma che per l'incarico il dott. Volpe riceverà un compenso di euro 1.500,00 solo a risultato ottenuto e che l'istanza redatta dal dott. Volpe non è stata ancora presentata perché si attende di concordarla con Equitalia.

Il sindaco chiede quali siano i vantaggi che scaturiscono dalla definizione di una transazione con Equitalia, ente di riscossione.

L'amministratore unico precisa che si otterrebbe una dilazione maggiore di quella prevista dalla norma e un azzeramento delle sanzioni.

Il dott. Filippo Cuomo fa rilevare che la transazione con Equitalia non è risolutiva di tutte le problematiche in quanto il DURC non sarà comunque regolare a causa del debito verso l'INPS che ammonta a circa 1 milione e mezzo di euro, debito quest'ultimo non rateizzabile.

Il sindaco chiede invano all'amministratore unico come intende risolvere il problema concreto del Durc irregolare che impedisce, di fatto, di effettuare pagamenti in favore della società.

La situazione ormai si è incancrenita; doveva essere evidenziata molto prima. Ora l'amministrazione si ritrova nella difficoltà di rinvenire soluzioni ai gravi problemi emersi.

Si da inizio alla discussione in merito al primo punto all'ordine del giorno: Esame e discussione della proposta di bilancio al 31/12/2012 e provvedimenti consequenziali.

Il sindaco dichiara quanto segue:

Premesso

che nell'assemblea del 15 luglio 2013 il socio unico della Multiservizi sollevò una serie di contestazione all'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2012 chiedendo il rinvio dell'assemblea;

che nella successiva assemblea del 18 ottobre 2013, sollecitata dal socio unico Comune di Castellammare di Stabia visto lo stallo dell'organo amministrativo, l'amministratore unico della Multiservizi Franco Rossi presentava una nuova versione del bilancio chiuso al 31.12.2012, con i relativi allegati, senza averne data alcuna notizia al socio e senza

averne depositato copia all'ente quindici giorni prima della discussione come previsto dallo statuto;

che tale comportamento altamente scorretto veniva prontamente stigmatizzato in sede assembleare dal socio unico;

che in tale riunione il socio unico chiedeva all'amministratore chiarimenti in merito ad un pignoramento presso terzi notificatogli in ottobre da Equitalia di oltre 4.000.000 di euro, di cui 700.000 per interessi e sanzioni, e veniva -solo allora- a conoscenza della gravissima circostanza del mancato pagamento di alcune rate di debito nei confronti dell'ente della riscossione determinante la decadenza dal beneficio del termine di dilazione ottenuto a seguito di un'istanza di rateizzo del debito;

che nella citata riunione l'amministratore unico dichiarava di aver già presentato un'istanza di rateizzazione "in proroga" per sospendere e/o estinguere il pignoramento di Equitalia ed evitare il conseguente blocco dei pagamenti da parte del Comune nei confronti della società Multiservizi che avrebbe comportato l'interruzione del delicatissimo pubblico servizio di igiene cittadina;

che nella citata riunione l'amministratore, a seguito di espressa domanda del socio unico, affermava l'esistenza tra la Multiservizi e la dr.ssa Baldassarre Monica di un rapporto di lavoro subordinato di direttore generale di durata biennale e dell'importo di € 83.000,00 lordi all'anno;

che il socio unico non è stato, dunque, prontamente informato di fatti societari importantissimi e gravissimi come la redazione del nuovo bilancio al 31.12.2012, ha riscontrato il mancato pagamento di rate nei confronti di Equitalia, è venuto a conoscenza da parte dell'organo di controllo finanziario del Comune di tante irregolarità compiute nella gestione della società (tra cui il mancato adeguamento dello statuto sociale come previsto da delibera consiliare), ha verificato l'inattività dell'organo amministrativo in merito ai provvedimenti disciplinari nei confronti dei lavoratori con i quali si erano comunque raggiunti accordi in sede sindacale, ha dovuto con grande amarezza constatare la mancata redazione della situazione contabile al 30.09.2013 nonché le ulteriori inesattezze e falsità dichiarate dall'amministratore unico in merito alla nuova istanza di proroga del debito verso Equitalia e in merito al rapporto di lavoro con la dr.ssa Baldassarre;

che infatti è venuto a conoscenza che la nuova istanza di proroga non è stata a tutt'oggi presentata dall'amministratore il quale gli ha, per di più dichiarato di non averla



presentata direttamente, ma tramite un professionista esterno alla società tale dr. Volpe, non avendo lui e il direttore generale la capacità di far ciò;

che all'interno dell'istanza ricevuta per mail in data 22.10.2013 sono comparsi dati di una situazione economica giammai posta all'attenzione del socio unico in sede assembleare;

che il rapporto di lavoro con la dr.ssa Baldassarre –giusta la copia del contratto ricevuta dall'amministratore- risulta essere di durata quinquennale (non biennale come affermato dal dr. Rossi) e con un compenso annuale di 83.000 euro netti (non lordi come affermato dal dr. Rossi);

che è pervenuta nota prot. n. 346 del 28.10.2013 del settore economico finanziario competente all'analisi del bilancio della società partecipata in cui sono evidenziati nuovamente criticità e motivi ostativi all'approvazione del nuovo progetto di bilancio presentato in data 18 ottobre 2013;

che nel secondo bilancio presentato il 18 ottobre 2013, non sono previsti i debiti relativi all'IRAP sebbene il collegio sindacale abbia dichiarato la debenza dell'imposta anche per l'esercizio 2012 il cui relativo onere non ha trovato accoglienza nel conto economico;

che il socio unico ha perso ogni fiducia verso l'organo amministrativo e intende far esaminare la situazione contabile da un nuovo amministratore il quale dovrà provvedere prontamente a redigere il bilancio al 31.12.2012;

tutto ciò premesso il socio unico chiede formalmente al dr. Rossi Franco di dimettersi volontariamente dalla carica di amministratore unico.

Non avendo voluto l'amministratore unico spontaneamente dimettersi, il socio unico non approva il bilancio al 31.12.2012 per le motivazioni precedentemente esposte e conseguentemente revoca per giusta causa il dr. Franco Rossi dalla carica di amministratore unico.

L'amministratore unico, sig. Franco Rossi dichiara quanto segue: "Contesto tutto quanto contestatomi riservandomi di presentare nelle sedi opportune le mie repliche o osservazioni.

Impugno il procedimento di revoca per omessa e/o insufficiente motivazione e per mancata comunicazione dell'avvio del procedimento."

A questo punto il socio unico nomina amministratore unico della società Multiservizi Spa il ragioniere Antonio Calazzo nato il 2 aprile 1942 a Napoli e residente in Caserta alla via Terragrande n. 68.

L'assemblea conferisce al rag. Antonio Calazzo i più ampi poteri, esclusi quelli che la legge e lo statuto riservano o riserveranno (a seguito di modifiche statutarie)

all'assemblea degli azionisti, nonché gli atti che comportano deroga non motivata ad impegni assunti in sede di approvazione di piani e budget della società.

L'assemblea stabilisce che nell'espletamento del suo mandato, di durata triennale a decorrere dalla data di accettazione, ovvero fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2015, l'amministratore dovrà conseguire i seguenti obiettivi e rispettare le seguenti direttive e dovrà garantire la trasparenza dell'azione finalizzata ad assicurare efficacia, efficienza, economicità all'azione amministrativa della società.

L'assemblea richiede all'amministratore unico di verificare le prospettive future della società Multiservizi e, nel frattempo, di ottimizzare prontamente l'azione sociale improntando le prossime gestioni a criteri di rigorosa austerità, apportando ogni opportuno taglio alla spesa corrente anche con piani di ristrutturazione aziendale e delle risorse umane, con obbligo di preventiva autorizzazione assembleare in materia di nuove assunzioni a qualunque titolo, nonché in materia di conferimenti di incarichi professionali al di sopra di € 25.000,00, con espressa richiesta di procedere alla verifica completa della situazione contabile, finanziaria e gestionale alla data del presente conferimento d'incarico. Preventiva autorizzazione assembleare dovrà essere richiesta anche per l'accensione dei mutui. Si fa presente che nella giornata di domani, alle ore 9.30, dovrà essere effettuato il passaggio di consegna presso la sede della Multiservizi.

Ai fini della programmazione e dei budget 2013 e seguenti, l'amministratore della società dovrà considerare esclusivamente le risorse complessive che il socio, nel periodo considerato del mandato, destinerà all'uso nel proprio documento programmatario, salvo che l'organo gestorio abbia individuato altre forme di finanziamento che non intaccano il capitale sociale.

All'azionista dovranno essere inviati completi reports trimestrali per consentire di controllare l'andamento della gestione, la produttività del personale, e l'adeguatezza dell'azione amministrativa ai fini del raggiungimento degli obiettivi preventivamente concordati.

In caso di perdite derivanti da fatti gestionali, l'ente si riserva il diritto di revocare il mandato all'amministratore, considerando ogni ingiustificata deroga ai comportamenti di cui in precedenza, condizione di revoca per giusta causa.

Il compenso per l'incarico di amministratore è di € 24.000,00 annui, oltre oneri come per legge ed oltre al rimborso di spese morigerate, documentate e sostenute a causa del proprio incarico e connesse all'adempimento dei propri obblighi.



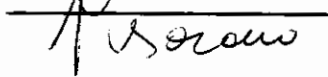
UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO di CASTELLAMMARE DI STABIA
Piazza Giovanni XXIII - tel. 081.3900204 - fax 081.3900205
e-mail: sindaco@comune.castellammare-di-stabia.napoli.it

Viene invitato in assemblea il ragioniere Antonio Calazzo il quale dichiara: "Accetto senza alcuna riserva l'incarico e il compenso conferitomi dall'assemblea e dichiaro che rispetterò gli atti di indirizzo nella consapevolezza che il mancato rispetto degli stessi costituisce giusta causa per la risoluzione del contratto di mandato con la società."

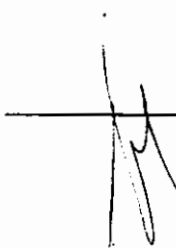
Il presidente del collegio sindacale precisa che, avendo oggi l'assemblea deliberato di non approvare il bilancio al 31.12.2012 nella sua nuova formulazione e poiché si ritiene scaduto il mandato con la convocazione dell'assemblea, il collegio in mancanza di sostituzione continuerà a svolgere il proprio incarico in regime di *prorogatio* fino a nuova nomina.

Il socio unico -vista la dichiarazione del collegio sindacale- propone all'amministratore unico di convocare l'assemblea dei soci per la data di venerdì 15 novembre 2013, alle ore 15.00, nella sede del Comune in sala giunta, avente quale unico punto all'ordine del giorno la sostituzione del collegio sindacale incaricato del controllo legale.

il segretario verbalizzante



il presidente



App. 13

Spett.le

Comune di Castellammare di Stabia

epc Ill.mo Sig.

SINDACO del

Comune di Castellammare di Stabia

Città di Castellammare di Stabia SEGRETERIA GENERALE	
☒	U 4 DIC 2013 ☒
DIRIG. ASSISTENTE/DIR. EE.PP. GAB. SINDACO ASS. PARASCA	
All'Ufficio	

Oggetto: Verbale del Collegio Sindacale del 29/11/2013 della Castellammare di Stabia Multiservizi Spa
 - richiesta protocollo

Si richiede di protocollare il verbale in oggetto per la opportuna conoscenza al Sig. Sindaco.

Città di Castellammare di Stabia ARCHIVIO	
4 - DIC. 2013	☒
PROTOCOLLO N. 49635	

Il Collegio sindacale

Dott. Elvira Russo

Dott. Carlo Fiorentino

Dott. Giuseppe Parmentola

[Handwritten signatures of Elvira Russo, Carlo Fiorentino, and Giuseppe Parmentola]

[Handwritten signature: Multiservizi]

[Handwritten signature]

VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA' CASTELLAMMARE MULTISERVIZI SPA.

L'anno 2013 il giorno 29 novembre alle ore 12,00, presso la sede legale della Multiservizi spa, sita in Castellammare di Stabia alla Via Napoli n.346, si è riunito il Collegio Sindacale della società in persona della Dott.ssa Elvira Russo Presidente, dott. Carlo Fiorentino e dott. Giuseppe Parmentola Sindaci effettivi.

Il Collegio sindacale preliminarmente dà atto di essere stato nominato con delibera dell'Assemblea dei soci in data 14 novembre 2013.

E' presente alla seduta l'amministratore unico Rag. Antonio Calazzo, il quale comunica ai sindaci che in data 5 novembre 2013, con verbale per passaggio di consegne dal precedente Amministratore, Geom Rossi, ha avuto le seguenti informazioni in merito alla gestione amministrativa della società ed in particolare:

- Che la dott.ssa Elena Cazaku si è occupata della gestione contabile della società dal 01/01/2011 fino al febbraio 2013;
- Che il Dott.Marco Vallario, con studio in Napoli al Viale Gramsci n.19, ha ricevuto il mandato ad elaborare la contabilità della società a partire dal 01/01/2013;
- Che alla data della suo insediamento come amministratore della società, non ha rinvenuto presso la sede legale della stessa la documentazione contabile per le annualità 2011 2012 e 2013; in particolare non si trovano presso la sede legale: il libro giornale, i registri iva e i mastrini di sottoconto relativi alle tre annualità, nè veniva rinvenuta la documentazione contabile costituita da fatture attive e passive, contabili bancarie, estratti conto ecc., nè prospetti paghe, modelli F24 ecc., nonché alcuni libri sociali.
- Che per le annualità citate nessuna comunicazione è stata fatta all'Amministrazione finanziaria circa il luogo e il soggetto tenentario della scritture contabili.

L'amministratore unico comunica altresì che il giorno 19 novembre u.s. si è recato con la dott.ssa Russo presso lo Studio del Dott. Vallario, per avere informazioni circa l'aggiornamento delle scritture contabili per l'annualità 2013. In tale sede il dott. Vallario:

- gli comunicava che stava provvedendo alla elaborazione delle scritture continuative in base alla documentazione fornita direttamente dal precedente Amministratore, Geom. Rossi, avendo inserito i saldi contabili al 31/12/2012 così come ricevuti dalla dott. Elena Cazaku;
- gli comunicava altresì che l'aggiornamento delle scritture contabili per il 2013 era ancora in corso, in quanto aveva da poco ricevuto nuova documentazione dall'ex amministratore Rossi. In particolare segnalava che non gli erano stati recapitati i prospetti contabili per la registrazione delle paghe, mentre mancavano ancora alcuni estratti conto bancari per poter effettuare le relative registrazioni contabili.
- si impegnava a reperire, sia presso la collega Cazaku che presso il sig. Rossi, la documentazione contabile e fiscale nonché i relativi registri sia per l'esercizio 2011 che per quello 2012, unitamente ai supporti informatici per le medesime annualità. In particolare fissava per il giorno 25 novembre un appuntamento con il nuovo amministratore per recapitare i primi documenti.

Nella stessa sede veniva altresì fissato un appuntamento per il giorno 29 novembre 2013 presso lo stesso studio Vallario, con l'intero Collegio Sindacale, per esaminare una situazione economico patrimoniale della società.

L'Amministratore Calazzo, poi, fa presente che il giorno 25 novembre gli sono stati consegnati dal Dott. Vallario 7 faldoni, di cui 6 riferiti alle annualità 2012/ 2013, con documentazione varia, ed uno riferito al 2011. Agli atti della società risulta conservato il verbale di consegna.



Questo Collegio segnala che in data 26 novembre 2013 interveniva l'accesso, presso la sede legale, della Guardia di Finanza di Napoli per un controllo sull'annualità 2011. I verificatori constatavano la mancanza della documentazione relativa al 2011 e ne facevano richiesta all'Amministratore il quale prontamente contattava il Dott. Vallario che si impegna alla presentazione della documentazione per il giorno successivo.

Infatti, il giorno successivo 27 novembre 2013 il Dott. Vallario consegnava alla GDF il libro giornale 2011, i registri Iva e i documenti contabili 2011. Non veniva al momento rinvenuto il libro inventari, né il libro cespiti ammortizzabili, mentre il libro delle assemblee (vidimato) era presente e scritturato solo fino alla pagina 6, mentre non si rinvenivano le altre pagine bollate. Risultavano invece verbali di assemblea sottoscritti e stampati su fogli non vidimati.

Veniva altresì rilevato dalla GDF che nel libro verbali amministratore Unico, scritturato fino alla pagina 32, mancava la pagina 36.

A questo punto della riunione interviene anche il dott. Marco Vallario il quale comunica che il precedente amministratore geom. Rossi, che già gli ha consegnato la documentazione 2011, gli ha garantito che entro e non oltre il 6 dicembre 2013 gli avrebbe consegnato anche la documentazione contabile nonché i registri fiscali e contabili dell'esercizio 2012. Inoltre, il Dott. Vallario comunica che sta procedendo ad aggiornare la contabilità 2013 e che consegnerà la documentazione 2013 già contabilizzata alla società. Lo stesso chiede di rinviare l'appuntamento fissato per oggi pomeriggio presso il suo studio per l'esame di una situazione economico-patrimoniale aggiornata, al giorno 6 dicembre 2013.

Sempre in data odierna il dott. Vallario consegna alla Gdf il libro cespiti ammortizzabili annualità 2011 e 2012, così come ricevuto dal precedente Amministratore ed il Modello Unico 2012 relativo alla annualità 2011, mentre riferisce di aver saputo dal Sig. Rossi che il libro inventari e il libro verbali assemblee non scritturato è riposto in un apposito armadio presso la sede legale denominato "fuciliera". Infatti, ivi vengono rinvenuti il libro inventari, che però non risulta scritturato con le risultanze 2011 e 2012, ed il resto del libro verbali assemblee non scritturato.

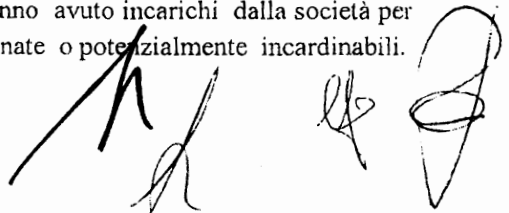
I sindaci danno atto di aver rilevato dall'Amministrazione Finanziaria che ad oggi non risultano ancora inviati né il modello Unico 2013, né il Modello IRAP 2013 relativi all'annualità 2012 e neanche il modello 770 2013 dichiarativo per i sostituti d'imposta per tutte le tipologie di reddito erogati dalla società nel 2012.

I sindaci evidenziano la grave situazione in cui si trova la società dal punto di vista amministrativo e fiscale. Il Bilancio per l'annualità 2012 non risulta ancora approvato e non risulta rinvenuta presso la sede legale la documentazione amministrativa e contabile 2012, pertanto questo collegio si trova nell'impossibilità di poter effettuare disamine e controlli. Tale situazione è ulteriormente aggravata dalla circostanza che per tale annualità, come già evidenziato in precedenza, non risultano ancora presentate le dichiarazioni Modello Unico Irap e sostituti d'imposta. Tale situazione potrebbe determinare il reato di omessa presentazione della dichiarazione con gravi ripercussioni sulla società, soprattutto se si considera che è in corso un controllo da parte della GDF sia pure per l'annualità 2011.

Per quanto riguarda l'annualità 2013 i Sindaci concordano di visionare al più presto una situazione economico-patrimoniale della società e in tal senso sollecitano il dott. Vallario.

Chiedono altresì all'amministratore di predisporre una lettera di circolarizzazione diretta a tutti i fornitori di beni e di servizi (in particolare consulenze) per richiedere gli importi e le causali dei crediti vantati verso la società Multiservizi spa.

Chiedono altresì all'amministratore di contattare tutti i legali che hanno avuto incarichi dalla società per seguire il relativo contenzioso al fine di conoscere le cause già incardinate o potenzialmente incardinabili.



La stessa analisi dovrà essere effettuata per tutti gli altri professionisti e imprenditori che hanno incarichi dalla società .

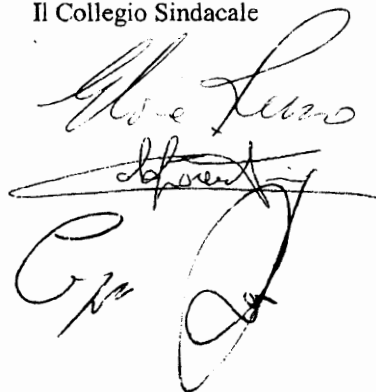
I sindaci richiedono all'Amministratore di ricevere gli estratti conti bancari 2013, i modelli F.24 ed F.23 versati dalla società per l'annualità 2013 nonché gli estratti di ruolo aggiornati.

L'amministratore comunica che è stata fatta richiesta all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia di copia delle dichiarazioni fiscali anno 2010 2011 e 2012 che non sono state rivenute presso la sede sociale.

Il Collegio, preso atto di quanto riferito dall'amministratore unico Rag. Calazzo, gli chiede di effettuare formale diffida nei confronti del precedente amministratore unico, Geom. Rossi, di provvedere immediatamente alla consegna di tutta la documentazione amministrativa, contabile e fiscale ancora mancante.

Ultimate le operazioni alle ore 15.00, la riunione si scioglie, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Collegio Sindacale

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most legible, appearing to read 'G. Calazzo'. Below it is a signature that looks like 'Advent'. The bottom signature is a large, stylized cursive mark that is difficult to decipher. The signatures are written over a horizontal line.



CASTELLAMMARE DI STABIA
MULTISERVIZI S.p.A.

1001-2880
10/12/2013

Città di C/Mare di Stabia

Prot. Entrata del 09/12/2013

nr. 0050310

Classifica: VII.VII



100.14

Prot. 1134 /2013

Città di Castellammare di Stabia SEGRETERIA GENERALE		
☒	09 DIC 2013	☒
All'Ufficio <u>DIC. CL. SP. AMM. 071</u>		

Per SET. EFF. P.
ASS. MARASCA
CAB. SINDACO

Al preg.mo Sindaco

Città di Castellammare di Stabia

Avv. Nicola Cuomo

All'assessore partecipate

Città di Castellammare di Stabia

Dott. Mario Marasca

OGGETTO: Trasmissioni verbali Guardia di Finanza.

Con riferimento all'oggetto, con la presente si trasmettono in allegato i verbali redatti dalla Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria dal 03 al 05/12/2013.

Castellammare di Stabia, 09/12/2013

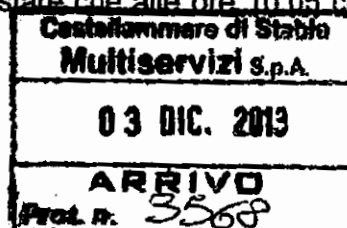
Castellammare di Stabia
Multiservizi S.p.A.
Amministratore Unico
Reg. Antonio Galasso



segue processo verbale delle operazioni compiute redatto in data 26.11.2013 nei confronti della **Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A. con socio unico**, sita in Castellammare di Stabia (NA), via Napoli n. 346-
- foglio n. 17 -

Il giorno 3 del mese di dicembre 2013, in Castellammare di Stabia (NA), via Napoli, n. 346, presso la sede legale ed amministrativa della "Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A.", viene riaperto il processo verbale delle operazioni compiute redatto nei confronti della predetta società, per far constare che alle ore 10.05 circa odierne, i sottoscritti militari verbalizzanti:

- M.A. DI FUSCO Pietro;
- M.A. VARRA Alfredo;
- V.b. MAZZOCCOLO Antonio,



dopo aver constatato l'identità e l'integrità del suggello apposto in precedenza sull'armadio posto nell'ufficio dell'amministratore unico ove è stata riposta la documentazione acquisita in precedenza contraddistinto dal n. 6940, lo hanno rimosso per riprendere le operazioni di controllo in ciò assistiti dall'amministratore unico sig. Calazzo Antonio.

OPERAZIONI DI CONTROLLO ESEGUITE NEL GIORNO 03.12.2013

A. CONTROLLO CONTABILE

A2. Controllo sulla regolare istituzione, conservazione e sull'adempimento degli altri obblighi contabili.

Militari operanti: M.A. Pietro DI FUSCO – M.A. Alfredo VARRA – V.B. Antonio MAZZOCCOLO.

E' stato continuato e concluso il controllo circa la regolare istituzione, conservazione e sull'adempimento degli altri obblighi contabili.

Il controllo ha interessato la documentazione acquisita al controllo menzionata nell'allegato n. 8 al presente atto.

La società controllata per effetto della natura giuridica, del volume d'affari e dell'attività svolta, è inquadrabile tra i soggetti obbligati alla tenuta della contabilità ordinaria, prevista dall'art. 14 del D.P.R. n. 600/1973, dei registri I.V.A. previsti dagli artt. 23, 24 e 25 del D.P.R. n. 633/72 e dei libri/registri sociali previsti dal Codice Civile e dalla normativa sul lavoro.

I verbalizzanti, dopo aver reperito, raccolto ed inventariato tutti i libri, registri, scritture e documenti tenuti dalla società verificata e dopo averli riscontrati con quelli per essa obbligatori, hanno controllato la bollatura iniziale e la numerazione dei libri e registri verificando, nel contempo, la completezza e la progressività delle pagine, nonché la corrispondenza del numero complessivo dei fogli rispetto a quello indicato nell'ultima pagina dall'Ufficio o dal notaio che ha eseguito la bollatura.

In riferimento a tali controlli si rappresenta che il libro giornale ed il libro degli inventari, nonché i registri prescritti ai fini dell'I.V.A. e delle imposte sul reddito non devono più essere sottoposti a bollatura, ma solo a numerazione

segue

progressiva direttamente dal contribuente.

Infatti, l'art. 8 della legge 18.10.2001, n. 383 (Manovra dei cento giorni), in vigore dal 25.10.2001, ha modificato l'art. 2215 del codice civile, l'art. 39 del D.P.R. n. 633/72 e l'art. 22 del D.P.R. n. 600/73, semplificando gli adempimenti relativi alla tenuta delle scritture contabili e dei registri fiscali (in merito l'Agenzia delle Entrate è intervenuta con la Circolare n. 92/E del 22.10.2001).

Tali semplificazioni sono riferite alla soppressione dell'obbligo di bollatura:

- del libro giornale e del libro degli inventari;
- dei registri previsti ai fini I.V.A. e tenuti ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 622/1972: registro I.V.A. delle fatture emesse, corrispettivi, acquisti;
- dei registri previsti ai fini delle imposte dirette e tenuti ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 600/1973, quale ad esempio, il registro dei beni ammortizzabili.

La bollatura presso il Registro delle imprese o un Notaio continua invece ad essere richiesta per i libri sociali prescritti dall'art. 2421 del codice civile (libro dei soci, libro dei verbali di assemblea, verbali del Consiglio di Amministrazione, ecc.).

Per quanto concerne la tenuta del libro giornale e del libro degli inventari, così come dei citati registri fiscali, l'unico adempimento ancora in essere, in base alla nuova disciplina, consiste nella numerazione progressiva preventiva delle pagine prima del loro utilizzo, eseguita direttamente dal soggetto obbligato alla tenuta degli stessi (e non più dall'Ufficio competente al fine di apporvi il timbro di bollatura).

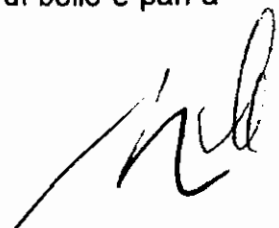
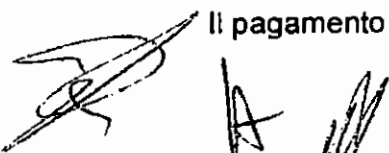
Tale numerazione deve essere progressiva per anno, intendendo l'anno cui fa riferimento la contabilità e non quello di stampa, cominciando da *uno* ogni anno (R.M. 12.03.2002, n. 85 e C.M. 01.08.2002, n. 64/E: es. 2002/1, 2002/2, ecc.); l'Agenzia delle Entrate ha, altresì, specificato che la numerazione non deve effettuarsi sin dall'inizio per l'intero libro o per il complessivo periodo d'imposta, ma può essere eseguita quando si utilizza la pagina.

Relativamente all'imposta di bollo occorre invece fare una duplice distinzione:

- *Società di capitali*: se il libro giornale ed il libro inventari, previsti dall'art. 2214 C.C., sono tenuti da soggetti che assolvono in modo forfetario la tassa di concessione governativa per la numerazione e bollatura dei libri e registri, l'imposta di bollo pari ad €. 14,62 rimane fissa per ogni 100 fogli o frazione;
- *Società di persone ed imprese individuali*: se il libro giornale ed il libro inventari, previsti dall'art. 2214 C.C., sono tenuti da un soggetto diverso da quello che assolve in modo forfetario alla tassa di concessione governativa per la numerazione e bollatura dei libri e registri, l'imposta di bollo è pari a €. 29,24 per ogni 100 pagine o frazione.

Il pagamento dell'imposta di bollo può essere assolto mediante:

segue



segue processo verbale delle operazioni compiute redatto in data 26.11.2013 nei confronti della
Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A. con socio unico, sita in Castellammare di Stabia (NA),
via Napoli n. 346-
- foglio n. 19 -

- ✓ l'applicazione di marche da bollo o del bollo a punzone sulla prima pagina numerata;
- ✓ il versamento con il modello F23 secondo quanto previsto dal D.L. n. 237/1997.

Occorre, inoltre, tenere presente che l'imposta di bollo, dovuta per la numerazione delle pagine, deve essere versata prima che il registro venga messo in uso, ovvero prima che il contribuente ne inizi le annotazioni sulla prima pagina.

L'utilizzatore del libro assolverà l'imposta di bollo esclusivamente in riferimento all'importo dovuto per le prime 100 pagine o frazione di esse e solo dopo averle completamente utilizzate sarà obbligato a versare nuovamente l'imposta per mettere in uso le successive 100 o frazione.

Per quanto attiene al libro giornale ed al libro inventari, al fine di individuarne il momento della messa in uso non bisogna più fare riferimento alla bollatura dei fogli ma alla data di versamento dell'imposta di bollo, quindi sono regolari le scritture registrate con una data successiva a quella di pagamento.

La società, relativamente al periodo preso in esame, ha posto in essere la documentazione contabile, fiscale ed amministrativa dettagliatamente descritta nell'**allegato n. 8** al presente atto.

Relativamente al suddetto controllo, si concretizzano, a carico della società, le seguenti violazioni formali, sanzionate dall'art. 9 del D.Lgs. n. 471/97, relativamente:

Anno 2011

Irregolare tenuta di scritture contabili.

- libro giornale, la società non ha provveduto alla numerazione progressiva dei fogli per anno d'imposta in esame;
- registro IVA degli acquisti – sezione 0, la società non ha provveduto alla numerazione progressiva dei fogli per anno d'imposta in esame;
- libro inventari, la società non ha provveduto alla redazione dell'inventario per il periodo d'imposta in esame;
- libro dei verbali del Collegio Sindacale, la società pur disponendo regolarmente di un bollato, non ha provveduto a riportare sul predetto libro la bozza del verbale della riunione tenutasi in data 24/05/2011 alle ore 12,30.

Le predette fattispecie verranno segnalate all'Ufficio Finanziario competente per l'irrogazione delle sanzioni nel corpo nel p.v. di constatazione che concluderà le presenti attività ispettive, per l'esercizio commerciale 2011.

segue

Omesso versamento dell'imposta di bollo.

Inoltre, relativamente, al libro giornale, la società non ha provveduto all'applicazione di nr. 6 marche da bollo, atteso che il libro risulta formato da nr. 560 pagine.

L'imposta di bollo, pari ad euro 14,62, dovuta in base al numero di pagine dei suddetti libri (ogni 100 o frazione di 100), risulta così determinata:

➤ libro giornale, **imposta di bollo pari ad euro 87,72** (14,62 x 6).

Quanto sopra verrà segnalato all'Agenzia delle Entrate competente per l'anno 2011.

Irregolare tenuta di scritture contabili.

Anno 2012

- libro dei verbali assemblee soci, la società pur disponendo regolarmente di un bollato, non ha provveduto a riportare sul predetto libro, le bozze dei verbali delle assemblee, tenutasi nel corso dell'anno 2012 a far data dalla riunione tenutasi il 03/05/2012;
- libro dei verbali del Collegio Sindacale, la società pur disponendo regolarmente di un bollato, non ha provveduto a riportare sul predetto libro la bozza del verbale della riunione tenutasi in data 05/07/2012 alle ore 09,45 e successivi.

Anno 2013

- libro dei verbali assemblee soci, la società pur disponendo regolarmente di un bollato, non ha provveduto a riportare sul predetto libro, la bozza del verbale delle assemblee, tenutasi nel corso dell'anno 2013 in data 17/07/2013;
- al libro dei verbali dell'Amministratore Unico, la società pur avendo regolarmente bollato e numerato il predetto libro composto da 100 pagine e scritturato fino alla pagina 32, non ha regolarmente tenuto lo stesso in quanto dalle pagine in bianco manca la pagina nr. 36 e le pagine n. 2 e n. 3;
- libro dei verbali del Collegio Sindacale, la società pur disponendo regolarmente di un bollato, non ha provveduto a riportare sul predetto libro la bozza del verbale della riunione tenutasi in data 30/01/2013 alle ore 10,00.

Le predette fattispecie verranno segnalate all'Ufficio Finanziario competente per l'irrogazione delle sanzioni nel corpo nel p.v. di constatazione che concluderà le presenti attività ispettive, per gli esercizi commerciali 2012 e 2013.

segue

B. CONTROLLO SOSTANZIALE

B1. RISCONTRO RELATIVO AGLI OBBLIGHI DI EFFETTUAZIONE E VERSAMENTO DI RITENUTE.

Controllo sulla regolare effettuazione e sul regolare versamento delle ritenute IRPEF.

Militari operanti: M.A. Pietro DI FUSCO – M.A. Alfredo VARRA – V.B. Antonio MAZZOCOLO.

E' stato continuato il controllo sulla regolare effettuazione e sul regolare versamento delle ritenute IRPEF.

Continua.

Controllo sulla regolare presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta – Mod. 770.

Militari operanti: M.A. Pietro DI FUSCO – M.A. Alfredo VARRA – V.B. Antonio MAZZOCOLO.

E' stato continuato il controllo sulla regolare presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta – Mod. 770.

Continua.

B2. RISCONTRO RELATIVO AGLI OBBLIGHI DI LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO DELLE IMPOSTE.

Controllo sulla regolare effettuazione delle liquidazioni delle imposte e dei relativi versamenti unificati – Mod. F24.

Militari operanti: M.A. Pietro DI FUSCO – M.A. Alfredo VARRA – V.B. Antonio MAZZOCOLO.

E' continuato il controllo finalizzato alla rilevazione, dalle dichiarazioni presentate, delle imposte dichiarate a debito e i conseguenti versamenti d'imposta effettuati a mezzo modelli F24.




B2c. Controllo sul regolare versamento dell'I.V.A..

E' stato continuato il controllo circa il regolare versamento dell'imposta sul valore aggiunto.

Continua.

Si rappresenta che l'amministratore unico ha partecipato alle operazioni ispettive fino alle ore 12,00, e dalle ore 14,15 fino al termine delle operazioni.

segue



segue processo verbale delle operazioni compiute redatto in data 26.11.2013 nei confronti della **Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A. con socio unico**, sita in Castellammare di Stabia (NA), via Napoli n. 346- - foglio n. 22 -

Dalle ore 12,00 e fino alle ore 14,15 i militari operanti sono stati assistiti saltuariamente dalla sig.ra Longobardi Cristiana, nella sua qualità di impiegata della società, giusta delega conservata agli atti, alla quale, dietro esplicita richiesta è stato riconsegnato il

- ✓ libro dei verbali del collegio sindacale, a fogli mobili, composto da n. 200 pagine, numerato, bollato e vidimato in data 21 maggio 2008 dal notaio Ferdinando Catello Spagnuolo di Castellammare di Stabia (NA) – rep. 37475, scritturato fino alla pagina n. 93, le restanti pagine risultano in bianco.

Tutta la documentazione esibita ed acquisita al controllo viene concentrata in un armadio, sito nell'ufficio dell'amministratore unico della sede societaria, messo a disposizione dalla parte per l'ulteriore esame.

Il predetto armadio è stato cautelato mediante apposizione di nr. 3 fascette di carta recanti il timbro d'ufficio e la sigla del Comandante della Sezione II.DD. e I.V.A. - Magg. Massimo Otranto - vengono siglate dai militari verbalizzanti e dalla parte e apposte come segue:

- fascette contraddistinte dai numeri 6936 e 6937, all'interno dell'armadio;
- fascetta contraddistinta dal n. 6941, sulle ante di chiusura dell'armadio.

La documentazione cautelata nei modi in precedenza descritti, viene lasciata in custodia alla parte, la quale è stata avvertita degli obblighi inerenti la custodia, e delle responsabilità, qualora venisse procurata manomissione, rimozione, effrazione dei suggelli o, comunque, asportazione di documenti (artt. 349, 350 e 351 del c.p.).

A conclusione dell'atto, il sig. Calazzo Antonio, non ha nulla da dichiarare.

Si dà atto che nel corso delle operazioni di servizio non sono stati arrecati danni a cose e/o persone e che nulla è stato asportato.

In merito alle operazioni di servizio svolte in data odierna, il sig. Calazzo Antonio, nulla ha da eccepire circa il comportamento dei militari verbalizzanti.

Le operazioni, come sopra descritte, hanno avuto termine alle ore 15⁴⁰ di oggi stesso.

Il presente atto, che per la parte odierna si compone di n. 22 fogli e di n. 8 allegati totali, viene redatto in tre esemplari di cui uno viene rilasciato alla parte.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto.

I VERBALIZZANTI



De Vero aff
V. M. 2016

LA PARTE

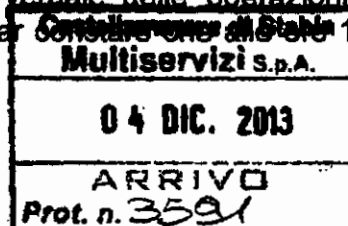


segue

segue processo verbale delle operazioni compiute redatto in data 26.11.2013 nei confronti della Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A. con socio unico, sita in Castellammare di Stabia (NA), via Napoli n. 346- - foglio n. 23 -

Il giorno 4 del mese di dicembre 2013, in Castellammare di Stabia (NA), via Napoli, n. 346, presso la sede legale ed amministrativa della "Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A.", viene riaperto il processo verbale delle operazioni compiute redatto nei confronti della predetta società, per far constare che alle ore 11,00 circa odierne, i sottoscritti militari verbalizzanti:

- M.A. DI FUSCO Pietro;
- M.A. VARRA Alfredo,



dopo aver constatato l'identità e l'integrità del suggello apposto in precedenza sull'armadio posto nell'ufficio dell'amministratore unico ove è stata riposta la documentazione acquisita in precedenza contraddistinto dal n. 6941, lo hanno rimosso per riprendere le operazioni di controllo in ciò assistiti dall'amministratore unico sig. Calazzo Antonio.

OPERAZIONI DI CONTROLLO ESEGUITE NEL GIORNO 04.12.2013

B. CONTROLLO SOSTANZIALE

B1. RISCONTRO RELATIVO AGLI OBBLIGHI DI EFFETTUAZIONE E VERSAMENTO DI RITENUTE.

Controllo sulla regolare effettuazione e sul regolare versamento delle ritenute IRPEF.

Militari operanti: M.A. Pietro DI FUSCO – M.A. Alfredo VARRA.

E' stato continuato il controllo sulla regolare effettuazione e sul regolare versamento delle ritenute IRPEF.

Continua.

Controllo sulla regolare presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta – Mod. 770.

Militari operanti: M.A. Pietro DI FUSCO – M.A. Alfredo VARRA.

E' stato continuato il controllo sulla regolare presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta – Mod. 770.

Continua.

B2. RISCONTRO RELATIVO AGLI OBBLIGHI DI LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO DELLE IMPOSTE.

Controllo sulla regolare effettuazione delle liquidazioni delle imposte e dei relativi versamenti unificati – Mod. F24.

Militari operanti: M.A. Pietro DI FUSCO – M.A. Alfredo VARRA.

E' continuato il controllo finalizzato alla rilevazione, dalle dichiarazioni

segue

Castellammare di Stabia
Multiservizi S.p.A.
Amministratore Unico
Rag. Antonio Calazzo

presentate, delle imposte dichiarate a debito e i conseguenti versamenti d'imposta effettuati a mezzo modelli F24.

B2c. Controllo sul regolare versamento dell'I.V.A..

E' stato continuato il controllo circa il regolare versamento dell'imposta sul valore aggiunto.

Continua.

Su esplicita richiesta, è stata consentita alla parte, nella persona dell'amministratore unico, sig. Calazzo Antonio, l'estrazione di copia fotostatica del partitario n. 32/00661, intestato "Dott.ssa Monica Baldassarre".

Si dà atto che la parte, procedeva a rilasciare ai militari verbalizzanti l'allegata delega con cui lo stesso autorizzava il sig. Esposito Domenico, nato a Vico Equense (NA) il 09.10.1967 e residente in Pompei (NA), via G. Mazzini n. 3, nella sua qualità di impiegato della "Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A.", a rappresentarlo durante l'attività ispettiva eseguita dai militari di questo Nucleo Pt (vgs. allegato n. 9).

Tutta la documentazione esibita ed acquisita al controllo viene concentrata in un armadio, sito nell'ufficio dell'amministratore unico della sede societaria, messo a disposizione dalla parte per l'ulteriore esame.

Il predetto armadio è stato cautelato mediante apposizione di nr. 3 fascette di carta recanti il timbro d'ufficio e la sigla del Comandante della Sezione II.DD. e I.V.A. - Magg. Massimo Otranto - vengono siglate dai militari verbalizzanti e dalla parte e apposte come segue:

- fascette contraddistinte dai numeri 6936 e 6937, all'interno dell'armadio;
- fascetta contraddistinta dal n. 6942, sulle ante di chiusura dell'armadio.

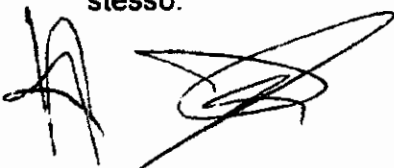
La documentazione cautelata nei modi in precedenza descritti, viene lasciata in custodia alla parte, la quale è stata avvertita degli obblighi inerenti la custodia, e delle responsabilità, qualora venisse procurata manomissione, rimozione, effrazione dei suggelli o, comunque, asportazione di documenti (artt. 349, 350 e 351 del c.p.).

A conclusione dell'atto, il sig. Calazzo Antonio, non ha nulla da dichiarare.

Si dà atto che nel corso delle operazioni di servizio non sono stati arrecati danni a cose e/o persone e che nulla è stato asportato.

In merito alle operazioni di servizio svolte in data odierna, il sig. Calazzo Antonio, nulla ha da eccepire circa il comportamento dei militari verbalizzanti.

Le operazioni, come sopra descritte, hanno avuto termine alle ore 16⁰⁵ di oggi stesso.



segue



Castellammare di Stabia
Multiservizi S.p.A.
Amministratore Unico
Rag. Antonio Calazzo

segue processo verbale delle operazioni compiute redatto in data 26.11.2013 nei confronti della Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A. con socio unico, sita in Castellammare di Stabia (NA), via Napoli n. 346- - foglio n. 25 -


Il presente atto, che si compone di n. 25 fogli e di n. 9 allegati totali, viene redatto in tre esemplari di cui uno viene rilasciato alla parte.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto.

I VERBALIZZANTI



LA PARTE



Castellammare di Stabia
Multiservizi S.p.A.
Amministratore Unico
Rag. Antonio Calazzo

segue





Guardia di Finanza
NUCLEO POLIZIA TRIBUTARIA NAPOLI
 I Gruppo Tutela Entrate - Sezione II. DD. e I.V.A.
 ☒ Via G. Sanfelice n. 49 - 80134 - Napoli - ☎ 081 9703764

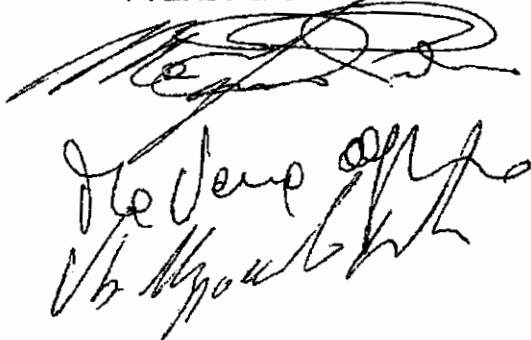
OGGETTO: ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA AGLI ATTI DEL CONTROLLO ESEGUITO NEI CONFRONTI DELLA "CASTELLAMMARE DI STABIA MULTISERVIZI S.p.A.", CON SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA IN CASTELLAMMARE DI STABIA (NA), VIA NAPOLI N. 346, CODICE FISCALE: 03371331210 E PARTITA I.V.A.: 03371331210.

- (1) libro giornale di contabilità generale, tenuto con macchina elettrocontabile, composto da n. 560 pagine totali, numerate, per il mese di gennaio 2011 dalla n. 1/2011 alla n. 44/2011, per il mese di febbraio 2011 dalla n. 1/2011 alla n. 27/2011, e per i mesi da marzo a dicembre 2011 dalla n. 1/2011 alla n. 489/2011;
- (2) libro verbali dell'amministratore unico, tenuto con macchina elettrocontabile, composto da n. 100 pagine numerate dalla pag. 1 alla pag. 100, vidimato e bollato in data 14/04/2011 dal notaio Branca Adolfo di Napoli, rep. 112747, scritturato (verbale n. 3 dell'amministratore unico datato 22 novembre 2013) fino alla pag. 32, le restanti pagine risultano in bianco, mancano le pagine n. 2 e n. 3 e manca la pagina n. 36;
- (3) registro IVA delle vendite, sezione 0, tenuto con macchina elettrocontabile, composto da n. 12 pagine, progressivamente numerate dalla pagina n. 1/2011 alla pagina n. 12/2011, scritturato per il periodo gennaio 2011 - dicembre 2011;
- (4) registro IVA delle vendite, sezione 1, tenuto con macchina elettrocontabile, composto da n. 6 pagine, progressivamente numerate dalla pagina n. 1/2011 alla pagina n. 6/2011, scritturato per il periodo luglio 2011 - dicembre 2011;
- (5) registro IVA degli acquisti, sezione 0, tenuto con macchina elettrocontabile, composto da n. 25 pagine, progressivamente numerate, per i mesi gennaio e febbraio 2011 dalla pagina n. 1/2011 alla pagina n. 4/2011, e per i mesi da marzo a dicembre 2011 dalla pagina 1/2011 alla pagina 21/2011;
- (6) registro IVA degli acquisti, sezione 1, tenuto con macchina elettrocontabile, composto da n. 6 pagine, progressivamente numerate, per i mesi da luglio a dicembre 2011 dalla pagina n. 1/2011 alla pagina n. 6/2011;
- (7) partitari 2011;
- (8) n. 5 faldoni contenenti fatture di acquisto dal protocollo di registrazione n. 1 del 2 gennaio 2011, alla n. 1076 del 31.12.2011;
- (9) fatture di acquisto - sezione 1 parcheggio - dal protocollo di registrazione n. 1 del 5 luglio 2011, alla n. 130 del 31.12.2011;
- (10) fatture emesse - sezione 1 - dalla n. 1 del 12 luglio 2011, alla n. 49 del 27.12.2011;
- (11) CD-ROM intestato "C/MARE DI STABIA MULTISERVIZI - Cedolini 2011";
- (12) copia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, corredato della Nota Integrativa, della Relazione del Collegio Sindacale datata 31.12.2011, della Relazione sulla Gestione datata 31.12.2011, del Verbale di Assemblea Ordinaria datata 03.05.2012 e della ricevuta di presentazione datata 07.06.2012, protocollo n. PRA/64839/2012CNAAUTO;

Segue elenco della documentazione acquisita agli atti del controllo eseguito nei confronti della "Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A.", con sede legale ed amministrativa in Castellammare di Stabia (NA), P.I.: 03371331210-----foglio n. 2

- (13) fatture emesse – sezione 0 – dalla n. 1 del 3 gennaio 2011, alla n. 192 del 28.12.2011;
- (14) Copie CUD 2012 relative all'anno 2011;
- (15) Libro Inventari, a tenuta manuale, composto da n. 96 pagine, progressivamente numerate dalla n. 1 alla 96, vidimato e bollato in 14/04/2011 dal notaio BRANCA Adolfo di Napoli – rep. nr. 112746, risultante completamente in bianco;
- (16) Libro verbali assemblee soci, a fogli mobili, composto da n. 200 fogli numerati, vidimato e bollato in data 14.04.2011 dal notaio BRANCA Adolfo di Napoli - rep. 112750, scritturato fino al foglio nr. 6 (assemblea ordinaria del 30.06.2011), i restanti fogli risultano in bianco;
- (17) Libro dei cespiti ammortizzabili, a fogli mobili, composto da n. 12 fogli, numerati dal foglio n. 1/2011 al n. 12/2011, interamente scritturato per l'esercizio 2011;
- (18) Libro dei verbali del collegio sindacale, a fogli mobili, composto da n. 200 pagine numerate progressivamente dalla pag. 1 alla pag. 200, vidimato e bollato in data 21.05.2008 dal notaio Ferdinando Catello SPAGNUOLO di Castellammare di Stabia (NA), rep. 37475, scritturato (verbale della riunione del 13/04/2012) fino alla pag. 93, le restanti pagine risultano in bianco.

I VERBALIZZANTI



Handwritten signatures of the verbalizers, including a large signature at the top and two smaller ones below it.

LA PARTE



Handwritten signature of the party, appearing as a stylized 'M' or similar character.



Handwritten signature at the bottom right of the page.

Il sig. Calazzo Antonio, nato a Napoli il 2 aprile 1942 e residente in Caserta, frazione Sala, via Terra Grande n. 68, identificato a mezzo carta di identità n. AT1656866, rilasciata in data 3 maggio 2012 dal comune di residenza - Codice Fiscale: CLZ NTN 42D02 F839U -, nella sua qualità di Amministratore unico della società:

- CASTELLAMMARE DI STABIA MULTISERVIZI S.p.A., con socio unico, esercente l'attività di "raccolta di rifiuti solidi non pericolosi", con sede legale ed amministrativa in Castellammare di Stabia (NA), alla via Napoli, n. 346, codice fiscale e partita I.V.A.: 03371331210,

DELEGA

- il sig. Esposito Domenico, nato a Vico Equense (NA) il 09.10.1967 e residente in Pompei (NA), viale G. Mazzini Il Trav. INA Casa n. 3, identificato a mezzo carta di identità n. AR4599854, rilasciata in data 13.11.2008 dal Comune di Pompei, nella sua qualità di impiegato della suddetta società,

a rappresentario nelle operazioni di servizio intraprese da militari del Nucleo Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Napoli il giorno 26.11.2013 nei confronti della società innanzi indicata.

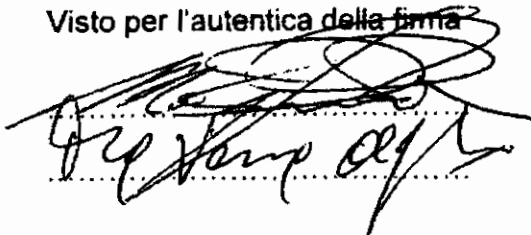
Nel contempo, si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento notizie e chiarimenti in ordine alla prosecuzione delle attività ispettive, di prendere compiuta visione delle relative verbalizzazioni, di produrre documentazione che verrà unita agli atti del controllo e di rilasciare dichiarazioni di cui sarà data fedele trascrizione nel processo verbale redatto.

Napoli, 04.12.2013.

IL DELEGANTE



Visto per l'autentica della firma



IL DELEGATO



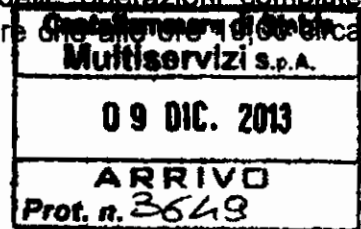
Castellammare di Stabia
Multiservizi S.p.A.
Amministratore Unico
Rag. Antonio Calazzo



segue processo verbale delle operazioni compiute redatto in data 26.11.2013 nei confronti della **Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A. con socio unico**, sita in Castellammare di Stabia (NA), via Napoli n. 346- - foglio n. 26 -

Il giorno 5 del mese di dicembre 2013, in Castellammare di Stabia (NA), via Napoli, n. 346, presso la sede legale ed amministrativa della "Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A.", viene riaperto il processo verbale delle operazioni compiute redatto nei confronti della predetta società, per far constare che alle ore 19,00 circa odierne, i sottoscritti militari verbalizzanti:

- M.A. DI FUSCO Pietro;
- M.A. VARRA Alfredo,



dopo aver constatato l'identità e l'integrità del suggello apposto in precedenza sull'armadio posto nell'ufficio dell'amministratore unico ove è stata riposta la documentazione acquisita in precedenza contraddistinto dal n. 6942, lo hanno rimosso per riprendere le operazioni di controllo in ciò assistiti saltuariamente dal sig. Esposito Domenico, nella sua qualità di impiegato della società, in ciò appositamente delegato dall'amministratore unico sig. Calazzo Antonio, giusta delega conservata agli atti.

OPERAZIONI DI CONTROLLO ESEGUITE NEL GIORNO 05.12.2013

B. CONTROLLO SOSTANZIALE

B1. RISCONTRO RELATIVO AGLI OBBLIGHI DI EFFETTUAZIONE E VERSAMENTO DI RITENUTE.

Controllo sulla regolare effettuazione e sul regolare versamento delle ritenute IRPEF.

Militari operanti: M.A. Pietro DI FUSCO – M.A. Alfredo VARRA.

E' stato continuato il controllo sulla regolare effettuazione e sul regolare versamento delle ritenute IRPEF.

Continua.

Controllo sulla regolare presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta – Mod. 770.

Militari operanti: M.A. Pietro DI FUSCO – M.A. Alfredo VARRA.

E' stato continuato il controllo sulla regolare presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta – Mod. 770.

Continua.

B2. RISCONTRO RELATIVO AGLI OBBLIGHI DI LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO DELLE IMPOSTE.

Controllo sulla regolare effettuazione delle liquidazioni delle imposte e dei relativi versamenti unificati – Mod. F24.

segue

Militari operanti: M.A. Pietro DI FUSCO – M.A. Alfredo VARRA.

E' continuato il controllo finalizzato alla rilevazione, dalle dichiarazioni presentate, delle imposte dichiarate a debito e i conseguenti versamenti d'imposta effettuati a mezzo modelli F24.

B2c. Controllo sul regolare versamento dell'I.V.A..

E' stato continuato il controllo circa il regolare versamento dell'imposta sul valore aggiunto.

Continua.

Tutta la documentazione esibita ed acquisita al controllo viene concentrata in un armadio, sito nell'ufficio dell'amministratore unico della sede societaria, messo a disposizione dalla parte per l'ulteriore esame.

Il predetto armadio è stato cautelato mediante apposizione di nr. 3 fascette di carta recanti il timbro d'ufficio e la sigla del Comandante della Sezione II.DD. e I.V.A. - Magg. Massimo Otranto - vengono siglate dai militari verbalizzanti e dalla parte e apposte come segue:

- fascette contraddistinte dai numeri 6936 e 6937, all'interno dell'armadio;
- fascetta contraddistinta dal n. 6943, sulle ante di chiusura dell'armadio.

La documentazione cautelata nei modi in precedenza descritti, viene lasciata in custodia alla parte, la quale è stata avvertita degli obblighi inerenti la custodia, e delle responsabilità, qualora venisse procurata manomissione, rimozione, effrazione dei sigelli o, comunque, asportazione di documenti (artt. 349, 350 e 351 del c.p.).

A conclusione dell'atto, il sig. Esposito Domenico, non ha nulla da dichiarare.

Si dà atto che nel corso delle operazioni di servizio non sono stati arrecati danni a cose e/o persone e che nulla è stato asportato.

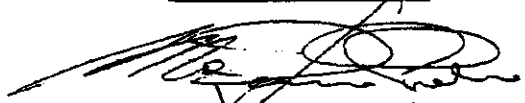
In merito alle operazioni di servizio svolte in data odierna, il sig. Esposito Domenico, nulla ha da eccepire circa il comportamento dei militari verbalizzanti.

Le operazioni, come sopra descritte, hanno avuto termine alle ore 15⁵⁰ di oggi stesso.

Il presente atto, che si compone di n. 27 fogli e di n. 9 allegati totali, viene redatto in tre esemplari di cui uno viene rilasciato alla parte.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo come sopra, viene confermato e sottoscritto.

I VERBALIZZANTI


D.F. Di Fusco segue

LA PARTE




AP

Prot. n.
2014/5555

QUARTA RELAZIONE
sulla situazione contabile della società
CASTELLAMMARE DI STABIA MULTISERVIZI spa
INDICE

Premessa

- **A) Impianto contabile della società e scritture contabili**
- **B) Primi rilievi sulla Situazione economico patrimoniale 2013**
- **C) Circolarizzazione fornitori - circolarizzazione delle banche**
- **D) Analisi contabile e finanziaria dei saldi di alcuni fornitori ed altre fattispecie inerenti. Casi: Oplonti Service , Ecology , Imparato Vincenzo, Ekogest, Paoella e Cirillo studio, Alma Group srl, Sistemi locali srl, Assetta Loredana , Manzo Gennaro**
- **E) Artifici contabili anno 2011 e 2012;**
- **F) Esame dei bilanci infrannuali 2013 redatti dall'amministratore Unico Franco Rossi e corredati con relazioni del Collegio sindacale**
- **G) Conclusioni**

Premessa

Individuazione delle cariche sociali ed amministrative nel periodo 2010-2013

Al fine di avere un quadro quanto più possibile chiaro delle vicende societarie ed amministrative che hanno interessato la Società Multiservizi negli anni 2010-2013 è opportuno individuare temporalmente le cariche sociali ed amministrative che si sono succedute nel corso di tali annualità.

- In data 25 ottobre 2010 viene nominata amministratore Unico della società Multiservizi Spa la Dott.ssa Monica Baldassarre.
- In data 27/12/2010, a seguito dell'atto di fusione per incorporazione della società Multiservizi Spa nella ASM, la Dott Baldassarre viene nominata nuovamente amministratore unico nella società incorporante ASM che, a sua volta, cambia la sua denominazione in Castellammare di Stabia Multiservizi Spa (attuale denominazione sociale);
- In data 29/04/2011 con decreto del Sindaco pro-tempore si prende atto delle dimissioni da amministratore Unico della dott.ssa Monica Baldassarre e con lo stesso atto viene nominato Amministratore unico della società il Geom. Franco Rossi;
- In data 03/05/2011, infatti, con verbale dell'assemblea viene ratificata la nomina di Franco Rossi quale Amministratore Unico;
- Con verbale di determina dell'Amministratore Unico del 29/04/2011, il Geom Franco Rossi nomina Direttore generale la dott.ssa Monica Baldassarre. La sua carica viene regolamentata

[Handwritten signature]

da un contratto di tipo "professionale". Successivamente, la dott.ssa Baldassarre viene assunta come dipendente della società con qualifica di dirigente in data 19/10/2012.

- Con l'avvicinarsi della nuova amministrazione comunale (maggio 2013), retta dal Sindaco Nicola Cuomo, iniziano i primi scontri tra l'AU Franco Rossi, la Baldassarre e i dirigenti amministrativi del Comune di Castellammare di Stabia. Ciò in quanto le informazioni contabili ed amministrative richiesti da questi ultimi alla società Multiservizi si presentano quanto mai lacunose e fuorvianti. E' emblematica la predisposizione di ben due bozze di bilancio al 31/12/2012 riportanti risultati economici notevolmente divergenti.
- In data 28/10/2013 viene revocato per giusta causa l'amministratore Unico Franco Rossi che viene sostituito dal Rag. Antonio Calazzo
- In data 19/11/2013 si dimette l'intero Collegio sindacale composto dai Dottori Mariapia Principe, presidente, Cuomo Filippo e Cecchi Antonio, sindaci effettivi e viene nominato un nuovo Collegio nelle persone dei Dott.ri Elvira Russo Presidente., Carlo Fiorentino e Giuseppe Parmentola Sindaci effettivi .
- Con l'insediamento del nuovo amministratore e del nuovo collegio sindacale inizia una vasta attività di controllo contabile-amministrativo della società di cui si darà ampio dettaglio nel prosieguo;
- In data 2/12/2013 la dott.ssa Baldassarre comunica di essere malata .Seguono ripetuti certificati di malattia .
- In data 18/01/2014 la dott.ssa Baldassarre si dimette.

Una ulteriore premessa è indispensabile ai fini dell'analisi che seguirà

L'impianto contabile di una società, inteso come l'insieme dei documenti contabili- amministrativi, corrispondenza etc.etc che vengono trasfusi nelle specifiche rilevazioni contabili, attraverso le quali si può leggere la " vita della società", costituisce elemento essenziale e vitale per comprendere gli accadimenti aziendali.

Dette rilevazioni contabili trovano la loro allocazione:

- nel Libro giornale ove in maniera cronologica sono e devono essere annotati tutti i fatti gestionali (acquisti , vendite debiti , crediti, rilevazione paghe , pagamenti ed incassi in genere etc.etc)
- nei registri Iva acquisti e vendita dove sono registrate le rispettive fatture ed attraverso i quali si determina il debito/credito verso l'erario per l'Iva ;
- I partitari dei singoli conti movimentati ove, in maniera esclusiva, sono monitorati i movimenti contabili per ciascun conto (esempio per ciascun nominativo di fornitore) .

Detti partitari riflettono, appunto per ciascun conto, ciò che in maniera cronologica viene annotato sul libro giornale .

- Ebbene, come meglio sarà chiarito di seguito **NULLA DI TUTTO CIO'** è stato rinvenuto presso la società Multiservizi alla data in cui è intervenuto il cambio dell'amministratore.
- La difficoltà per reperire la documentazione contabile (è ancora da recuperare l'annualità 2012) è stata immensa e, solo grazie all'ausilio della Guardia di Finanza, intervenuta in azienda il 26 novembre 2013 per alcune verifiche sull'annualità 2011, è stato possibile rintracciare la documentazione contabile per tale annualità (di seguito si fornirà ampio dettaglio di tali traversie).Ma **PURTROPPO !!!**quella che sembrava mera sciatteria contabile si è rilevata, una mirata e organizzata procedura per alterare i fatti gestionali e permettere, in maniera fraudolenta, la fuoriuscita di consistenti mezzi finanziari della società.
- Tali circostanze sono emerse man mano che, con caparbia, si è cercato di mettere insieme documenti e rilevazioni contabili, riscontri presso gli istituti bancari, resoconti degli stessi fornitori in ordine alle fatture da loro emessi ed incassate. Lo scenario che man mano si andava profilando è stato ed è veramente scioccante in quanto è sintomatico di una arroganza e protervia senza precedenti.
- Si ritiene che l'indagine condotta e gli accadimenti rilevati siano solo la punta di un iceberg e che ben altro si possa rilevare sia per l'annualità 2011 (in base alla documentazione presente in azienda) ma più ancora per l'annualità 2012 (non a caso la documentazione contabile è e resta irreperibile). Per tale annualità dovrebbe essere compiuto lo sforzo immane di verificare che ciascun movimento bancario, rilevato sugli e/c bancari della società, trovi la sua giustificazione in un effettivo e reale accadimento gestionale!!!!
- L'indagine è lunga e laboriosa e viene costantemente alimentata con nuovi riscontri e tanto impegno sia da parte dell'Amministratore Unico, del nuovo Collegio Sindacale e dei dipendenti amministrativi della società, ma purtroppo la buona volontà trova un ostacolo insormontabile nella mancanza del libro giornale 2012 e da una certa ritrosia degli Istituti di credito (in particolare la Banca della Campania) a fornire riscontro degli assegni ormai già richiesti da circa 2 mesi.

A Impianto contabile della società' e scritture contabili

Si riepilogano qui di seguito gli “ articolati passaggi” che hanno caratterizzato la gestione contabile della Società Multiservizi in quanto è solo attraverso tale ricostruzione che si potranno individuare le reali motivazioni del profondo disordine contabile che doveva essere funzionale a confondere e spazientire chi avesse voluto effettuare ricostruzioni dei passaggi contabili .

Fino al 30 dicembre 2010 la gestione contabile della Società Multiservizi Spa (società incorporata) era tenuta internamente all'azienda con il software gestionale Team System.

Anche la gestione contabile della Società ASM (società incorporante) veniva tenuta internamente con il software gestionale Bridge della Buffetti srl.

A partire dal 30 dicembre 2010, data della fusione per incorporazione della Società Multiservizi Spa nella Società ASM, l'impianto contabile delle due società viene unificato e gestito internamente attraverso il software Team System.

Vengono così redatte le scritture di assestamento e di chiusura del bilancio al 31/12/2010 che, pertanto, riassume i saldi patrimoniali della incorporata a tutto il 30/12/2010 nonché i saldi patrimoniali ed economici della incorporante ASM (poi Castellammare di Stabia Multiservizi spa).

A partire dal 01/01/2011 la contabilità generale della società Castellammare di Stabia Multiservizi spa viene gestita su un portatile di proprietà della società. Tale portatile è ancora nella disponibilità dell'ex Amministratore Unico Geom Franco Rossi.

Di tale circostanza l'attuale amministratore è venuto a conoscenza a seguito dei seguenti accertamenti:

- Su dichiarazione del dipendente rag. Domenico Esposito, apprende che in data 17 gennaio 2011 lo stesso veniva convocato nell'Ufficio dell'amministratore unico Dott.ssa Baldassarre, la quale gli comunicava che a far data dallo stesso giorno non si sarebbe dovuto più occupare della gestione della contabilità aziendale e che bisognava trasferire tutta la documentazione, compresa quella relativa ai rapporti bancari in essere, e le notizie utili al proseguimento di tale gestione alla Sig.ra Perotti Debora, collaboratrice dello studio Baldassarre nonché compagna nella vita del Geom. Franco Rossi.
- Per tutto il 2011, nonché per il 2012, la contabilità continua ad essere gestita su computer portatile unitamente alla circostanza che tutta la documentazione contabile (fatture, e/c documenti vari) non viene tenuta presso l'azienda. In particolare la contabilità viene

elaborata per tali annualità dalla dott.ssa Elena Cazaku (collaboratrice dello studio Baldassarre) .

- A prova di quanto asserito si **allega sub A1)** verbale di consegna del 5 novembre 2013 con il quale il precedente Amministratore, Geom. Franco Rossi fa un passaggio di consegne all'attuale Amministratore Rag Antonio Calazzo ed asserisce che la dott.ssa Elena Cazaku si è occupata della contabilità aziendale dal 01/01/2011 al 02/2013 e che successivamente tale attività è stata trasferita allo studio del dott. Marco Vallario di Napoli.
- Pertanto, il nuovo Amministratore contattava la dott. Cazaku la quale inviava una mail in data 26/11/2013 **che si allega sub A2** (protocollo 3423 del 27/11/2013) cui risulta allegata una comunicazione denominata " Scheda di restituzione documenti fiscali al cliente" con la quale il predetto professionista dichiara di aver consegnato in data 22/03/2013 tutta la documentazione contabile (libro giornale - registri Iva 2011 e 2012) unitamente alle fatture attive e passive anno 2011/2012 e 2013 , c/c bancari 2011e 2012 , Costi generici e documentazione fiscale in genere , libro beni ammortizzabili , libro inventari all' Amministratore Unico, Geom. Franco Rossi, che sottoscrive, nella medesima data (22/03/2013), per accettazione la nota di consegna dei documenti.
- La circostanza della esternalizzazione della contabilità è confermata anche dal Verbale di incontro in sede aziendale del 26 ottobre 2011 **che si allega sub A 3)** , tra l'allora Direttore Generale, dott.ssa Monica Baldassarre, e le principali sigle sindacali . In tale verbale la dott.ssa Baldassarre conferma che, la decisione di esternalizzare la gestione della contabilità, è finalizzata ad ottenere un risparmio dei costi di gestione in quanto l'affidamento ad un professionista esterno "*può avere al massimo un costo di 30.000 euro annui con un utile trasferimento di responsabilità*".
- Per l'annualità 2013, così come richiamato dianzi ed asserito dal Rossi nel verbale di consegna, risulta conferito mandato professionale al Dott. Marco Vallario formalizzato mediante la modalità " per corrispondenza" che risulta sottoscritto dall'amministratore Unico Rossi in data 26/02/2013 ed accettato per ricevuta dal Dott. Marco Vallario in data 18/03/2013. Quest'ultimo unitamente al predetto mandato (che non risulta protocollato dalla società né rinvenuto presso di essa) ha allegato anche una mail del 17/12/2013 con la quale ha nuovamente ribadito che , *pur avendo sottoscritto il mandato da marzo 2013 , ha iniziato l'attività nel luglio 2013 e ha ricevuto la documentazione solo nell'ottobre 2013.* **Si allega sub A 4)** il mandato con l'unita mail del 17/12/2013



- Si segnala, inoltre, che la Società non ha mai comunicato all'Anagrafe tributaria i soggetti tenutari delle scritture contabili né per l'annualità 2011 né 2012 né 2013. Circostanza rilevata anche dalla Guardia di finanza .

Il Nuovo Amministratore in questo complesso turbinio di passaggi della contabilità da un soggetto ad un altro si ritrova alla data del suo insediamento a non avere a disposizione presso la società alcuna documentazione contabile per l'annualità 2011, 2012 e 2013.

In particolare non si trova presso la sede legale per le suddette annualità , il libro giornale, i registri iva, i mastri di sottoconto né veniva rinvenuta la documentazione contabile costituita da fatture attive e passive, contabili bancarie, estratti conto, prospetti paga, F24 ecc...ecc....

In data 26/11/2013 seguiva accesso della Guardia di Finanza, Nucleo di Napoli, per una verifica sull'annualità 2011.

Gli accertatori rilevavano la mancanza delle scritture contabili per il 2011 e ne facevano richiesta all'Amministratore Unico il quale contattava il Dott. Vallario. Quest'ultimo a sua volta se ne faceva portavoce con il Geom. Rossi.

In data 27 novembre 2013 la documentazione contabile 2011, costituita da fatture attive e passive il libro giornale e mastri, veniva consegnata dal Dott. Vallario alla sede sociale e, quindi, ai verificatori che , potevano così iniziare la loro verifica.

Si fa presente che mancano ancora i registri iva vendite ed acquisti del 2011 nonché tutta la documentazione contabile costituita da contabili e distinte bancarie (che venivano utilizzate per la richiesta di assegni circolari !!), modelli F.24, ricevute e quietanze di pagamento (di solito utilizzate per pagamenti ai soggetti non aventi partita iva) rimborsi spese amministratore e direttore generale etc etc.

Non va sottaciuta la circostanza che del Libro Giornale 2011 mancano le c.d . scritture di chiusura ove vengono riepilogati tutti i saldi dei vari conti movimentati nell'annualità 2011 che poi dovevano essere riportati nel 2012 come saldi di apertura .

L'amministratore unico, notata la favorevole ascendenza che il dott. Vallario aveva sul Geom Rossi sollecitava il Professionista a consigliare al Rossi di far pervenire la contabilità 2012 presso l'azienda.

Successivamente il dott. Vallario fa pervenire in Multiservizi i partitari Clienti e fornitori dell'anno 2012 asserendo che gli erano stati consegnati dal Rossi per permettergli di effettuare le scritture di apertura al 01/01/2013 relativamente a tali conti.

In data 20/01/2014 il Rossi fa pervenire allo studio Vallario le sole fatture acquisti e vendite 2012.


Pertanto, mancano ancora i libri contabili e fiscali fondamentali per leggere i fatti gestionali intervenuti nella Società : ovvero il Libro giornale 2012, Registri Iva acquisti e vendita 2012 , e poi tutta la documentazione di natura contabile quali contabili e distinte bancarie (vedi distinte per richiesta di assegni circolari) quietanze e ricevute di pagamento, rimborsi spese etc. etc.

L'Amministratore Unico, sollecitato dal Collegio Sindacale, con atto stragiudiziale di invito e diffida (**si allega sub A5**) consegnato in data 5 dicembre 2013 al Tribunale di Torre Annunziata, ha richiesto con procedura di urgenza, la notifica tramite l'Ufficiale Giudiziario, di formale diffida al precedente Amministratore a consegnare, ad horas, tutta la documentazione contabile, fiscale ed amministrativa per l'annualità 2012, nonché le dichiarazioni fiscali non rinvenute né presso la sede della società né presso l'Amministrazione Finanziaria.

Contemporaneamente con lo stesso Atto ha informato dei fatti S.E. il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata , invitandolo ad intraprendere ogni opportuna e necessaria iniziativa.

Per quanto riguarda la gestione della contabilità 2013 l'Amministratore Unico si recava, unitamente al Collegio Sindacale in carica, presso lo studio del Dott. Vallario in data 29/11/2013 e 11/12/2013 per verificare la tenuta della contabilità 2013. In tale sede il dott. Vallario confermava di aver inserito all'1/1/2013 i saldi contabili di chiusura al 31/12/2012 così come ricevuti dalla dott. Elena Cazaku e dal Rossi e, che ancora non conosceva la composizione di alcuni saldi patrimoniali iniziali all' 01/01/2013 quali il dettaglio della posta Clienti , Anticipo a fornitori, fatture da emettere , note credito da ricevere e fatture da ricevere .

Il dott. Vallario nella riunione del 11/12/2013 ha richiesto una ulteriore proroga per redigere le scritture contabili 2013 , in quanto, ha ribadito che solo nell'ottobre 2013 aveva ricevuto la relativa documentazione e, che quindi, non ha potuto adempiere compiutamente al suo compito atteso che in poco più di un mese è stato costretto ad inserire la contabilità di 10 mesi (gennaio/ottobre 2013).



In data 19 dicembre 2013 perviene lettera del Rossi in cui, cambiando la versione fino ad allora sostenuta, scrive che il libro giornale 2012, i registri acquisti e vendita 2012 ,partitari vari e relative fatture erano fin dal maggio 2013 nella sua stanza . Come già ampiamente documentato di tale “ circostanza” non c'è assolutamente evidenza e se tale circostanza fosse stata vera sarebbe certamente “emersa” nel verbale di consegna del 5 novembre 2013.

A QUESTO PUNTO sorgono una serie di domande :

- Con lettera di trasmissione della Dott.ssa Elena Cazaku la stessa comunica che ha consegnato la contabilità 2011 e 2012 (libro giornale ecc.ecc.) all'A.Unico Franco Rossi nel marzo 2013 chiudendo i suoi rapporti con la società Multiservizi.
- ci si chiede chi abbia elaborato la contabilità' 2013 almeno fino al settembre 2013 visto che l'amministratore Unico ha predisposto unitamente ai sindaci un bilancio al 16/04/2013,un bilancio al 31/08/2013 ed un bilancio al 30/09/2013 corredato dalle relative relazioni di accompagnamento (nota integrativa , relazione sulla gestione e collegio sindacale) e che i sindaci hanno esaminato, nelle loro verifiche trimestrali, situazioni economico – patrimoniali alle seguenti date 30/06/2013, 31/07/2013, 31/08/2013 e 30/09/2013 (si veda libro del Collegio sindacale). Il tutto come meglio verrà chiarito nel paragrafo “ G)Esame Bilanci intermedi “.

Ma procediamo più nel dettaglio :

Il dott. Vallario, così come già segnalato asserisce di aver avuto i saldi di apertura dei conti patrimoniali (sostanzialmente debiti e crediti) all'01/01/2013 nell'ottobre 2013 e che da quella data ha iniziato a contabilizzare i fatti gestionali della società.

Il dott. Vallario asserisce di aver ricevuto dal Franco Rossi i partitari clienti e fornitori relativi all' annualità 2012 (in pratica le schede contabili relative ai soli fornitori e clienti ove sono annotate le fatture ricevute ed i pagamenti effettuati dalla società) e che i saldi di tali conti sono stati inseriti nella situazione di partenza all'01/01/2013.

La possibilità di avere i partitari fornitori 2012 non si rileverà di poco conto,così come verrà dimostrato nelle analisi che di seguito si andranno ad affrontare, in quanto:

- permetterà di “verificare”, almeno per quanto riguarda i soli fornitori i movimenti finanziari ad essi relativi e, quindi , i flussi finanziari ad essi destinati nell'annualità 2012.
- permetterà di riscontrare le movimentazioni contabili rilevate dalla società nel 2012 con quanto rilevato dai fornitori nelle loro rispettive contabilità. In particolare, così come richiesto dall'attuale collegio sindacale è stata fatta richiesta a tutti i fornitori di avere, per le annualità 2011, 2012 e 2013, il resoconto di tutte le fatture emesse alla

Multiservizi e gli incassi dalla stessa ricevuti. Il resoconto di tale attività verrà riepilogato solo per i casi più eclatanti nel paragrafo C) “Circolarizzazione Fornitori”

Per assicurarsi della “attendibilità” dei partitari fornitori ricevuti dal dott. Vallario e da questi inseriti quali saldi iniziali nell’apertura dell’anno contabile 2013, la società ha verificato che il saldo di ciascun fornitore, rilevato dai singoli partitari, fosse quello iscritto nella contabilità 2013 come saldo iniziale e che corrispondesse, per il totale di tutti i partitari a quanto indicato nella voce Fornitori”nell’ultimo Bilancio CEE al 31/12/2012, presentato dal precedente amministratore (per intenderci quello che rileva una perdita di esercizio di euro 3.606.742).

Ciò costituisce una traccia importante per verificare almeno una parte degli accadimenti gestionali 2012 in quanto sarà possibile (ma molto laborioso) riconciliare quanto annotato sui singoli partitari fornitori con le movimentazioni bancarie rilevate dagli e/c

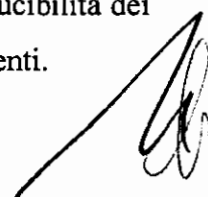
B) Primi rilievi su situazione economico - patrimoniale 2013

In data 29/11/2013 l’amministratore si recava con la dott.ssa Russo Elvira, presidente del Collegio Sindacale, presso lo studio Vallario per esaminare una situazione economico patrimoniale aggiornata. Il dott. Vallario rimandava l’appuntamento al 11/12/2013 e nel frattempo forniva la situazione dei conti iniziali della società al 01/01/2013 (**si allega sub B1**)specificando che per i conti :

- 10.5.11 Fornitori c/anticipi - saldo dare 396.033,64;
- 05/15/11 Crediti Diversi saldo dare 159.684,89
- 12.35.1 Fatture da emettere – saldo dare 9.123,81
- 12.35.2 Note credito da ricevere – Saldo dare 110.516,54 ;
- 25.30.1 Fatture da Ricevere – Saldo avere 65.863,36

non era in possesso del dettaglio e pertanto, non gli era possibile movimentare gli stessi per l’annualità 2013 non conoscendone la distinta composizione per la mancanza dei partitari di riferimento 2012.

In data 11/12/2013 seguiva una ulteriore riunione presso il dott. Vallario e questi forniva una situazione economico patrimoniale al 31/10/2013 (**si allega sub B2**) con la rilevazione di una perdita di euro 4.370.575,84. Dall’esame dei conti economici emergevano alcuni conti contraddistinti con la estensione finale “costi indeducibili”. In particolare, così come segnalato dallo stesso Vallario, si trattava di costi originati dalla registrazione di fatture acquisto merce e di servizi datate 2012 e 2011 che gli erano state consegnate dal Rossi nel settembre 2013 e che solo allora erano state registrate. Le stesse, essendo non di competenza dell’esercizio 2013 sono state portate a costi indeducibili. Tale circostanza, determina per la società la indeducibilità dei costi ai fini fiscali in quanto non correttamente imputati alla annualità 2012 e precedenti.



I conti interessati sono stati i seguenti :

carburante indetraibile	55.431,45
Pedaggi autostradali indeducibili	2.434,74
Spese telefoniche indetraibili	4.218,89
Manutenzioni auto indetraibili	136.901,07
Oneri discarica indetraibili	433.531,80
Costi indeducibili	378.097,35
Oneri indetraibili diversi	78.516,65
Canoni di leasing indetraibili	8.983,70
Noleggio attrezzature indetraibili	22.000,00
Totale	1.120.115,65

Una circostanza si pone già all'attenzione e che verrà meglio sviluppata nel paragrafo " F – Artifici contabili 2011 e 2012", la rilevazione della maggior parte dei costi indeducibili non è stata rilevata al momento della registrazione delle singole fatture datate 2011 ma è stata eseguita con scrittura contabile cumulativa solo al 01/10/2013 (**si allega sub B.3 stralcio libro giornale 2013**).

La rilevazione di costi non di competenza di tale ammontare, come si potrà facilmente comprendere, "mina" alle fondamenta l'attendibilità della Bozza di Bilancio al 31/12/2012 presentato dall'Amministratore Franco Rossi (per intenderci quello che presenta una perdita di euro 3.606.742) in quanto non " riporterebbe" costi di competenza per 1.120.115,65 . Di tali circostanze si fornirà più opportuno dettaglio nel paragrafo "**F) Artifici contabili anno 2011 e 2012**".

Accanto a tale aberrante circostanza si deve aggiungere quanto emergerà dal paragrafo C) "Circolarizzazione fornitori etc" ove si individuerà l'ulteriore fattispecie costituita da fatture emesse da fornitori per le annualità 2011, 2012 e 2013 di cui la società non è in possesso e, quindi, non ha mai registrato contabilmente .

Tale circostanza oltre a ledere l'attendibilità del Bilancio 2012 (e si segnala anche 2011) denota una completa superficialità nella gestione amministrativa che, come poi si dimostrerà di seguito, è stata utilizzata strumentalmente ed artificiosamente per operazioni espoliative di mezzi finanziari della società.

- **C) Circolarizzazione fornitori e richieste agli istituti bancari di copie assegni circolari e bancari**

In questo clima di "completa anarchia amministrativa" per poter incominciare ad avere una sia pur minima idea della posizione debitoria della società nei confronti dei fornitori è stato necessario chiedere agli stessi (circa 200 fornitori) i partitari delle fatture emesse alla società Multiservizi ed i pagamenti da questa ricevuti per le annualità 2011, 2012 e 2013.

Il lavoro è ancora in corso e presenta notevoli difficoltà atteso che non tutti i fornitori rispondono con sollecitudine e soprattutto con documentazione idonea.

Ebbene, dai primi riscontri effettuati emerge una situazione di enorme disordine contabile in quanto la quasi totalità dei saldi fornitori esaminati e presenti nella situazione economico patrimoniale al 31/10/2013 (**allegato sub B2**) non coincide con quanto vantato da questi ultimi nei confronti della società a tale data.

Pertanto, la società ha iniziato (ma il lavoro è lungo e laborioso e, quindi, di seguito si forniranno i casi più eclatanti) una verifica delle discordanze che ha condotto a conseguenze a dir poco raccapriccianti. In particolare:

- per alcuni fornitori non risultavano contabilizzate fatture relative alle annualità 2011 2012 e 2013;
- ad alcuni fornitori risultavano imputati pagamenti che gli stessi non hanno mai ricevuto e che, come sarà dimostrato di seguito, sono stati incassati da altri soggetti non aventi alcun rapporto commerciale o professionale con la società.

Di qui la necessità e l'urgenza di contattare i fornitori per avere la documentazione (fatture) mai contabilizzate dalla società e di avere la disponibilità di copie degli assegni bancari e circolari emessi dalla società per verificare gli effettivi intestatari degli assegni.

A solo titolo esemplificativo (il lavoro di riconciliazione dei saldi fornitori è ancora in corso e sarà oggetto di un report contabile) si forniscono alcuni casi eclatanti:

- **Clintex:** dall'esame congiunto delle schede è emerso che la Multiservizi non ha mai contabilizzato la fattura n.2272 del 30/08/2013 per euro 204.018,10. La fattura è stata richiesta al fornitore che però asserisce di averla già spedita /consegnata illo tempore alla società ;
- **Co.paso :** dall'esame congiunto delle schede è emerso che non risultano contabilizzate dalla società Multiservizi le seguenti fatture per un ammontare di euro 29.650,00 per l'anno 2011 e 33.444,24 per il 2012 pari ad un totale costi non rilevati 63.094,24 come di seguito dettagliato:
 - n. 7 del 26/04/2011 per euro 20.050;
 - n. 8 del 26/04/2011 per euro 9.600;
 - n. 21 del 18/12/2012 per euro 23.764,24
 - n. 22 del 18/12/2012 per euro 9.680.
- **Ambiente srl** dall'esame congiunto delle schede è emerso che non risultano contabilizzate dalla società Multiservizi fatture 2013 per euro 74.873,59 di cui il dettaglio che segue:
 - n. 165 del 28/02/2013 per euro 14.886,63;
 - n. 288 del 31/03/2013 per euro 1.927,20;
 - n. 289 del 31/03/2013 per euro 14.838,23;
 - n. 418 del 30/04/2013 per euro 1.778,48;
 - n. 419 del 30/04/2013 per euro 16.942,86;
 - n. 1250 del 31/10/2013 per euro 7.885,24;
 - n. 1251 del 31/10/2013 per euro 16.614,95.

- **GRG srl** (si veda poi paragrafo D) dall'esame del partitario fornitore tenuto dalla Multiservizi e quanto richiesto dal fornitore con decreto ingiuntivo risultano non contabilizzate nell'anno 2012 (e neanche nel 2013) le seguenti fatture :

Nr.fattura	Data	Importo richiesto
25	31/07/2012	24.223,41
19	31/05/2012	29.108,20
28	31/08/2012	1.905,75
29	31/08/2012	9.314,39
30	31/08/2012	833,74
31	31/08/2012	10.502,32
32	31/08/2012	5.505,50
33	31/08/2012	217,80
43	30/09/2012	4.247,11
44	30/09/2012	5.937,23
46	30/09/2012	495,93
47	30/09/2012	2.541,00
48	30/09/2012	2.541,00
50	30/09/2012	3.251,00
51	30/09/2012	5.952,47
52	30/09/2012	12.522,17
53	30/09/2012	1.212,28
54	30/09/2012	2.117,50
55	30/09/2012	2.964,50
57	30/09/2012	4.153,45
58	30/09/2012	6.348,87
59	30/09/2012	2.541,00
60	30/09/2012	2.964,50
64	30/09/2012	7.912,67
65	30/09/2012	4.920,11

66	30/09/2012	16.027,67
67	30/09/2012	579,78
68	30/09/2012	2.541,00
69	30/09/2012	4.658,50
82	30/10/2012	4.338,56
83	30/10/2012	975,74
84	30/10/2012	18.839,22
85	30/10/2012	2.412,14
86	30/10/2012	423,50
87	30/10/2012	2.964,50

per complessivi Euro 153.710,80 (iva inclusa).

Avv.to Visciano Bianca

Emblematico si presenta il caso dell'avv.to Visciano Bianca la cui posizione al 31/12/2013 risulta a debito della società per euro 35.406,39 composta da euro 28.597,47 per netto a pagare ed euro 6.808,92 a titolo di ritenuta d'acconto. La stessa, con mail del 21 gennaio 2013 (si allega Sub C1), asserisce di essere stata pagata in data 29/12/2011 con assegno bancario tratto sulla Banca della Campania e presentato all'incasso il 04/02/2012 proprio per euro 28.597,47 (si allega copia e/c bancario sub C2).

D) Analisi contabile e finanziaria dei saldi di alcuni fornitori. Casi:

- Oplonti service
- Imparato Vincenzo
- Ecology
- Ekogest
- Grg
- Gesco
- Alma Group
- Manzo Gennaro
- Studio Paoletta e Cirillo
- Sistemi locali
- Assetto Loredana

Prima di affrontare tale analisi è necessario fare una opportuna premessa .

Da notizie reperite presso gli impiegati amministrativi che collaboravano con l'amministratore Franco Rossi (Adriana Miccio e Cascone Lorenzo) è emerso che agli stessi era impedito "aprire" la posta in generale e nello specifico quella proveniente dai fornitori. Questa veniva poi prelevata dallo stesso Amministratore Franco Rossi e portata all'esterno dell'azienda per la contabilizzazione (prima alla dott. Elena Cazaku e poi successivamente al dott. Vallario).

Come già sopra segnalato la società vive un profondo "disordine amministrativo" aggravato dalla circostanza che la contabilità 2012 non è presente in azienda. Pertanto, si è proceduto, per "cercare" di avviare un lavoro di pulizia amministrativa, a richiedere ai principali Istituti di credito con cui la società intrattiene rapporti bancari copie degli assegni bancari e circolari emessi dalla società nel 2011/2012/ e 2013.

Purtroppo, come già segnalato si è registrata una certa reticenza da parte della Banca della Campania a fornire copia degli assegni circolari richiesti. Tale circostanza è alquanto grave visto che su questa banca, come sarà dimostrato di seguito, sono transitati probabilmente assegni e/o pagamenti per i quali ci sono fondati dubbi che siano stati strumento di "fuoriuscita anomala di fondi" dalla società. In particolare, si segnala che il rapporto bancario con questo Istituto è iniziato nel marzo 2011, in quanto prima di tale data la società Multiservizi non intratteneva alcun contratto di conto corrente e stranamente questo è stato chiuso in data 24/10/2013, appena 4 giorni prima della sua sostituzione.

OPLONTI SERVICE

Emblematico delle modalità con cui, in maniera fraudolenta, sono state sottratte risorse finanziarie alla Società è quello del caso *del fornitore Oplonti Service*.

Dall'esame congiunto dei partitari tenuti dalla Multiservizi per l'anno 2011 (**all.D1**), 2012 (**all.D 2**) e 2013 (**all.D3**) e dal partitario tenuto dal Fornitore (**all.D 4**) sono emerse le seguenti anomalie:

- Nel 2011 non risulta registrata dalla società Multiservizi la fattura n. 1029 del 30/04/2011 per euro 25.000. Questa fattura non risulta mai annotata nella contabilità della società Multiservizi;

- Nel 2013 risultano registrate fatture del fornitore Oplonti Service (vedi all. D.3) emesse da quest'ultimo nel 2012 per complessive euro 165.650,36 comprensivo di Iva (costo circa 136.901):

- ft. 1226 08/10/2012 per euro 52.449,74
- ft. 1327 31/10/2012 per euro 1.950,86
- ft. 1386 8/11/2012 per euro 52.449,79
- ft. 1421 15/11/2012 per euro 5.000,00
- ft.1525 06/12/2012 per euro 52.449,74
- ft. 1612 31/12/2012 per 1.350,23

La verifica speculare tra i dati della Multiservizi e del fornitore Oplonti Service si fa ancor più drammatica quando si passa ad effettuare i riscontri tra i pagamenti rilevati dalla contabilità della Multiservizi nel 2011 al fornitore Oplonti e quanto rilevato da quest'ultimo nella sua contabilità. In particolare i seguenti pagamenti risultano contabilizzati dalla società Multiservizi a deconto del fornitore Oplonti ma questi documenti, attraverso la consegna del mastrino di cui **all'allegato D.4)** nonché attraverso copia dei suoi e/c bancari (**allegato D.5)** che i seguenti pagamenti non risultano incassati dallo stesso :

- **27/01/2011 pagamento di euro 72.000 su Banca di Credito Popolare**
- 24/03/2011 pagamento di euro 7.000 su banca della Campania;
- **31/03/2011 pagamento di euro 24.000 su banca della Campania ;**
- 05/04/2011 pagamento di euro 4.700 su banca BCC
- 12/04/2011 pagamento di euro 10.000 da Cassa assegni
- 29/04/2011 pagamento di euro 6.000 su Banca della Campania
- **12/05/2011 pagamento di euro 108.000 su Banca della Campania**
- 15/07/2011 pagamento di euro 4.500 su Banca della Campania
- 19/07/2011 pagamento di euro 2.500 su Banca della Campania

Per un totale di euro di euro 238.700 che, salvo diversa spiegazione, corrisponderebbero ad una appropriazione indebita/peculato commessa ai danni della società.

Come già anticipato al Paragrafo C) la società ha richiesto copia dei principali assegni bancari e circolari emessi dalla società Multiservizi nel 2011/2012/ e 2013 .

Orbene, la Banca di Credito Popolare ha consegnato alla società Multiservizi n. 5 assegni tra cui l'assegno n. 514222100 di euro 72.000 (**si allega sub D.6**) che riporta la data di emissione 25/01/2011, luogo di emissione " Chieti" soggetto beneficiario Ethical Economy srl, lo stesso viene sottoscritto dalla dott.ssa Monica Baldassarre quale amministratore della società Multiservizi . L'assegno, risulta, poi girato per l'incasso dalla società Ethical Economy srl e sottoscritto nuovamente dalla dott.ssa Baldassarre quale rappresentante legale della società Ethical Economy srl. Si allega **sub D.7)** visura camerale della società Ethical Economy srl in cui risulta socio ed amministratore la stessa dott.ssa Monica Baldassarre . Si segnala che la società Ethical Economy non risulta essere fornitore della società Multiservizi.

Si allega altresì copia della pagina n. 29/2011 del libro giornale (**all. D8)** dove risulta impropriamente il pagamento di euro 72.000 a favore del fornitore Oplonti Service .

Per quanto riguarda l'assegno di euro 24.000,00 emesso il 28/03/2011 con luogo di emissione Napoli questo risulta emesso a favore della società Ener Green srl (si allega **sub D.9**) sottoscritto in qualità di amministratore dalla dott.ssa Monica Baldassarre. La società Energreen non risulta essere fornitore della Multiservizi . Da visura camerale che si allega **sub D.10** la società in questione risulta avere sede legale in Via Sant'Antonio Abate n.4 luogo in cui è localizzato lo studio professionale della dott.ssa Baldassarre.

Si allega altresì copia della pagina n.37/2011 del libro giornale **all. D.11**) dove risulta impropriamente il pagamento di euro 24.000 a favore del fornitore Oplonti Service .

Ancora più emblematica è la questione dei 108.000 euro imputati al fornitore Oplonti . In particolare dalla pagina n. 91/2011 (**all. D.12**) del libro Giornale in data 12/05/2011 il pagamento dei 108.000 risulta imputato al fornitore Oplonti mentre dall'E/c della Banca della Campania (**all. D.13**) si rileva che il pagamento suddetto è intervenuto a favore della Società "Sistemi Locali srl", società con sede in Pescara, cui sarà dedicato apposito commento di seguito.

Si fa nuovamente presente che la maggior parte degli **assegni c.d. in esame** e che hanno interessato il fornitore Oplonti Service sono stati emessi su Banca della Campania ma , purtroppo, proprio questo Istituto di Credito si presenta fortemente reticente a fornire gli assegni circolari ormai richiesti da oltre 2 mesi.

EKOGEST COOP SOC

Emblematica della confusione contabile esistente nella società è la vicenda del fornitore Ekogest Coop soc.

Dal partitario del fornitore Ekogest al 31/12/2011 emerge un saldo a debito dello stesso 190.193,70 (**allegato D.14**). Durante l'annualità 2012 vengono emesse ulteriori fatture dalla Ekogest che risultano pagate unitamente al saldo negativo del 2011 e, pertanto, il partitario del fornitore al termine dell'anno 2012 **si azzera (allegato D.15)**.

La società poi, in data 13/02/2013, **pur non risultando più debitrice**, effettua un pagamento alla Ekogest di euro 60.177,92 (si allega partitario del fornitore per l'anno 2013 **sub D.16**)

Segue in data 23 maggio nel 2013 decreto ingiuntivo della società Ekogest (**all. D17**) **che richiede un pagamento di euro 179.440,06 per fatture 2012 non pagate dalla società.**

Solo a questo punto la società Multiservizi si avvede che non ha mai provveduto alla registrazione delle seguenti fatture

n.52 del 31/05/2012 per euro 68.990,46 registrata il 15/04/2013

n.98/2012 per euro 65.288,96 registrata il 15/04/2013

n.100/2012 per euro 40.025,92 registrata il 31/08/2013

Nonostante la registrazione di queste fatture il debito verso questo fornitore al 10/10/2013 (**vedi allegato D17**) è di soli 114.127,42 . Sempre dall'esame del Decreto ingiuntivo della Ekogest (**allegato D.18 omissis**) è emerso che la società Multiservizi non ha mai registrato la fattura n. 66 /2012 per euro 65.315,68 pur avendo la società effettuato il pagamento in data 14/11/2012 (vedi partitario 2012 sub D 16) per il medesimo importo. Pertanto, volendo riconciliare il saldo del Fornitore Ekogest:

- all'importo a debito esposto nel partitario 2013 fornitore Ekogest 2013 (**vedi allegato sub D17**) per euro 114.127,42 bisogna aggiungere il debito di euro 65.315,68 per la registrazione" della fattura n. 66 /2012 . Il saldo , dopo questa registrazione sarà di euro 179.443,10 corrispondente a quanto richiesto dal fornitore Ekogest nel suo decreto ingiuntivo.

Si segnala ancora una volta che la vicenda di questo fornitore "emblematica" del disordine contabile della società che non ha mai registrato una fattura di competenza 2012 per euro 65.315,68 mentre ha slittato costi di competenza dal 2012 al 2013 per circa euro 170.000.

IMPARATO VINCENZO

Anche la situazione debitoria verso il fornitore Vincenzo Imparato si presenta piuttosto raccapricciante per vari ordini di motivi. In particolare dall'esame congiunto dei partitari tenuti dalla Multiservizi per il fornitore Imparato e dai partitari forniti da quest'ultimo sono emerse le seguenti anomalie: (si **allegano sub D.19 il partitario 2011, sub D.20 il partitario 2012 e sub D21 il partitario 2013 del fornitore Imparato**). **Sub D.22 si allega il dettaglio "riepilogo dei servizi eseguiti per il cliente Multiservizi consegnato dal fornitore Imparato.**

Preliminarmente si segnala, onde suffragare la completa "sciatteria" con cui veniva gestita la contabilità della società, che con l'Imparato la società Multiservizi aveva siglato un atto transattivo (**allegato D.23**) in cui si acclarava che il debito all'01/01/2011, per euro 436.000, (vedi **allegato D.19**) veniva abbattuto ad euro 218.000 (praticamente alla metà) con pagamento di euro 109.000 alla firma dell'accordo ed euro 109.000 entro il 30/04/2012.

A seguito di tale accordo la società avrebbe dovuto rilevare una sopravvenienza attiva di euro 218.000,00 che non è stata registrata né nel 2011 né nelle annualità seguenti.

Si rilevano altresì le seguenti ulteriori anomalie contabili:



- le seguenti fatture per euro 66.866,40 di competenza 2011 sono state registrate nel 2012 (vedi **allegato D.20**)
 - 47 del 09/09/2011 per euro 7.200,00;
 - 48 del 09/09/2011 per euro 14.400,00;
 - 49 del 09/09/2011 per euro 8.640,00;
 - 50 del 09/09/2011 per euro 2.200,00;
 - 51 del 09/09/2011 per euro 25.502,40;
 - 52 del 09/09/2011 per euro 6.240,00;
 - 54 del 09/09/2011 per euro 2.264,00;

- le seguenti fatture per euro 134.534,47 di competenza 2012 sono state registrate nel 2013 (vedi allegato D.21)
 - 28 del 30/04/2012 euro 7.744,00;
 - 29 del 30/04/2012 per euro 9.348
 - 30 del 30/04/2012 per euro 20.917,88;
 - 33 del 30/04/2012 per euro 9.348,00
 - 34 del 30/04/2012 euro 20.275,37;
 - 37 del 15/05/2012 per euro 9.348,00
 - 38 del 15/05/2012 per euro 13.632,47;
 - 41 del 15/05/2012 per euro 21.471,45
 - 43 del 15/05/2012 per euro 22.179,30

Ad oggi non risultano registrate dalla società Multiservizi

- la fattura n. 42 del 15/05/2012 per euro 9.801,00 non è stata rinvenuta presso la società;
- le fatture emesse dal fornitore Imparato Vincenzo per il 2013 a non ancora registrate nè rinvenute presso la società ammontano ad euro 64.365,35.

Sono seguiti i riscontri tra pagamenti effettuati dalla società Multiservizi all'Imparato e quanto rilevato da quest'ultimo nella sua contabilità ed è emerso che nel 2012 il pagamento intervenuto il 12/09 per euro 15.000 (vedi allegato D.20) non risulta rilevato dal fornitore Imparato. Purtroppo, in assenza della contabilità 2012 risulta difficile riscontare su quale banca sia transitato l'assegno in questione.

Si segnala altresì (omissis allegato D.24) che da partitario fornitori c/anticipi 2011 (**allegato sub D.25**) risultano le seguenti annotazioni:

- in data 22/07/2011 emissione di assegno n. 0019153755 di euro 3.900 tratto su Banca della Campania. Nella annotazione rilevata dal partitario in esame

risulta la descrizione di " anticipo al fornitore Imparato " (**si allega sub D.26 copia e/c bancario**)

- in data 16/03/2011 emissione di assegno n. 0019149601 di euro 4.000 tratto su Banca della Campania . Nella annotazione rilevata dal partitario in esame risulta la descrizione di " anticipo al fornitore Imparato " (**si allega sub D.27 copia e/c bancario**)

Si segnalano le seguenti circostanze

- tali assegni e/o pagamenti non vengono mai portati a deconto del debito verso il fornitore Imparato (**si veda partitario 2011 sub D.19**);
- invece, in data 03/11/2011 e 07/12/2011, come si evince dalle scritture contabili riportate alle pagine 429/2011 e 380/2011 (**si allegano sub D.28 e D.29**), tali due assegni vengono inspiegabilmente "girati" al conto di costo "spese Varie". Attraverso tale examotage si perde definitivamente traccia dei due assegni.

Tale circostanza dovrà essere verificata attraverso il riscontro degli assegni in questione, richiesti all'Istituto di credito **Banca della Campania che, come segnalato in precedenza, manifesta una certa ritrosia a soddisfare la richiesta della società per quanto riguarda gli assegni circolari.**

ECOLOGY SRL

Anche in questo caso si registra una assoluta mancanza di "sensibilità" amministrativa non disgiunta probabilmente dalla volontà di coprire altre fattispecie più gravi (vedi assegni intestati in via personale alla madre dell'amministratore della Ecology srl sig.ra Lina Ranieri).

In particolare, con atto transattivo dell'ottobre 2010 (**allegato D.30**) la Ecology dichiarava di essere creditore nei confronti della Multiservizi di euro 648.474,77 e transigeva la sua pretesa in euro 550.000 da estinguere con le seguenti modalità:

- 250.000 alla data dell'accordo in data 5/10/2010;
- 40.000 al 30/11/2010
- 40.000 al 30/12/2010
- 40.000 al 30/01/2011
- 45.000 al 28/02/2011
- 45.000 al 31/03/2011
- 45.000 al 30/04/2011
- 45.000 al 31/05/2011

L'accordo prevedeva altresì che in caso di ritardato e/o mancato pagamento di una rata lo stesso sarebbe decaduto e, quindi, sarebbe stato ripristinato il debito originario (648.474,77) al netto dei pagamenti intervenuti.

La Società Multiservizi (si allegano i partitari 2011 sub D.31, sub D.32 quello 2012 del fornitore Ecology allegato D. 33 omissis) provvede regolarmente al pagamento nel 2010 dei primi tre importi (250.000+40.000+40.000) .

Nel 2011 la Multiservizi provvede al pagamento della scadenza del 30/01/2011 per euro 40.000, in data 07/03/2011, e di euro 45.000, con scadenza 28/02/2011, il 15/04/2011. A questo punto interrompe i pagamenti.

Segue atto di pignoramento del 07/10/2011 della Ecology (allegato D.34) la quale ritiene decaduto l'accordo transattivo e, quindi "ripristinato" il saldo a debito originario (648.474,77) al netto dei pagamenti intervenuti richiedendo in pagamento l'importo di euro 233.474,77.Si riporta specchietto riassuntivo della posizioni debitoria verso Ecology nelle due ipotesi con debito originario e con debito "transato"

	648.474,77	550.000	
06/10/2010	-250.000	-250.000	
30/11/2010	-40.000	-40.000	
30/12/2010	-40.000	-40.000	
07/03/2011	-40.000	-40.000	
15/04/2011	-45.000	-45.000	
	<u>233.474,77</u>	<u>135.000</u>	

Segue Atto di rinuncia della Ecology del 3/11/2011 (si allega sub D.35) con il quale Ecology rinuncia al provvedimento n. 4230/2011. A questo punto non si comprende se ritorna operativo l'accordo transattivo (per intenderci quello che aveva stabilito in euro 550 mila il debito della Multiservizi e, quindi, il debito residuo di euro 135.000) o il debito originario al netto dei pagamenti ricostruito in euro 233.474,77 .

Premesso che di tali passaggi nulla viene rilevato in contabilità generale (rilevazione della sopravvenienza passiva a seguito della venuta meno dell'accordo transattivo), seguono da parte della Multiservizi i seguenti pagamenti alla Società Ecology e ad una certa Lina Ranieri che è la Madre dell'Amministratore della società Ecology srl (Giugliano Giuseppe) Si allega

sub D.36 visura Camerale della Ecology srl . In particolare, gli assegni rintracciati e di cui la società Multiservizi ha avuto copia sono descritti di seguito e per ciascuno si indica se è stato contabilizzato dalla citata società. Inoltre, in coda al prospetto si riportano gli assegni contabilizzati dalla Multiservizi in pagamento alla Ecology ma di cui le banche non hanno ancora fornito copia (si ricorda che mancano tutti gli assegni circolari richiesti alla Banca della Campania).

Tabella assegni di cui si ha copia emessi ad Ecology ed affini (si allegano sub 37 n.9 assegni bancari)

Data assegno	importo Ecology	Importo Lina ranieri	Contabilizzato
06/12/2011	23.800,00		si nel 2011
10/02/2012	23.700,00		si cont. del 2012
06/03/2012	23.800,00		si cont. nel 2012
12/04/2012	23.800,00		* cont. solo per euro 20.490,81
09/05/2012	23.800,00		non contabilizzato
06/06/2012	23.800,00		non contabilizzato
14/06/2012	23.800,00		non contabilizzato
10/07/2012		23.800,00	non contabilizzato
02/08/2012		23.000,00	non contabilizzato
Tot. assegni in copia	166.500,00	46.800,00	

10/01/2012 (assegno contabilizzato ma non presente in copia	23.700,00		cont.nel 2011 ma non si ha a disposizione la copia
Totale complessivo assegni	190.200,00	46.800,00	

Pertanto , la situazione si complica ulteriormente in quanto

- se risulta decaduto l'accordo transattivo e risulta ripristinato il saldo a debito di euro 233.474,77 i pagamenti effettuati alla Ecology e a Lina Ranieri (??) risultano complessivamente di euro 237.000 (190.200+ 46.800)
- se , invece, risulta ancora valido l'accordo transattivo e, quindi, il saldo a debito residuo è di euro 135.000 non si comprende la ragione dei pagamenti effettuati in eccesso .

- Inoltre, non si comprende come sia stato possibile che due assegni bancari di euro 23.000,00 e 23.800,00 siano stati emessi a favore di una persona fisica madre dell'amministratore della società.

Ma la vicenda, assume contorni ancor più ambigui, se la si "legge" attraverso la contabilità 2011 e, purtroppo solo attraverso il partitario 2012 del fornitore Ecology. In particolare, risulta dal mastrino 2011 in data 07/11/2011 un pagamento di euro 4.625,41 di cui non viene fornita alcuna spiegazione(?).

A seguito della decadenza dell'accordo transattivo originario non viene rilevata alcuna sopravvenienza passiva rivolta a ripristinare in capo alla società il debito originario di euro 233.474,77 (la sopravvenienza avrebbe dovuto essere di euro 98.474,77).

Non vengono rilevati in contabilità 2012 o meglio a deconto del fornitore Ecology n. 3 assegni a esso intestati per 23.800. ciascuno. Ed inoltre, con assoluta superficialità, dettata probabilmente dall'esigenza di "chiudere" i conti con questo fornitore in data 16/04/2012 (come si evince dal mastrino 2012), visto che il saldo a debito a quella data risultava di euro 20.490,81, è stata presumibilmente effettuata una scrittura c.d. a tappo per il medesimo importo con la descrizione "pagata fattura Ecology".

"GRG SYSTEM S.R.L."

La Società GRG System s.r.l. svolge attività di gestione, raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani, speciali, raccolta differenziata, spazzamento viario, pulizia di cimiteri ed altri luoghi pubblici e privati. La società si costituisce nel maggio del 2011 (!!) e risulta "attivata" presso la Camera di Commercio di Napoli in data 11/01/2012 per il solo svolgimento dell'attività "di servizi alle imprese in genere" con il seguente codice attività ATECO n. 85 99 99 (Altri servizi di sostegno alle imprese non classificabili altrove) Si allega sub D38 Visura camerale). Dalla Visura emerge la compagine sociale costituita da Iezzo Gennaro, Persico Rosa, Schettino Raffaele e Vitaglione Francesco. L'organo amministrativo è costituito dai consiglieri: Sorrentino Mario, Giugliano Giuseppe e Iezzo Gennaro.

Tale Società, pur non avendo le necessarie autorizzazioni per l'espletamento dell'attività di recupero di rifiuti ingombranti, inizia a prestare la sua attività a favore della Multiservizi già nel marzo del 2012 con la emissione della prima fattura in data 01/04/2012.

La GRG continua la sua attività a favore della Multiservizi e nel febbraio 2013 ricorre al Tribunale di Torre Annunziata affinché ingiunga a quest'ultima il pagamento delle fatture sotto elencate (si veda allegato sub D.38 bis) E' alquanto anomala la circostanza, così come di seguito sarà dettagliato; che la

società GRG dopo neanche un anno di attività- già proponeva ricorso per decreto ingiuntivo di € 179.973,92 per fatture in gran parte non contabilizzate (€ 150.865,69)

Nr.fattura	Data	Importo richiesto
21	30/06/2012	1.087,61
25	31/07/2012	24.223,41
28	31/08/2012	1.905,75
29	31/08/2012	9.314,39
30	31/08/2012	833,74
31	31/08/2012	10.502,32
32	31/08/2012	5.505,50
33	31/08/2012	217,80
43	30/09/2012	4.247,11
44	30/09/2012	5.937,23
46	30/09/2012	495,93
47	30/09/2012	2.541,00
48	30/09/2012	2.541,00
50	30/09/2012	3.251,00
51	30/09/2012	5.952,47
52	30/09/2012	12.522,17
53	30/09/2012	1.212,28
54	30/09/2012	2.117,50
55	30/09/2012	2.964,50
57	30/09/2012	4.153,45
58	30/09/2012	6.348,87
59	30/09/2012	2.541,00
60	30/09/2012	2.964,50
64	30/09/2012	7.912,67
65	30/09/2012	4.920,11
66	30/09/2012	16.027,67

h *h*

67	30/09/2012	579,78
68	30/09/2012	2.541,00
69	30/09/2012	4.658,50
82	30/10/2012	4.338,56
83	30/10/2012	975,74
84	30/10/2012	18.839,22
85	30/10/2012	2.412,14
86	30/10/2012	423,50
87	30/10/2012	2.964,50

per un totale di fatture emesse e non pagate per **Euro 179.973,92**

Dall'analisi del Partitario 2012 del fornitore (si allega sub D.39) GRG SYSTEM SRL , emerge che nell'anno in questione il debito complessivo nei confronti dello stesso è di euro **Euro 29.108,33** risultante dalla registrazione di fatture ricevute, note credito e pagamenti effettuati sempre nel corso dell'anno 2012: si rileva , pertanto una differenza di euro **Euro 150.865,69** rispetto a quanto richiesto dalla stessa ricorrente con decreto ingiuntivo. Pertanto, si è provveduto ad effettuare le dovute riconciliazioni fra i due saldi.

- in primis, dal confronto tra i due documenti (partitario e decreto ingiuntivo), emerge che non sono mai state riportate nella contabilità della Società Multiservizi Spa le fatture sotto elencate:

Nr.fattura	Data	Importo richiesto
25	31/07/2012	24.223,41
19	31/05/2013	29.108,20
28	31/08/2012	1.905,75
29	31/08/2012	9.314,39
30	31/08/2012	833,74
31	31/08/2012	10.502,32
32	31/08/2012	5.505,50
33	31/08/2012	217,80
43	30/09/2012	4.247,11
44	30/09/2012	5.937,23
46	30/09/2012	495,93

47	30/09/2012	2.541,00
48	30/09/2012	2.541,00
50	30/09/2012	3.251,00
51	30/09/2012	5.952,47
52	30/09/2012	12.522,17
53	30/09/2012	1.212,28
54	30/09/2012	2.117,50
55	30/09/2012	2.964,50
57	30/09/2012	4.153,45
58	30/09/2012	6.348,87
59	30/09/2012	2.541,00
60	30/09/2012	2.964,50
64	30/09/2012	7.912,67
65	30/09/2012	4.920,11
66	30/09/2012	16.027,67
67	30/09/2012	579,78
68	30/09/2012	2.541,00
69	30/09/2012	4.658,50
82	30/10/2012	4.338,56
83	30/10/2012	975,74
84	30/10/2012	18.839,22
85	30/10/2012	2.412,14
86	30/10/2012	423,50
87	30/10/2012	2.964,50

per complessivi Euro 153.710

Si segnala che la fattura n.19 non risulta mai registrata dalla società anche se la Multiservizi ha registrato proprio una nota credito del medesimo importo che la stoma integralmente. (vedi partitario 2012 sub D.39).

In conclusione, si ribadisce che, mentre la Società GRG SYSTEM dichiara di vantare un credito nei confronti della Multiservizi Spa, per fatture emesse nel 2012 e non saldate, per complessivi Euro 179.973,72, dalle rilevazioni effettuate nella contabilità della Società Multiservizi Spa, emerge invece un debito di soli Euro 29.108,33.

Nonostante tale consistente divergenza, la Società Multiservizi Spa non propone opposizione al decreto ingiuntivo che pertanto diviene esecutivo in data 16/04/2013, per le somme di seguito indicate:

- Euro 179.973,92 quale sorta capitale liquidata nel predetto decreto ingiuntivo;
- Euro 3.823,83 per interessi legali come in decreto ingiuntivo;
- Euro 1.836,49 per spese, competenze, rimborso forfetario liquidate in decreto ingiuntivo, IVA e CPA.

Segue atto di pignoramento del giugno 2013 (**allegato sub D 40**) presso la BCC per euro 279.973,92 . Al fine di evitare il congelamento delle somme detenute presso Istituti bancari, la Società Multiservizi Spa propone alla Società GRG un pagamento dilazionato della somma ingiunta, con i seguenti tempi e modalità:

- Euro 100.000 contestualmente alla sottoscrizione della proposta
- Euro 50.000 da corrispondere a mezzo bonifico bancario in data 08/07/2013
- Euro 36.060,52 da corrispondere a mezzo bonifico bancario in data 08/08/2013

In data 5 giugno 2013 le parti sottoscrivono la proposta nei termini sopra descritti.

In data 10 giugno 2013 la Società Multiservizi, come da accordo, provvede a versare mediante bonifico bancario alla Società GRG l'importo di Euro 100.000. *Ancora una volta l'amministratore Rossi non si avvede che non ha mai registrato le fatture per le quali si è apprestato a pagare l'importo di euro 100.000,00*

Nella contabilità della Società Multiservizi il seguente movimento viene così rilevato:

- per **Euro 29.108,23** si provvede a chiudere il debito verso la Società GRG proveniente dal 2012, e rilevato come saldo di apertura all'01/01/2013 (**si allega partitario 2013 sub .D.41**) cui si è detto in precedenza;
- i restanti **Euro 70.891,77** vengono allocati nel conto "Fornitori c/anticipi" **Si allega partitario 2013 sub D.42**

Successivamente nel partitario del fornitore "GRG SYSTEM SRL" (si veda allegato sub.D.41) vengono rilevati i seguenti movimenti nella sezione "dare" quindi a favore:

13/06/2013	Pagata Fattura pignoramento GRG SYSTEM	3.422,10
10/09/2013	Movimento con Pignoramento GRG SYSTEM	8.114,21
13/09/2013	Movimento con Pignoramento GRG SYSTEM	267.554,47

Per un totale di Euro 279.090,78 cui corrisponde il congelamento di fondi presso la banca BCC del medesimo importo.

Infine, in data 02/10/2013, nel medesimo conto fornitore "GRG SYSTEM SRL", viene rilevato nella sezione "avere" l'importo di Euro 279.090,78 a chiusura del medesimo conto con il corrispondente accredito dell'importo sul conto della BCC. e ciò probabilmente a seguito di desistenza al pignoramento della stessa GRG.

La vicenda è stata seguita dal punto di vista legale prima dallo studio dell'avv.to De Vita & Partner e poi dallo Studio dell'Avv.to Addezio quest'ultimo, sia pur contattato ripetutamente dal nuovo amministratore si dimostra reticente e lacunoso nel fornire informazioni.

Si è cercato di contattare la società telefonicamente e ripetutamente ma purtroppo nessuno risponde. E' stata inviata anche una PEC ma ad oggi non si è avuto alcun riscontro

GESCO SRL

Dal partitario ricevuto dal fornitore Gesco (allegato sub D.43) emerge un credito verso la società **Multiservizi al 31/12/2013 per euro 509.098,89** mentre quest'ultima dal suo partitario 2013 (si allega sub D.44) rileva addirittura un saldo a suo credito per euro 1.166,22 . Le differenze riscontrate emergono dalle seguenti anomalie contabili :

Non risultano registrate dalla società Multiservizi le seguenti fatture:

data fattura	n.fattura	Importo
31/07/2013	661	158.709,01
31/07/2013	662	2.679,44
31/08/2013	738	147.501,28
30/09/2013	823	124.085,96
30/09/2013	824	8.509,05
31/10/2013	909	130.271,85
31/10/2013	910	2.350,55
30/11/2013	993	14.674,62
	Totale	588.781,76

Non risultano registrati dalla società Multiservizi nel 2012 i seguenti pagamenti che invece La Gesco dichiara di aver ricevuto:

- 07/08/2012 per euro 18.055,40



- 12/09/2012 per euro 17.324,50

Non risulta registrata dalla Multiservizi la Nota credito del 08/10/2012 di euro 43.136,75 emessa dalla Gesco a stralcio e transazione .

Ancora una volta si evidenzia lo stato confusionario dell'impianto contabile della società e più ancora della "irregolarità" dei saldi fornitori confluiti nel bilancio al 31/12/2012.

Civin Vigilanza

Dal confronto dei partitari contabili 2013 della società Civin (si allega sub. D45) e quelli della Multiservizi (D.46 per il 2011 D.47 per il 2012 e D.48 per l 2013) emerge che non risultano contabilizzate da quest'ultima le seguenti fatture 2012 /2013 :

data fattura	n.fattura	Importo
31/12/2012	18136	1.936,00
30/06/2013	8444	1.936,00
06/08/2013	11201	1936,00
31/10/2013	14239	1.952,00
30/12/2013	16924	1952,00

Per l'anno 2011 risulta contabilizzato un pagamento di euro 15.000 in data 31/12/2011 che non è stato riscontrato dalla Civin Vigilanza. (si veda allegato D.46)

Da una analisi del libro giornale pag. 489 /2011 (si allega sub D.49) emerge che ai righe 599 e 600 risulta effettuata una impropria scrittura che registra lo storno di euro 15.000 in pagamento alla Civin Vigilanza a fronte di una rilevazione di un maggior debito verso il Fornitore Imperato Vincenzo .

Ancora una volta non si comprende la ratio di un tale comportamento contabile .

Transazioni legali

Si segnala che era d'uso per la società Multiservizi spa siglare accordi transattivi con i fornitori (si veda caso Ecology srl e GRG srl) con la clausola giuridica che prevedeva la decadenza dell'accordo stesso in caso di mancato pagamento degli importi concordati. Per formalizzare tali accordi veniva richiesta quasi sempre la consulenza dello studio De Vita & Partners cui collaborava anche l'Avvocato Addezio. Questo professionista poi successivamente è passato a collaborare con lo Studio dell'Avv.to Abbamonte di Napoli (a titolo esemplificativo dei rapporti intercorsi tra i vari professionisti si allegano sub D 49 bis n. 2 comunicazioni del 04/10/2010 e 21/03/2011).

lc

Successivamente gli stessi professionisti seguivano, poi la fase dell'ulteriore di contenzioso (opposizione al decreto ingiuntivo, opposizione al pignoramento) in quanto tutti gli accordi transattivi siglati non andavano a buon fine.

Questa circostanza ha contribuito pesantemente alla lievitazione dei costi per prestazioni legali registrate nel 2011 e 2012. (a titolo esemplificativo si allega **prospetto sud D 49 ter**) denominato " Consulenze legali anno 2011 " dal quale si evince un costo per consulenze legali sostenute nel 2011 per euro 464.455,56, di cui 349.654,96 sono imputabili allo studio De Vita & Partners e Avv.to Addezio.

ALMA GROUP

Dall'analisi del partitario Fornitori C/ anticipi anno 2011 (**si allega sub D. 50**) risultano contabilizzati una serie di anticipi effettuati a favore dei fornitori in attesa di successiva fatturazione (la circostanza è abbastanza anomala soprattutto, come poi accade nel caso in esame ,il conto assume importi ragguardevoli).

Si è proceduto all'esame della scrittura contabile registrata il 04/08/2011 (**si allega Sub D.51 pag.202/2011 libro giornale**) in cui risulta l'anticipo al fornitore Group Finanz. a mezzo l'uscita dalla Banca della Campania per euro 36.000,00

Dall'esame dell'e/c (**si allega sub D.52) Banca della Campania** alla data del 04/08/2011 è registrata l'uscita di banca per un bonifico a favore del fornitore Alma Group srl per il medesimo importo.

Di tale fornitore non vi è traccia nell'impianto contabile della società almeno fino al 03/11/2011 quando l'importo in questione viene girocontato al fornitore Alma group srl **si allega sub. D.53 pag. 381/2011 libro giornale .**

La cosa alquanto anomala è costituita dall'ulteriore circostanza che quando il dott. Vallario (attuale consulente della società per l'elaborazione della contabilità 2013 nominato dall'ex a.u. geom. Franco Rossi) consegna i partitari 2012 dei fornitori **ad eccezione proprio del partitario acceso al fornitore Alma Group** (e poi capiremo il perché).

In data 20/12/2013 vengono ritirati dalla società Multiservizi i raccoglitori delle fatture acquisti e vendite relativi all'annualità 2012 che nelle more l'ex amministratore aveva fatto pervenire al dott. Vallario.

Dall'esame della documentazione cartacea è emerso che nell'ultimo faldone che raccoglie la documentazione dell'ultimo periodo dell'anno 2012 risultavano alla fine n. 2 fatture della società Alma Group srl (**si allegano sub D.54**).

- n. 100/11 del 31/07/2011 per euro 36.000,00 n.prot.1034

- n. 125/11 del 17/10/2011 per euro 45.000,00 n. prot.1035

Stranamente si rilevava che le due fatture relative al 2011 si trovavano a questo punto registrate nell'annualità 2012 e cosa alquanto strana, la calligrafia di chi aveva appostato "a mano" il numero di protocollo su quelle due ultime fatture del raccoglitore era diversa da quella di colui che aveva apposto la stessa annotazione su tutte le fatture precedenti.

Sembrerebbe quasi che le stesse siano state inserite in gran fretta e forse per "coprire" chissà quali altre uscite finanziarie della società.

A questo punto si è chiesta visura camerale della società Alma Group (**allegato Sub D.55**) ed è risultato che la stessa presenta quale socio il **DOTT. MARCO VALLARIO** e che la società ha aperto propria filiale in Chieti alla via Sant'Antonio Abate 4, indirizzo che costituisce sede dell'ufficio della dott.ssa **Monica Baldassarre**.

A seguito del controllo dell'e/c bancario BCC 2011 (si allega sub **D.55 a**), in data 28/10/2011, risulta effettuato bonifico a favore di Alma Group per euro 45.000 con causale - acconto fattura ottobre . Tale operazione da una verifica del libro giornale 2011 alla pag. 348/2011 (si allega sub **D.55 b**) risulta essere contabilizzata come pagamento **retribuzioni mese di ottobre 2011 !!!!!**.

A questo punto, tenuto conto di quanto rilevato sulla fattispecie "Assetta Loredana" meriterebbe una approfondita analisi la contabilizzazione della paga di ottobre 2011 così come eseguito per la paga di maggio 2011.

Restano alquanto strane le circostanze summenzionate e sulle quali certamente ci sarebbe stata migliore chiarezza se si fosse rinvenuta la contabilità 2012 e sempre a patto che tali eventi fossero stati fatti transitare nella stessa contabilità.

Manzo Gennaro

Vicenda alquanto analoga è quella che trova origine sempre dall'esame del conto Fornitori c/ anticipi 2011 (si veda allegato **D.56**).

In particolare, in data 19/10/2011 risulta registrato un'uscita dalla Banca della Campania per euro 10.500,00 a fronte di un corrispondente anticipo ad un fornitore. Dall'esame dell'e/c (si allega sub **D.57**) si rileva che il bonifico è diretto ad un certo Manzo Gennaro ma non si rinviene tale nominativo tra i fornitori della Multiservizi ne tanto meno tra i dipendenti.

In data 27/12/2011 l'importo in questione di 10.500,00, rinvenuto nel conto fornitori anticipi, viene stornato da tale conto ed imputato al conto spese pubblicità unitamente ad un ulteriore importo di euro 4.500 fatto uscire dalla banca di Credito cooperativo (BCC) si allega Sub **D. 58 libro giornale pag. 457/2011** e e/c BCC attestante l'uscita di euro 4.500.

In data 28/12/2012 risulta un ulteriore bonifico a favore di Manzo Gennaro per euro 1.200,00 con causale – *pagamento prestazioni* (si allega sub.D.58a e/c bancario BCC).

Purtroppo, non si sono rinvenuti i dati di questo soggetto in quanto non si è trovata alcuna fattura intestata a suo nome.

Si dice che il suddetto soggetto ha svolto l'attività di fotografo dell'ex sindaco del Comune di Castellammare di Stabia, Luigi Bobbio.

Altre ipotesi attraverso le quali è ipotizzabile un deupaperamento delle risorse finanziarie della società

In tale fattispecie sono annoverate a titolo esemplificativo ma non esaustivo alcune ipotesi di spese sostenute dalla società per consulenze legali, tecniche, organizzative etc. etc. non suffragate da mandati e/o da riscontro effettivo dell'opera prestata ed il cui importo risulta sproporzionato rispetto sia all'opera eseguita sia rispetto ai normali canoni di mercato.

STUDIO PAOLELLA & CIRILLO VIA VESUVIO 174 TRECASE

Risulta emessa dallo studio in questione una fattura (**allegato sub D.59**) del 26/04/2012 per euro 119.361,04 avente ad oggetto "Redazione di Piano Industriale". Tale fattura risulta pagata in due tranches in data 19/03/2012 per euro 27.000 e per euro 92.361,04 in data 24/04/2012 (si allega partitario del fornitore 2012 **D.60** e n. 2 e/c BCC Napoli).

Sempre nel 2012 risulta eseguito dalla società Multiservizi un ulteriore pagamento di euro 39.598,21 in data 18 ottobre non supportato da alcuna fattura. Risulta rinvenuto, per tale importo, un avviso di parcella n. 19 del 21/09/2012 dello studio Paoella (si allega sub **D.61**) con la seguente descrizione : *Saldo redazione piano industriale a seguito convenzione stipulata.*

Risulta altresì pervenuta alla società Multiservizi (ma ad oggi non risulta contabilizzata) la fattura n. 1/ del 02/01/2013 (**allegato sub D.62**) del medesimo studio riportante come descrizione "implementazione piano industriale) per euro 42.785,60.

In totale lo studio Paoella ha incassato nel 2012 complessivamente 158.959,25.

Nel 2013 non risulta rinvenuto in società un preventivo, un accordo o una qualche lettera d'intento . Si è rinvenuto solo un documento di poche pagine che non risulta firmato dallo Studio Paoella ma che solo presumibilmente può attribuirsi allo stesso .

SISTEMI LOCALI SRL

La società Sistemi Locali srl con sede legale in Via Colle Pretara 35 Pescara (si allega sub **D.63** copia visura Camerale) emette nei confronti della Multiservizi Spa la fattura n.1/2011 del 16/05/2011 per complessivi euro 108.000 (euro 90.000 + Iva al 20%) (si

allega sub D.64). Nella suddetta fattura al campo descrizione è riportata la seguente generica e incomprensibile dicitura "Elaborazione piano finanziario Rif. Vs mandato professionale del ...". – Acconto.

Dal partitario del fornitore 2011 (si allega sub D.65) si rileva che la società registra la fattura in questione in data 31/10/2011.

La società Sistemi Locali srl riceve in pagamento l'importo di euro 108.000 in data 13/05/2011 mediante bonifico della Banca della Campania pur in assenza della relativa fattura (si allega e/c bancario sub D. 66). Come già segnalato nel commento al fornitore Oplonti Service tale pagamento risulta imputato contabilmente a quest'ultimo soggetto e non al fornitore Sistemi Locali srl si veda allegato pag. 91/2011 libro giornale sub D.67 Sempre dal partitario di cui all'allegato D.65) si rileva che in data 22/12/2011 la Multiservizi effettua un ulteriore pagamento con bonifico di 108.000 su Banca CC Napoli con descrizione "pagamento fatt. dicembre". (si allega sub D.68 copia e/c BCC e copia della pag. libro giornale n.448/2011).

Di tale fattura non risulta rinvenuta traccia presso la società Multiservizi srl. **In totale la società Sistemi locali srl ha ricevuto pagamenti per euro 216.000** per attività allo stato incomprensibile.

Si sottolinea, inoltre, che la fattura di cui all'allegato D.64 risulta imputata alla voce di costo " SPESE DI MANUTENZIONE AUTOMEZZI" Si allega partitario sub D.69

Si evidenzia, infine, che la suddetta società –come le tante altre a cui sono stati effettuati pagamenti strani- ancora una volta ha sede in Pescara. Le società sospette hanno sede in Pescara o in Chieti.

In merito alla prestazione si sottolinea quanto segue:

- allo stato attuale non è stato rinvenuto alcun mandato professionale conferito alla società che tra l'altro non risulta neanche individuato nella descrizione della fattura della Sistemi Locali Srl;

FARE Srl e PRIMA : costi professionali registrati per l'operazione di fusione

- Si segnala che per l'assistenza alla operazione di fusione risultano contabilizzare tra il 2010 e il 2011 dalla società le seguenti n.4 fatture (si allegano sub D 69bis) così dettagliate:

data	n.	fornitore	Descrizione	Importo al netto di iva
26/01/2011	1	Fare srl	Compenso Fusione	57.600 ,00

26/01/2011	2	Fare srl	Efficientamento Aziendale	10.000,00
2//102010	111	Prima srl	Consulenza fusione	60.000,00
30/11/2010	14	Fare srl	Consulenza fusione	60.000,00
Totale				187.600,00

Le stesse risultano tutte regolarmente pagate.

Si segnala che la fattura n. 111 della società Prima srl reca nella descrizione le seguenti attività “ parere di congruità del rapporto di cambio “ e redazione dell’atto di fusione. A tal proposito si precisa che la fusione non ha necessitato del parere in questione in quanto le due società si appartenevano ad un unico socio e che l’atto di fusione è stato redatto dal Notaio De Falco. **Si allegano sub D 69 ter le visure camerali delle due società. In particolare dalla visura della società FARE srl si evince che il prof. Felice Marinelli , già consulente del Comune di Castellammare di Stabia durante la gestione del Sindaco dott. Luigi Bobbio; risulta essere socio e amministratore unico .** Non si è rinvenuto presso la società alcun elaborato a supporto delle consulenze prestate e, soprattutto per quella relativa all’ “ efficientamento aziendale” Pertanto, quanto sopra descritto, rappresenta un ulteriore “modalità” fraudolenta di drenaggio improprio di risorse finanziarie della società. Risorse che in prevalenza (se non in via esclusiva) provengono da fondi pubblici essendo la società posseduta al 100% del suo capitale sociale dal Comune di Castellammare di Stabia ed avente quale unico cliente lo stesso Ente .

ASSETTA LOREDANA - ASSEGNO DI EURO 24.000

Dal libro giornale pagina 116/2011 (si allega sub D.70) risulta un pagamento di euro 24.000 effettuato con banca BCC in data 31/05/2011 a fronte di debiti verso dipendenti.

Da riscontro effettuato, a seguito di richiesta dell’assegno in questione all’Istituto di credito BCC, è risultato che tale assegno è stato emesso a favore della signora **ASSETTA LOREDANA (si allega copia report assegno sub D.71).**

Da indagini effettuate risulta che la signora in questione non è dipendente della società né erede di qualche dipendente (del resto sarebbe stato alquanto assurdo un pagamento di uno stipendio di 24.000 euro ad un unico dipendente della società).

Da indagine eseguita su motore di ricerca (per cui la circostanza deve essere assolutamente verificata) è risultato che esiste una certa Assetta Loredana ed è titolare di una ditta sita in provincia di Pescara Contrada S. Maria Del Carmine Alanno P.iva 01606670683 esercente l’attività di trivellazioni ecc.ecc. **sub D.72 si allega Visura camerale**

Allo stato non sono state rivenute neanche fatture avente questo nominativo.



Pertanto, a questo punto era naturale chiedersi come era stata effettuata la contabilizzazione delle paghe di maggio 2011 per permettere che il conto "debiti verso dipendenti" potesse essere stornato o meglio "deupaperato" di ulteriori euro 24.000,00???. Per poter fare ciò è stato necessario per gli "estensori" della contabilità 2011 aumentare i costi del personale per la mensilità di maggio per un importo simile. Ciò è avvenuto con la registrazione annotata alla pagina n. 116/2011 (**si veda allegato D.70**) del libro giornale ove sono stati registrati costi per il personale superiori a quanto correttamente doveva essere contabilizzato. A margine di ogni importo contabilizzato risulta annotato l'importo che correttamente doveva essere addebitato per il costo del personale. L'importo complessivo "alterato" è di circa euro 25.000.(**si allegano sub D.73** i tabulati riepilogativi della paga di maggio 2011 **nonchè sub D.74** la rilevazione della scrittura contabile come doveva essere correttamente eseguita. Era appunto tale importo che necessitava per rilevare un maggior debito nei confronti dei dipendenti e, quindi, permettere la "fuoriuscita" finanziaria di euro 24.000 al soggetto Assetta Loredana facendola passare per un pagamento ad un dipendente. Questo costituisce un grave artificio contabile. Purtroppo, tale indagine andrebbe effettuata per ogni mensilità del 2011 e, se ci fosse la contabilità del 2012 !!!!!!!!, anche per tutte le mensilità di tale annualità.

Altre uscite finanziarie per le quali non risulta individuato dalle scritture contabili il fornitore in quanto l'uscita finanziaria è stata imputata direttamente alla voce di costo (spese consulenza e spese varie)

In data 27/09/2011 risultano pagati Euro 48.257 per consulenze amministrative ed Euro 1.500 per spese varie per un totale di Euro 49.757 addebitati sul conto corrente n. 1372316 della Banca della Campania;

- tale fatto gestionale viene contabilizzato rilevando in partita doppia il costo per consulenze amministrative e spese varie e la relativa uscita di banca (**alleg. D. 75 omissis**) (**si allega sub D.76 pag. 303/2011 libro giornale**). Di tale fatto gestionale non si rinvencono tra i documenti contabili del 2011 né fatture passive o altri documenti giustificativi;
- il pagamento interveniva con assegno circolare addebitato su Banca della Campania spa in data 29/09/2011 per euro 49.757,00 di cui ad oggi non si conosce l'effettivo beneficiario. (**si allega e/c bancario sub .D.77**);
- in data 28/10/2011 risultano pagati Euro 25.000 per consulenze amministrative ed Euro 5.000 per spese varie per un totale di Euro 30.000 addebitati sul conto corrente n. 1372316 della Banca della Campania;

- tale fatto gestionale viene contabilizzato rilevando in partita doppia il costo per consulenze amministrative e spese varie e la relativa uscita di banca (**si allega sub D.78 stralcio del libro giornale 2011/350**;
- di tale fatto gestionale non si rinvencono tra i documenti contabili del 2011 fatture o altri documenti giustificativi.
- il pagamento interveniva il 28/10/2011 con addebito di assegno circolare di euro 25.000 sul c/c 1372316 della Banca della Campania e con assegno bancario di euro 5.000 n. 0019159518 sulla medesima banca. (**si allega e/c bancario sub. D. 79**)

Si segnalano ulteriori fattispecie che meritano maggiori approfondimenti:

VOLPE PIETRO: risulta un pagamento a tale nominativo per euro 41.277,00 per mezzo bonifico in data 16/03/2012 su banca BCC (**si allega e/c sub D.80**). Non risultano rinvenute presso la società fatture , incarichi o altro attribuibili a tale nominativo;

DI MEO SIMONE: risultano pagamenti di **euro 10.000** in data 13/08/2012 a mezzo bonifico con causale – *pagata prestazione-* su Banca BCC (**si allega e/c sub D.81**), analogo pagamento di **euro 10.000** in data 14/12/2012 con medesima causale e sulla stessa Banca (**si allega e/c sub D.81**). Non risulta rinvenuta documentazione (fattura, ricevuta di quietanza, incarico ecc.) per tale nominativo. E' opportuno, inoltre, evidenziare che si dice che il suddetto soggetto ha svolto l'attività di giornalista nello staff dell'ex sindaco del Comune di Castellammare di Stabia, Luigi Bobbio.

BARBATO BARBARA: risulta un bonifico di euro 1.727,42 in data 08/11/2012 su banca BCC con causale – *Saldo nota spese.* (**si allega e/c sub D. 82**).Il soggetto non risulta essere dipendente della società ne tanto meno fornitore.

INVENTO DI GABRIELE COLA : risulta un pagamento di euro 6.594,50 intervenuto in data 05/08/2013 su Banca BCC con causale - pag. fatt. n.40) ma non risulta rinvenuta la fattura (**si allega e/c sub D. 83**).

Altri nominativi meritevoli di approfondimento per i quali sono in corso accertamenti

- Faber srl
- Stamperia digitale
- Architettura e Ambiente
- Manpower
- Sineko srl
- Me. Ca srl
- Co.pa.so.
- Norap

- **Maria Pia Principe**

E) ARTIFIZI CONTABILI 2011 E 2012

Resta evidente che tutte le fattispecie prime elencate costituiscono delle rilevanti alterazioni ai bilanci presentati per le annualità 2011 e 2012.

In particolare le alterazioni dei saldi fornitori, attraverso la “fuoriuscita” di risorse finanziarie fittiziamente imputate a fornitori della società, ma dirette a soggetti estranei, determina impropriamente una riduzione del debito verso quei fornitori che invece rimangono creditori della società per importi superiori a quelli esposti in bilancio.

Pertanto, essendosi verificate le circostanze descritte sia per l'annualità 2011 e si ritiene anche per l'annualità 2012 (si è in attesa di ricevere assegni circolari dalla Banca della Campania) è evidente che si è di fronte a gravi fatti, che al di là della rilevanza penale, minano l'impianto contabile della società e, quindi, i Bilanci proposti per le due annualità.

Ancora, la rilevazione di costi e, quindi, la registrazione di fatture in anni diversi rispetto a quelli in cui il costo ha maturato la sua competenza (si veda caso limite bilancio al 31/12/2012) determina una falsa rappresentazione del bilancio e, quindi dei risultati economici dei singoli esercizi.

Si procede altresì ad individuare ulteriori artifizi contabili e/o altre fattispecie tesi ad alterare i risultati economici degli esercizi 2011 e 2012.

Anno 2011

- Per l'annualità 2011 l'amministratore ha potuto rilevare in data 02/01/2011 (**si allega E.1 pag. 11/2011 del libro giornale**) una operazione di rilevazione di Ricavi per euro 581.454,54 con la descrizione assolutamente impropria sulla base della documentazione raccolta ed in particolare veniva rilevato in dare: *il conto crediti per fatture da emettere v/comune di Castellammare di Stabia ed in Avere ricavi per euro 581.454,54 con la seguente descrizione “ errata contabilizzazione del 12/10/2010 : Pertanto, si effettuavano le dovute verifiche*
 - In data 12/10/2010 viene emessa dalla Società Multiservizi (poi incorporata) la fattura n. 86 per un importo imponibile di euro 581.454,54 (**si allega sub E. 2**) che riporta quale **descrizione** “ *con riferimento all'art.7 del contratto di servizio repertorio 211/2007 etc. Vi diamo debito della rivalutazione del corrispettivo per gli anni 2008/2009.)*”
 - Tale operazione viene contabilizzata nel 2010 con una scrittura in partita doppia rilevando in dare il credito verso il cliente “ Comune di Castellammare di Stabia” e in avere stornando il credito verso tale cliente per fatture da emettere (in pratica tale

fattura non costituisce ricavo per il 2010) (**si allega sub E. 3 stralcio pagina libro giornale 185/ 2010** ;

- Infatti, la rilevazione economica (in pratica i Ricavi relativi alla *rivalutazione del corrispettivo per gli anni 2008/2009*) era già intervenuta al 31/12/2009 quando la società Multiservizi aveva appostato per tale causale al conto Economico euro 1.534.741 e rilevato un credito verso il Comune per fatture da emettere per il medesimo importo (**si allega sub E.4 stralcio libro giornale 265/2009**);
- Era infatti, evidente che, quando al 12/10/2010, viene emessa la fattura n. 86 si procedesse alla sola rilevazione dei conti patrimoniali e non di quelli economici ;

In data 02/01/2011 in maniera insolita, invece, con scrittura alquanto anomala (**si veda allegato E.1**) viene rilevato , per il medesimo importo di euro 581.454,54 , il riaddebito del conto Clienti Comune per fattura da emettere ed un Ricavo per “ rimborso oneri di discarica” . Tale circostanza, in assenza di una idonea spiegazione tecnico/contabile , è assolutamente impropria tenuto conto della descrizione della fattura (rivalutazione corrispettivo anno 2008 e 2009) che non è stata affatto mutata tra il 2010 e il 2011. **Tale circostanza ha determinato una impropria alterazione dei ricavi 2011 per euro 581.454,54.**

- per l'annualità 2011 non risulta rilevato nella contabilità il debito tributario per Irap di euro 387.048, così come riportato nel Modello Irap 2012 al quadro IR rigo IR22 (**Sia allega sub E. 5**). Nel bilancio CEE al 31/12/2011 (**che si allega sub E.6**) al rigo 22 del Conto Economico denominato “imposte Correnti” non risulta indicato alcun importo. Tale circostanza risulta rilevata anche dalla Guardia di Finanza che ha rilevato per l'annualità 2011 l'omesso versamento di tale importo unitamente a sanzioni ed interessi .
- Per l'annualità 2011 non risulta eseguito il procedimento di ammortamento della posta “ Avviamento”.Nella Nota integrativa al bilancio al 31/12/2011 al riguardo non viene espressa alcuna indicazione. Tale posta, secondo i principi contabili e le norme civilistiche dovrebbe necessariamente essere ammortizzata. Ipotizzando un piano di ammortamento in 18 anni, si sarebbe dovuto rilevare un costo per quota ammortamento avviamento di euro 132.215.

Anno 2012

Ancora più complessa si presentano gli artifici contabili utilizzati nel 2012 per manovre di bilancio che hanno ad oggetto i “ Crediti verso il Comune di Castellammare di Stabia per fatture da emettere”.

In particolare l'Amministratore Franco Rossi nella sua Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2012 (**Allegato sub E.7 stralcio n. pagine 3**) sostiene che ha dovuto operare le seguenti rettifiche in quanto

risultavano falsi i bilanci relativi alle annualità precedenti alla sua gestione in particolare per fatture correlate a crediti inesistenti :

Conto 16.05.005 Crediti Verso Comune per fatture da emettere

Reg. 31/12/2005	179.276,42
Reg.31/12/2006	105.000,00
Reg.31/12/2007	115.581,42
	399.857,42

Conto 16.05.010 Crediti Verso Comune per fatture da emettere emergenza rifiuti

Reg. 31/12/2008	260.506,75
-----------------	------------

Conto 16.35.015 Crediti Verso Comune per fatture da emettere

Reg. 31/12/2006	95.078,28
Reg.31/12/2008	150.910,53
Reg.31/12/2008	1.534.741,00
	1.780.729,70

A questo punto si è proceduto alla analisi dei summenzionati conti a partire dalla annualità 2010.

In merito al conto 16/05/005 **si allega sub E.8**) il mastriano per l'annualità 2010 dal quale risulta che l'importo di euro 399.857,42 risulta già stornato e , quindi, portato a sopravvenienza passive gestionali (**si allega sub E. 9**) in data 31/12/2010. Il conto 16/05/005 presentava un saldo al 31/12/2010 per euro 188.616, 46.

A questo punto non si comprende la motivazione di "riportare " di nuovo " a perdita nell'esercizio 2012 l'importo di euro 399.857,42 se non immaginando la volontà dell'estensore del bilancio 2012 di deprimere il risultato imputando " oneri per fatti pregressi" più che imputare costi che legittimamente avrebbero dovuto essere imputati all'esercizio 2012 (si veda la aberrante circostanza che circa 1,2 milioni di costi sono stati registrati nel 2013);

Dal mastriano 2010 del conto 16.05.010 **si allega sub E.10** risulta che tale conto, già al 31/12/2010, fu rettificato con conseguente rilevazione di una perdita per euro 80.000 e, quindi, al 31/12/2010 manifestava un saldo di euro 627.896;

In merito al conto 16.35.015 la ricostruzione si presenta alquanto più complessa in quanto vari sono stati gli artifici contabili eseguiti su tali conti . **Si allega E.11 il partitario** per l'anno 2010 in cui già risultano stornati per rettifica del conto l'importo di euro 245.988,81 (costituito da 150.910,53+95.078,28)

importo che il Rossi sostiene di aver rettificato nel 2012. Il mastriano, quindi, espone un saldo al 31/12/2010 di euro 1.713.825,00

La prova che tali rettifiche erano già intervenute nel 2010 è l'esposizione nella Nota integrativa al 31/12/2010 **Si allega sub E. 12) stralcio della pagina 11/28** ove, a Commento dei crediti verso Clienti e verso Comune, vengono esposti i relativi dettagli In particolare :

alla voce CII 4) crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo viene individuato l'importo di euro 1.713.825;

alla voce CII 01) Crediti verso clienti vengono esposti cumulativamente i crediti verso clienti terzi e verso il Comune . Tuttavia, il dettaglio si può facilmente ricostruire avendo a disposizione il dettaglio dei Clienti della Multiservizi alla data del 31/12/2010 per un totale di euro 2.151.962,57 (Comune di C/mmare + altri Clienti) (**si veda allegato E.13**). Se da tale totale si sottrae l'importo a credito del Comune di Castellammare, il totale degli Altri Clienti è pari a 593.574 euro mentre il saldo a credito verso il Comune è di euro 1.558.388,66. In Nota integrativa gli importo vengono così esposti :

- L'importo di euro 593.574 è costituito da tutti i crediti verso clienti diversi dal Comune di C/mmare di Stabia
- L'importo di euro 2.186.285 è costituito dal credito verso il Comune di Castellammare di Stabia per euro 1.558.388,66 + l'importo di euro 627.896, (vedi mastriano 1605010)
- L'importo di euro 188.616,00 è proprio costituito dal saldo del mastriano 16/05/005 di cui si è commentato già prima.

Tutto ciò conferma che tutte le rettifiche sopra elencate sono state già recepite nel bilancio al 31/12/2010.

Ma a questo punto seguiamo l'evoluzione dei tre conti " incriminati" nel 2011

Il conto 16/05/005 per il 2011 con saldo di partenza pari a 188.616,46 all'01/01/2011 (**si allega mastriano sub E.14**) subisce movimentazioni contabili varie ed espone un saldo al 31/12/2011 di euro 411.496,85;

il conto 16/05/010 per il 2011 con saldo iniziale di euro 627.896,00 non subisce alcuna variazione (**si allega mastriano Sub E.15**);

- il conto 16.35.015 per il 2011 (**si allega sub E.16**) con saldo iniziale di euro 1.713.825,28 registra alla data del 02/01/ 2011 l'anomala registrazione di cui già si è detto nel commento degli artifici contabili 2011 in quanto il Conto risulta nuovamente accreditato per l'importo di euro 581.454,54 rilevando in contropartita un ricavo di competenza dell'esercizio 2011 e come descrizione " *errata contabilizzazione del 12/10/2010*".

- A questo punto come già rilevato in precedenza l'analisi si è spostata sul libro giornale 2010 ed in particolare dal libro giornale 2010 , pag. 185 (vedi allegato E. 3) ove si è rilevata la registrazione in Partita Doppia della emissione della fattura n. 86 del 12/10/2010 per euro 581.454,54 la cui descrizione è appunto riferita al "*canone di servizio per gli anni 2008/2009*) e viene registrata correttamente come operazione semplicemente di carattere "numerario" ovvero senza interessare il conto economico dei Ricavi. Ciò in quanto la fattura faceva riferimento a competenze economiche della società Multiservizi maturate nell'annualità 2008/2009 e, quindi già imputate economicamente a tale esercizio.
- A questo punto l'analisi si è spostata al libro giornale 2009 (vedi all. E. 4) ove è risultato che in data 31/12/2009 risultano appostate per competenza ricavi per euro 1.534.741 per *rivalutazione del corrispettivo canone servizio per gli anni 2008/2009*. Pertanto, correttamente hanno operato i contabili nel 2010 quando, in sede di emissione della fattura 86, l'importo di euro 581.454,54 è stato portato a diminuzione del conto crediti per fatture da emettere . In particolare tale importo è da considerare in diminuzione dell' appostazione effettuata nel 2009 per euro 1.534.741. Tale importo a questo punto avrebbe avuto un saldo di euro 953.286,46 (1534.741-581.454,54) . Non si comprende allo stato quale sia potuta essere la motivazione della scrittura effettuata nel 2011 se non quella di alterare il bilancio al 31/12/2011 facendo rilevare artificiosamente maggiori ricavi per euro 581.454,54 e riportando, così, per le annualità successive l'importo originario di euro 1.534.741 nel conto Crediti verso il Comune di Castellammare per fatture da emettere (conto 16 35015)
- Tuttavia, a questo punto non si comprende come nel 2012 l'amministratore Rossi richieda proprio lo storno di euro 1.534.741 importo che lui stesso, con il Bilancio al 31/12/2011, aveva contribuito ad aumentare grazie alla scrittura impropria registrata nel 2011 per euro 581.454,46.
- Da quanto sopra, emerge che l'Amministratore Rossi non si è avveduto che nel 2012 "Non poteva" operare le scritturazioni di rettifica così come eseguite in quanto dimenticava che sugli stessi conti erano già state effettuate delle rettifiche nel 2010 come dimostrato in precedenza e sugli stessi conti erano stati già eseguiti degli artifici contabili nel 2011 . Tutto ciò dimostra, in maniera evidente, che i conti venivano utilizzati secondo precise logiche di bilancio. Ovvero si presume che nel 2011 fosse necessario rilevare maggiori ricavi mentre nel 2012, a seguito delle ben note vicende politiche che presupponevano un cambio al "vertice" dell'Amministrazione, era necessario deprimere quanto più possibile il risultato imputando responsabilità a comportamenti tenuti negli anni precedenti . Sembra coerente con tale artificioso comportamento la circostanza che, invece, costi per circa 1,2 milioni che legittimamente dovevano essere registrati nel 2012 siano invece stati slittati nel 2013.

- Ma l'artificio non si ferma qui, infatti, si fa presente che le fatture con data 2012 e 2011 registrate nel 2013 dallo studio Vallario solo in data 1 ottobre 2013 con una scrittura cumulativa (vedi allegato B.3 . libro giornale 2013) sono state girocontate a costi fiscalmente indeducibili. mentre, prima di questa scrittura risultavano imputati a costi di gestione ordinari. .

Alterazione dei Fondi Imposte annualità 2011

Nel bilancio al 31.12.2010 della Società Multiservizi Spa vengono effettuati accantonamenti ad un "Fondo rischi per sanzioni" per complessivi Euro 192.691,87.

In particolare gli accantonamenti suddetti risultano essere i seguenti

31.12.2010 (Conto 29/05/015) si allega sub E17

Sanzioni e interessi su ritardato pagamento imposte: **Euro 144.543,84**

Sanzioni e interessi su ritardato pagamento contributi Inps: **Euro 48.148,03**

Nel corso dell'anno 2011 il medesimo conto "Fondo rischi per sanzioni" Si allega sub E 18 si movimenta in "Dare". ossia viene stornato in diminuzione per complessivi Euro 159.244,75.

In particolare,

- in data 15.05.2011 il Fondo viene stornato per Euro 25.476,22 a fronte del ricevimento (come si deduce dalla descrizione riportata sul partitario) di una fattura acquisto GES.CO. AMBIENTE a rilevazione interessi di mora. Il Fondo in oggetto, invece, era stato costituito, come riportato in precedenza e come si evince dal relativo partitario del 2010, per accogliere "sanzioni e interessi su ritardato pagamento imposte" e "sanzioni e interessi su ritardato pagamento contributi Inps"
- in data 30.11.2011 il Fondo viene stornato per Euro 130.000,00 utilizzando come contropartita in "Avere" il conto "Sopravvenienze passive Gestionali" (cod. 71/10/005) e, quindi, - riducendo i costi straordinari di gestione, senza offrire alcuna ulteriore precisazione nella descrizione del movimento contabile effettuato (si allega E.19 partitario 2011 – sop.passive gestionali e pag. 423/2011 libro giornale).

Infine, nella Nota Integrativa presentata a corredo del Bilancio al 31.12.2011, non vengono fornite informazioni circa le variazioni intervenute nella consistenza dei fondi, la loro formazione e il loro utilizzo, né eventuali altre informazioni complementari necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, come richiesto dal Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali.

Si può intuire, ancora una volta, che l'esigenza dell'estensore del Bilancio al 31/12/2011 era quella di "aumentare artificiosamente" il risultato economico del Bilancio al 31/12/2011 che con questo sistema è stato "aumentato" di circa 156.000 euro.

F) Esame dei Bilanci infrannuali 2013 redatti dall'Amministratore Unico Franco Rossi e corredati con relazione del collegio sindacale

Nel corso del 2013 l'amministratore Rossi ha elaborato vari bilanci infrannuali corredati da Nota integrativa ed accompagnati dalle relazioni del Collegio Sindacale, in particolare:

- Bilancio al 14/06/2013 (si allega sub F.1)
- Bilancio al 31/08/2013 (si Allega sub F.2)
- Bilancio al 30/09/2013 (si allega sub F.3)

nonché il ben noto documento denominato **Situazione contabile al 30/09/2013** da lui sottoscritto in quanto veritiero e corretto e corrispondente alle scritture contabili. Tale documento è stato prodotto in sede di passaggio di consegne tra il Rossi e l'attuale Amministratore Rag. Calazzo (si allega sub F.4)

Per le osservazioni già esposte nel paragrafo A) ci si chiede quale sia stato l'impianto contabile sulla base del quale sono stati elaborati i predetti bilanci visto che la dott.ssa Cazaku dichiara di aver "interrotto" i rapporti con la Multiservizi già dal marzo 2013 e che il Vallario dichiara di aver incominciato ad elaborare la contabilità 2013 solo nell'ottobre 2013 di tale anno.

A questo punto, per poter raffrontare i dati di bilancio alle date summenzionate, con quanto poi è stato effettivamente contabilizzato dal Vallario, sono state richieste a quest'ultimo, situazioni economico patrimoniali alle medesime date .

- Situazione al 14/06/2013 si allega sub F.5)
- Situazione al 31/08/2013 si allega sub F.6)
- Situazione al 30/09/2013 si allega sub F.7)

Pur comprendendo la diversità tecnico contabile esistente tra bilanci e situazioni economico-patrimoniali intermedi , si è notato che i risultati economici espressi per la medesima data ma nei due diversi documenti sono notevolmente divergenti .

Di seguito si elencano ai soli fini esemplificativi (l'indagine meriterebbe un dettagliato approfondimento) differenti risultati economici espressi per il medesimo periodo amministrativo nei due diversi documenti.

Data di riferimento	Bilancio Rossi + Sindaci	Situazione Vallario	
14/06/2013	+ 46.420,00	- 1.422.090,83	
31/08/2013	- 823.639,00	- 2.761.783,31	
30/09/2013	- 1.601.638,00	- 2.859.956,39	

--	--	--	--

Si richiama l'attenzione sul ruolo di controllo contabile esplicito dal Collegio Sindacale presieduto dalla dott.ssa Maria Principe e dai sindaci dott.ri Antonio Cecchi e Filippo Cuomo, cui si possono ascrivere numerose inadempienze costituite prevalentemente dal mancato controllo contabile che doveva esplicarsi con la normale diligenza che è richiesta a tale organo:

- Verificare la corretta contabilizzazione nei termini delle varie fatture ;
- Controllo dei saldi fornitori con relative riconciliazioni;
- Riconciliazioni degli e/c bancari con quanto riportato nei mastri contabili accessi ai vari Istituti bancari;
- Controlli sulle rilevazioni contabili delle paghe ed altri fatti gestionali;

Nulla di tutto ciò è stato eseguito dall'Organo di controllo visto lo scempio "trovato" nella gestione amministrativa della società

- **Conclusioni**

La presente relazione contabile non può essere certamente esaustiva: mancano le carte contabili e quelle presenti sono state rivenute con modalità rocambolesche e a tranches (vedi partitari 2012, fatture 2012 etc.etc.) . Inoltre, il tempo a disposizione è stato veramente poco se si considera che nel frattempo bisognava anche seguire i fatti gestionali contingenti

Le gravi anomalie rilevate costituiscono solo la punta dell'iceberg di un profondo disordine contabile riscontrato in poco più di due mesi di lavoro. Lavoro svolto in condizioni difficili non solo per la mancanza della documentazione contabile amministrativa 2012 e si aggiunge anche quella del 2011 (registri iva etc. etc), ma per la articolazione del reparto amministrativo presente in azienda. Infatti, con la decisione di esternalizzare la contabilità, operata dalla dott.ssa Monica Baldassarre , le risorse amministrative interne furono esautorate dai loro naturali compiti e quindi "tenute fuori" dalla contabilità. Ciò nonostante anche da parte loro è stato compiuto in questi mesi un notevole sforzo per cercare di ricostruire quanto possibile.

Occorre , per poter fare chiarezza su quanto è accaduto nelle annualità 2011 e 2013 porre in essere una sistematica azione di controllo contabile su tutte le operazioni rilevate.

Per l'annualità 2012 occorre attivarsi per la "ricerca" dei registri contabili e fiscali.

In conclusione si può certamente affermare che tenendo conto di quanto suesposto

1. circa 1,2 milioni di costi risultano imputati al 2013 anziché al 2012;
2. circa 1 milione di costi sono costituiti da fatture emesse dai fornitori alla Multiservizi nel 2011, 2012 e 2013 ma non ancora contabilizzati;



3. Il bilancio 2011 risulta inattendibile per una serie di motivazioni di cui la presente nota costituisce solo un primo contributo. Gli artifici contabili 2011 ne sono un valido esempio, le alterazioni dei saldi fornitori con la fuoriuscita di fondi a terzi soggetti non aventi alcun rapporto con la società configurano fattispecie penalmente rilevanti (Ethical Economy Srl, Ener Green Srl, Assetta Loredana etc.etc.).
4. Che dire poi dell' occultamento della contabilità 2012 di cui ad oggi non si ha notizia? Ed inoltre, che attendibilità può avere il bilancio al 31/12/2012 presentato dall'ex amministratore Franco Rossi alla luce di quanto rilevato a proposito dello slittamento dei costi 2012 al 2013? ed ancora alla luce di fatture 2012 non contabilizzate e non rinvenute presso la società e, quindi mai registrate dalla stessa? Ed inoltre, non va sottaciuto quanto messo in evidenza nel paragrafo Artifici contabili 2012 circa le alterazioni contabili eseguite per "modificare" il risultato di esercizio 2012.
5. Ed ancora non vanno dimenticate le dissennate spese per consulenze legali, amministrative, finanziarie, tecniche, organizzative, per fantomatici piani strategici e/o industriali (studio Paoletta e Cirillo, Alma Group, Sistemi Locali, Fare Srl, Prima Srl, Studio De Vita & Partners, Avv.to Addezio etc.etc). Ed ancora per consulenze amministrative di cui ad oggi non si conosce l'effettivo beneficiario dei pagamenti effettuati per tali prestazioni. Ed inoltre, le varie erogazioni a pioggia effettuate a vari personaggi di cui non si conosce di quale natura sia stata la prestazione eseguita (vedi Manzo Gennaro, Simone ^{Di Yeo} Assetta Loredana, Volpe Pietro etc. etc);
6. Una amara considerazione emerge da quanto sopra, la società è stata utilizzata come fonte di approvvigionamento finanziario dai vertici aziendali e non solo, oltre a favorire fornitori e professionisti graditi a tali vertici. E' ciò era possibile solo se l'impianto contabile veniva estrapolato dalla struttura aziendale e, il personale ivi presente fosse tenuto all'oscuro di tale attività e finanche esautorato dalla "apertura" della posta in entrata nonché di qualsivoglia rapporto bancario.
7. I bilanci 2011 e 2012 non sono rappresentativi della realtà aziendale ma sono artatamente utilizzati al fine di assecondare precisi obiettivi e interessi dei precedenti vertici aziendali.
8. Non va sottaciuta anche l'impellenza di trasferire presso la Multiservizi la gestione della contabilità 2013 e, quindi, 2014 e ciò sia per avere in ogni momento contezza degli accadimenti gestionali rilevati, sia per i presunti "legami" tra lo Studio Vallario (vedi Alma Group srl) e la "vecchia gestione" che potrebbero influenzare l'attività svolta dal professionista.

Inoltre, come meglio verrà esplicitato, in apposito allegato la situazione debitoria della società è veramente impressionante e ciò sia per quanto emerge dai vari conti di debito (Fornitori, Debiti verso erario in genere) già presenti in contabilità sia per gli ulteriori debiti che in questi giorni sono stati ulteriormente acclarati per:

- fatture mai rivedute dalla società che comunque devono essere registrate per un importo di circa 1 milione di euro;
- debiti verso Esattoria non ancora contabilizzati in quanto costituiti da sanzioni, interessi e oneri esattoriali vari, su debiti erariali e previdenziali già contabilizzati, Oneri assicurativi dipendenti (Inail) non contabilizzati, Tarsu, sanzioni varie per circa 2 milioni di euro.

In totale si stima, sulla base della documentazione raccolta, in circa 23, 2 milioni di euro la situazione debitoria della Società.

A ciò si devono aggiungere ulteriori oneri per sanzioni ed interessi per le ritenute sui redditi di lavoro autonomo e dipendente non versate e non ancora iscritte a ruolo, Sanzioni per omessi versamenti Iva non ancora accertate e/o iscritte a ruolo, Sanzioni ed interessi sul Fondo Previambiente ecc.ecc..

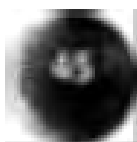
Inoltre, si assiste ogni giorno a nuove e più assillanti azioni giudiziarie da parte dei fornitori culminate in atti di pignoramento dei conti correnti bancari che provocano la paralisi della gestione corrente della società (vedi acquisto carburanti). Pertanto, non si ravvede la concreta possibilità di continuare l'attività sociale e, si chiede all'azionista di condividere la determinazione di addivenire ad una procedura liquidatoria/fallimentare per assicurare la par-condicio creditorum.

Infine, si segnala che l'attività di controllo è stata posta in essere con il coordinamento e l'ausilio del Collegio dei Revisori i cui verbali sono stati trasfusi nella presente nota.

C/mare di Stabia, 12/02/2014

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dr.ssa Elyra Russo

L'Amministratore Unico
Rag. Antonio Calazzo



200 16



Elisabetta Spagnuolo
Notaio

COPIA CONFORME

Repertorio n.33742

Raccolta n.5891

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici, il giorno quattordici del mese di febbraio, alle ore quindici.

In Castellammare di Stabia (NA) alla Piazza Giovanni XXIII presso la Casa Comunale, ove richiesta. Innanzi a me dr.ssa Elisabetta Spagnuolo, notaio alla residenza di Castellammare di Stabia, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,

SI E' RIUNITA IN FORMA TOTALITARIA

l'assemblea straordinaria della società per azioni "CASTELLAMMARE DI STABIA MULTISERVIZI SPA", con sede in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Napoli n. 346, capitale sociale di Euro. 1.872.882,00 (unmilioneottocentottantaduemilaottocentottantadue virgola zero) interamente versato, suddiviso in numero 316.450 (trecentosedicimilaquattrocentocinquanta) azioni del valore nominale di Euro 5,16 (cinque virgola sedici) cadauna, partita IVA: 03371331210, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Napoli: 03371331210, iscritta al numero NA-592083 del R.E.A. presso il Registro delle Imprese di Napoli, convocata con raccomandata a.r. del 24.01.2014, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

--- a) provvedimenti ex articolo 2447 c.c., per riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale;

--- b) per l'ipotesi in cui l'assemblea non deliberi la ricapitalizzazione della società:

* conferimento all'Organo Amministrativo di tutti i poteri per dichiarare la causa di scioglimento della società per riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale, ex articolo 2484 n.4 C.C.;

* nomina del liquidatore ed attribuzione dei relativi poteri e compensi, direttamente da parte dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 2487 C.C.;

SI COSTITUISCE:

CALAZZO ANTONIO, nato a Napoli il due aprile millenovecentoquarantadue, domiciliato in Caserta, via Terra Grande n.68, che dichiara di avere il seguente codice fiscale: CLZ NTN 42D02 F839 U, in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della predetta società.

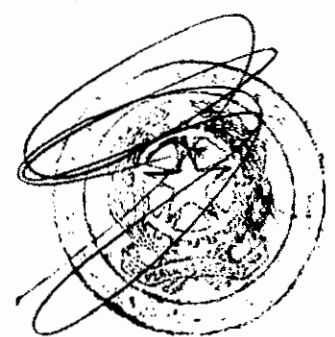
Il costituito, cittadino italiano, della cui identità personale e poteri io Notaio sono certo, mi chiede di redigere questo verbale.

A ciò aderendo, io notaio dò atto che assume la Presidenza della Assemblea, ai sensi di legge e dell'articolo 23 dello Statuto sociale, l'Amministratore Unico, dottor ANTONIO CALAZZO, il quale

CONSTATATO

REGISTRATO

Agenzia Entrate
di CASTELLAMMARE DI STABIA
il 14/02/2014
al n. 995
Serie 1T
c. 200,00



--- che è presente l'intero capitale sociale di Euro 1.872.882,00 (unmilioneottocentosettantaduemilaottocentoottantadue virgola zero zero), in persona del socio unico, il quale ha esibito in copia i titoli azionari al fine di dimostrare la loro legittimazione, e precisamente: _____

- "COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA", con sede in Castellammare di Stabia (NA), codice fiscale: 82000270635, in persona del Sindaco pro-tempore e pertanto legale rappresentante CUOMO NICOLA, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 21 dicembre 1960, codice fiscale: CMU NCL 60T21 C1290, rappresentate il 100% (cento per cento) del capitale sociale; _____

--- che è presente l'organo amministrativo in persona di esso Amministratore Unico RAG. ANTONIO CALAZZO; _____

--- che è presente l'intero Collegio Sindacale, in persona di:

- dott.ssa ELVIRA RUSSO, nata a Castellammare di Stabia (Na) il 24 maggio 1962 e residente in Castellammare di Stabia (Na) al Viale Europa, 34, cod. fisc. RSS LVR 62E64 C129M; _____

- dott. GIUSEPPE PARMENTOLA, nato a Castellammare di Stabia (Na) il 16 agosto 1962 e residente in Castellammare di Stabia (Na) alla via Salvatore di Giacomo n.15, cod. fisc. FRM GPP 62M16 C129I; _____

- dott. FIORENTINO CARLO, nato a Piano di Sorrento (Na) il 25 settembre 1966 e residente in Sorrento (Na) alla Piazza S. Antonino, 6, cod. fisc. FRN CRL 66P25 G568Y; _____

ACCERTATA

--- l'identità e la legittimazione degli intervenuti; _____

DICHIARA

validamente costituita questa assemblea in forma totalitaria, ai sensi dell'articolo 2365 quarto comma c.c. e dell'articolo 14, commi 9 e 10 dello statuto sociale, essendo presenti l'intero capitale sociale, l'Amministratore Unico e l'intero Collegio Sindacale e dichiarando tutti gli intervenuti di essere pienamente informati sugli argomenti all'ordine del giorno e di non opporsi alla loro trattazione. _____

Il Presidente, anche nella sua qualità di Amministratore Unico della società, rappresenta che dalla situazione patrimoniale ed economica della società, aggiornata al 30 DICEMBRE 2013 - redatta dall'Organo Amministrativo ai sensi e per gli effetti degli articoli 2446 e 2447 c.c., alla quale vengono unite una relazione dello stesso Organo Amministrativo e le osservazioni del Collegio Sindacale (il tutto allegato sotto la lettera "A") - la società espone perdite per complessivi Euro 10.251.209,00 (diecimilioniduecentocinquantunoduecentonove virgola zero zero) di cui Euro 6.102.555,00 (seimilionicentoduemilacinquecentocinquantacinque virgola zero zero) per perdite portate a nuovo dai precedenti esercizi ed Euro 4.148.654,00 (quattromilionicentoquarantottomilaseicentocinquantaquattro virgola zero zero) per le perdite di periodo sino al 30 dicembre 2013. _____

In relazione a detti documenti (situazione patrimoniale con

relazione dell'Organo Amministrativo e osservazioni del Collegio Sindacale), viene inoltre precisato e dichiarato quanto segue:

--- a) il Presidente, nella sua qualità di Amministratore Unico, dichiara:

* che dalla data della redazione della suddetta situazione patrimoniale ad oggi non sono intervenuti fatti di rilievo;

* che la situazione patrimoniale al 30 DICEMBRE 2013, completa di nota integrativa, nonché le osservazioni del Collegio Sindacale sono state depositate presso la sede sociale prima della presente assemblea;

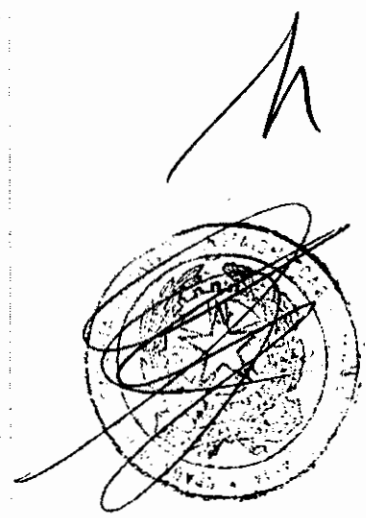
--- b) il socio unico presente in assemblea dichiara comunque di rinunciare ai termini relativi al deposito preventivo della situazione patrimoniale, con relative relazioni dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, dichiarando di aver già preso visione di detti documenti, disponibili in assemblea.

Continuando nella sua esposizione il Presidente, anche nella sua qualità di Amministratore Unico, rappresenta che dette perdite per complessivi Euro 10.251.209,00 (diecimilioniduecentocinquantunoduecentonove virgola zero zero) hanno completamente eroso il capitale sociale, generando un patrimonio netto negativo di Euro 5.752.203,00 (cinquemilionisettecentocinquantaduemiladuecentotre virgola zero) e che pertanto, data la loro entità, ricorre in pieno l'ipotesi prevista dall'art. 2447 c.c., dal momento che per le perdite superiori ad un terzo del capitale sociale, questo si è ridotto al disotto del minimo stabilito dall'articolo 2327 c.c., andando anzi interamente perduto.

Lo stesso Presidente invita pertanto l'assemblea ad adottare i provvedimenti di cui all'articolo 2447 c.c. e pertanto a deliberare la riduzione del capitale sociale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo legale o, in mancanza, di dare mandato all'Organo Amministrativo ai fini dell'accertamento della causa di scioglimento prevista dall'articolo 2484 n.4 c.c., provvedendo da subito, come consentito dall'articolo 2487 c.c., a nominare l'organo di liquidazione con cessazione dell'attività sociale.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione.

Prende la parola il sindaco Cuomo Nicola, rappresentante del Comune di Castellammare di Stabia, e precisa che l'art. 6, comma 19, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, stabilisce che gli Enti i cui risultati concorrono alla formazione del bilancio dello Stato, non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 c.c., effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, negli ultimi tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio, ovvero abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite infra-annuali.



La Corte dei Conti -continua ancora il sindaco Cuomo Nicola- sempre nell'ambito dell'art. 2447 c.c., ha reputato che tali norme di principio abbiano limitato in modo drastico la possibilità per gli enti locali di sostenere finanziariamente gli organismi partecipati imponendo l'abbandono della logica del "salvataggio a tutti i costi" di strutture partecipate e/o collegate ad enti pubblici che versano in situazioni di dissesto, escludendo altresì l'ammissibilità di interventi tampone con dispendio di risorse pubbliche, erogate senza un piano industriale efficace, senza solide prospettive e senza risorse finanziarie che possano realizzare e garantire l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo. Fa presente, inoltre, che il Consiglio comunale della Città di Castellammare di Stabia il giorno 10 dicembre 2013 ha deliberato la dichiarazione di dissesto dell'ente locale giusta la relazione istruttoria della dottoressa M. Leone, dirigente del settore economico finanziario del Comune, la quale ha dichiarato che sussistono i presupposti, ai sensi dell'art.244 del T.U.E.L., di fatto e di diritto, per la dichiarazione di dissesto di cui all'art. 246 del citato testo unico.

Il sindaco, inoltre, richiama la nota prot. n. 5558 del 14.02.2014 della citata dirigente M. Leone che conclude per l'attivazione, senza indugio, della procedura liquidatoria della società in considerazione della situazione di dissesto deliberata dall'ente che non permette alcuna ipotesi alternativa (tale nota si allega sotto la lettera "B").

Terminata la discussione e prima di mettere ai voti le soluzioni proposte, il Presidente richiede il parere dell'Organo di controllo.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, dottoressa Elvira Russo, la quale a nome dell'intero Collegio, dichiara che nulla osta all'approvazione dell'operazione, secondo l'alternativa ricapitalizzazione o scioglimento, innanzi prospettata dal Presidente, rappresentando in particolare che il capitale sociale è stato a suo tempo interamente versato.

A questo punto, l'Assemblea straordinaria della società per azioni "Castellammare di Stabia Multiservizi s.p.a.", udita la relazione dell'Organo Amministrativo e preso atto del parere del Collegio Sindacale, mediante dichiarazione verbale di voto, all'unanimità,

DELIBERA:

--- I) di approvare la situazione patrimoniale ed economica della Società alla data del 30 dicembre 2013, redatta ai sensi e per gli effetti degli articoli 2446 e 2447 c.c., che, unitamente alla relazione dell'Organo Amministrativo ed alle osservazioni del Collegio Sindacale, è stata allegata al presente verbale sotto la lettera "A", per formare un unico allegato, dalla quale situazione si evince che la Società e-

videnza perdite per complessivi Euro 10.251.209,00 (diecimilioni duecentocinquantunoduecentonove virgola zero zero) di cui Euro 6.102.555,00 (seimilioni centoduemilacinquecentocinquantacinque virgola zero zero) per perdite portate a nuovo dai precedenti esercizi ed Euro 4.148.654,00 (quattromilioni centoquarantottomilaseicentocinquantaquattro virgola zero zero) per le perdite di periodo sino al 30 dicembre 2013, perdite che hanno eroso il capitale sociale, generando un patrimonio netto negativo di Euro 5.752.203,00 (cinquemilioni settecentocinquanta duemiladuecentotre virgola zero zero);

--- II) di non procedere alla ricapitalizzazione della società;

--- III) di porre in liquidazione la stessa con decorrenza dall'iscrizione del presente atto presso il Competente Registro delle Imprese conferendo la carica liquidatore unico al rag. Antonio Calazzo, come innanzi generalizzato, il quale - costituito - accetta dichiarando che non sussistono a suo carico motivi ostativi alla carica di liquidatore. Allo stesso vengono conferiti tutti i poteri di cui agli artt. 2278 e 2489 del c.c., nonché la rappresentanza legale della società nel periodo di liquidazione, senza alcuna limitazione e nel rispetto della natura pubblicistica della società; in particolare vengono attribuiti al liquidatore i più ampi poteri per la liquidazione dell'azienda mediante la sua cessione unitaria o di rami di essa ovvero anche per singoli diritti o beni o blocchi di essi.

Null'altro essendovi da deliberare, proclamati i risultati della votazione, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore diciassette.

DISPENSA LETTURA ALLEGATI

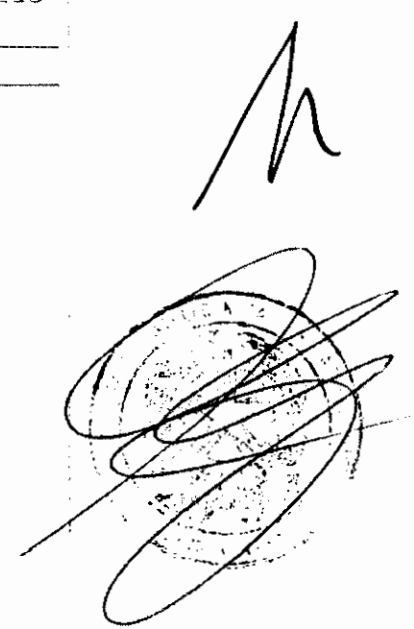
Il costituito dispensa me notaio dalla lettura degli allegati. E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura, al costituito, che lo approva e conferma, sottoscrivendolo con me Notaio alle ore diciassette.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia, ed in parte da me Notaio completato a mano, consta di fogli tre, per nove facciate intere e parte della facciata dieci fin qui.

Firmato:

ANTONIO CALAZZO.

notaio Elisabetta Spagnuolo. Vi è il sigillo.



APP. "A"
Ricev. N. 5891

CASTELLAMMARE DI STABIA MULTISERVIZI S.p.A.

Via Napoli, 346 - Castellammare di Stabia (NA)

C.F. e P.I. 03371331210

Iscritta presso il R.E.A. Napoli 592083

Capitale sociale € 1.872.882,00

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE AL 30/12/2013

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI

ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

2) Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità	329.954
3) Diritti Brevetti ind.utiliz.op.ing.	296
5)Avviamento	2.379.872
6) Immob. In corso e acconti	3.060,00
7) Altre Immobilizzazioni immateriali	37.530

Totale immobilizzazioni immateriali 2.750.712

II) Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati	4.875.386
2) Impianti e macchinario	14.926
3) Attrezzature industriali e commerciali	75.597
4) altri beni	307.994

Totale immobilizzazioni materiali 5.273.903,00

III) Immobilizzazioni finanziarie

2) Crediti (immob. Finanz)	
d) Crediti verso altri	42.869

Totale Immobilizzazioni finanziarie 42.869

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI **8.067.484**

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Totale rimanenze

II) Crediti

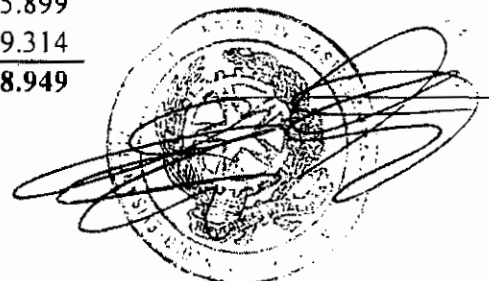
1) Verso clienti	
. esigibili entro 12 mesi	1.301.738
2) verso controllanti	
esigibili entro 12 mesi	2.618.964
4-bis) crediti tributari	73.033

5) Verso altri	
. esigibili entro 12 mesi	

a) Anticipi a fornitori **895.899**

b) Altri crediti **429.314**

Totale crediti **5.318.949**



CASTELLAMMARE DI STABIA MULTISERVIZI S.p.A.

Via Napoli, 346 - Castellammare di Stabia (NA)

C.F. e P.I. 03371331210

Iscritta presso il R.E.A. Napoli 592083

Capitale sociale € 1.872.882,00

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE AL 30/12/2013

III) Attività fin. che non cost. immob.

IV) Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali 701.066

3) Denaro e valori in cassa 48.333

Totale disponibilità liquide 749.400

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE 6.068.348

D) RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti senza disaggi 304.419

TOTALE ATTIVO 14.440.250

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I) Capitale

Capitale sociale 1.872.882

II) Riserva sovrapprezzo quote

III) Riserva di rivalutazione 2.184.970

IV) Riserva legale 4.753

V) Riserva per azioni proprie

VI) Riserva statutaria 90.313

VII) Altre riserve

Riserva straordinaria

Riserva copertura perdite 346.088

VIII) Utile (perdita) portata a nuovo - 6.102.555

IX) Utile (perdita) di esercizio - 4.148.654

TOTALE PATRIMONIO NETTO - 5.752.203

B) ACC.TO PER RISCHI ED ONERI

3) F.do per imposte e sanzioni 49.196

C) TRATTAM. FINE RAPP. LAV. SUB. 837.887

D) DEBITI

3) debiti verso soci per finanziamento

4) Debiti V/Banche

esigib. Entro 12 mesi 138.877

esigib. Oltre 12 mesi

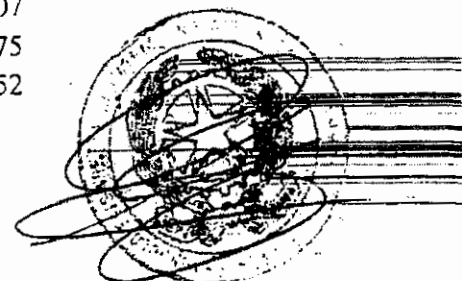
7) Debiti v/fornitori (entro 12 mesi) 5.214.616

12) Debiti tributari

Debiti Tributari 5.369.407

Debiti Verso Esattoria 2.780.875

13) Debiti verso Istituti Previdenziali 3.672.252



CASTELLAMMARE DI STABIA MULTISERVIZI S.p.A.

Via Napoli, 346 – Castellammare di Stabia (NA)

C.F. e P.I. 03371331210

Iscritta presso il R.E.A. Napoli 592083

Capitale sociale € 1.872.882,00

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE AL 30/12/2013

14) Altri debiti

Altri Debiti v/terzi

1.608.810

Debiti verso Socio

520.370

TOTALE DEBITI

19.305.207

RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti senza aggi

162

TOTALE PASSIVO

14.440.250

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

9.743.133

2) altri ricavi e proventi

67.347

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE

9.810.480

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Costo per acquisto merci

495.422

7) Costi per servizi

4.767.291

8) Godimento beni terzi

245.921

9) Per il personale:

a) Salari e stipendi

6.023.313

b) Oneri sociali

1.638.018

c) trattamento di fine rapporto

32.480

d) altri costi

132.321,00

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamenti immob.immat.

b) ammortamenti immob. mat.li

11) variazioni delle rimanenze di mat. Prime

14) Oneri diversi di gestione

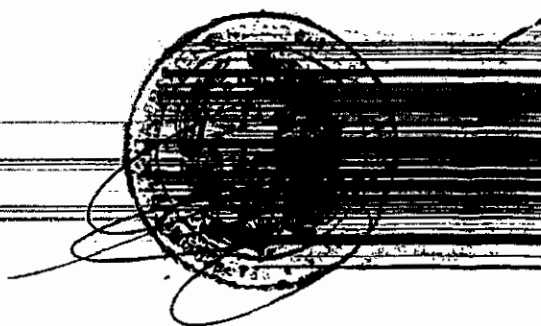
411.449

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE

13.746.215

DIFF. VALORI E COSTI PROD.NE

3.935.735



CASTELLAMMARE DI STABIA MULTISERVIZI S.p.A.

Via Napoli, 346 - Castellammare di Stabia (NA)

C.F. e P.I. 03371331210

Iscritta presso il R.E.A. Napoli 592083

Capitale sociale € 1.872.882,00

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE AL 30/12/2013

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari	135
17) Altri oneri finanziari	88.948
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 88.813

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

20) Proventi Straordinari	940
21) Oneri straordinari	- 125.046
Totale delle partite straordinarie	- 124.106
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 4.148.654
Imposte sul reddito di esercizio	
RISULTATO DI ESERCIZIO	- 4.148.654

Her

Rinohetto



M



All. "B"
Ricev. n. 5891.



COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA

(Provincia di Napoli)

SERVIZI FINANZIARI-SOCIETA' PARTECIPATE

Prot. n.ro 5558 del 14/2/2014

Al Sig Sindaco

SEDI

Oggetto: Convocazione assemblea straordinaria della Castellammare di Stabia Multiservizi del 14 febbraio 2014.

Considerato che a partire dal 2013, il settore Economico Finanziario, riceveva la documentazione inerente la gestione sociale della società Castellammare di Stabia Multiservizi SpA, in precedenza non trasmessa al Settore nonostante le richieste ed i solleciti, ha cercato di esperire un continuo controllo sulla contabilità della società, costantemente omissiva ed elusiva nelle risposte fornite;

- Che con referto finale all'esito del controllo analogo, stilato in data 3.5.2013 si è riscontrato che la società aveva realizzato una politica del personale contraria a quanto stabilito dalla disciplina pubblicistica di cui al DLgs 165/01 o ss.mm.ii. ed in difformità agli indirizzi impartiti dal Settore tutti volti al monitoraggio dei saldi contabili consolidati: tale gestione aveva prodotto nel corso del 2013 lo sfioramento della spesa del personale consolidata attestatasi al 51%;

- Che la stessa società, con propria nota 424/2013, a firma dell'amministratore unico Rossi e del DG, Dr.ssa Baldassarre, avevano addirittura attestato la non inclusione della stessa Dr.ssa Baldassarre nell'elenco del personale in quanto "legati da rapporto di mandato professionale", omettendo di comunicare che con Delibera dell'Amministrazione unico, la dr.ssa Baldassarre era stata assunta a tempo determinato in data 6.11.2012 con un compenso annuo netto di 83.200 € per cinque anni e, quindi ben oltre il termine biennale previsto nel verbale dell'Amministratore Unico del 7.6.2011;



Che a seguito delle verifiche effettuate sui crediti e debiti reciproci tra la società ed Ente e la richiesta di documentazione atta a supportare la proposta di bilancio al 31.12.2012, questo Settore portava a conoscenza dell'Amministrazione dell'impossibilità di approvare la proposta di bilancio presentata dall'Amministratore Unico in data 24.06.2013 per l'approvazione nell'Assemblea del 15 luglio 2013, con un presunto utile totalmente infondato;

- Che, a seguito della nota prot. n. 242 del 12.07.2013 del Settore Economico-Finanziario, l'Amministratore p.t. della Multiservizi aveva corretto e consegnato, nel corso dell'Assemblea fissata per il 18.10.2013 una "nuova ipotesi" di bilancio che presentava una perdita di € 3.606.742, ipotesi di documento contabile che ancora una volta si presentava come non veritiero e che nella successiva riunione assembleare del 28/10, il Socio non approvava, sulla scorta della nota prot. 335 del 18.10.2013 con cui il Settore aveva segnalato l'inattendibilità della proposta di bilancio presentata;

- Che nella citata assemblea veniva revocato, per giusta causa, l'Amministratore Dr. Rossi, e nominato nuovo Amministratore nella persona del rag. Antonio Calazzo, cui veniva affidato l'incarico di redigere nuovo veritiero bilancio;

- Che il nuovo Amministratore Unico, rag. Calazzo, con più note segnalava difficoltà riscontrate per la redazione del bilancio 2012, a causa della mancanza della contabilità relativa all'anno 2011 e 2012 e 2013, come rilevato altresì da verifiche della GdF;

-Dato atto che oggi è pervenuta nota da parte dell'Amministratore Unico, Rag. Calazzo, prot. risv. 5555 del 14.02.2014, che qui si dà per acquisita ed integralmente riportata e relazione con le evidenze dei gravi fatti di mala gestio riscontrati nell'attività esperita per la redazione del bilancio 2012;

-Preso atto delle conclusioni della relazione medesima, si conferma la necessità di aderire alla proposta esplicitata dall'Amministratore relativa alla Società Multiservizi inerente il futuro societario adottando tutti gli atti necessari:

1) Esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori, Direttore Generale e Sindaci e quanti altri dovessero emergere quali responsabili degli atti stessi;

2) Attivazione, senza indugio, della procedura liquidatoria della società in considerazione della situazione di dissesto deliberata dall'Ente che non permette alcuna ipotesi alternativa

Dr. SSA M. Leotta

CASTELLAMMARE DI STABIA MULTISERVIZI SPA

Codice fiscale 03371331210- P.iva 03371331210

Capitale sociale euro 1.872.882 int.vers.

Sede legale : Castellammare di Stabia – Via Napoli n. 346

Registro imprese di Napoli n. 03371331210 . N.REA 592083

**NOTA INTEGRATIVA ALLA SITUAZIONE ECONOMICO_PATRIMONIALE AL
30/12/2013**

La presente Nota di Accompagnamento alla Situazione Economico patrimoniale al 30/12/2013 viene redatta ai fini dei provvedimenti di cui agli artt.2446 e 2447 c.c. di cui all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci appositamente convocata .

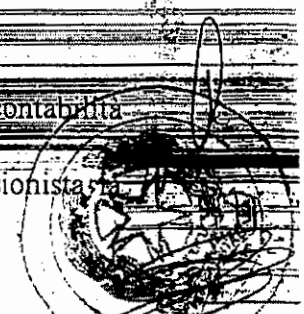
Le circostanze e la modalità con cui è redatta la presente Nota richiedono che vengano riepilogati i fatti che si sono verificati successivamente alla nomina del nuovo organo amministrativo:

- Alla data del suo insediamento non sono state rinvenute presso la sede sociale le scritture contabili e i registri iva nonché la documentazione contabile – amministrativa per le annualità 2011, 2012 e 2013;
 - In data 27 novembre 2013, grazie all'intervento della Guardia di Finanza di Napoli, l'ex amministratore della società Geom. Franco Rossi, faceva pervenire in azienda, tramite il dott. Marco Vallario, il solo libro giornale 2011 (senza le scritture di
-
- chiusura) , i partitari 2011 e le sole fatture acquisti e vendita nonché soli partitari dei clienti e fornitori 2012;
-
- In data 20/01/2014, sempre il Rossi faceva pervenire, in azienda, i raccoglitori delle fatture attive e passive 2012;
 - Pertanto per l'annualità 2012 mancano il libro giornale, i partitari (ad eccezione di quelli dei clienti e fornitori) i registri Iva acquisti e vendite, i documenti di prima

~~nota, le contabili e distinte bancarie, F.24 etc etc~~

~~Per l'annualità 2013, lo studio Vallario di Napoli, ha ricevuto mandato di elaborare la contabilità~~

~~2013 nel marzo dello stesso anno. Per espressa dichiarazione fatta dallo stesso professionista,~~



documentazione gli è stata recapitata dal Rossi solo nell'ottobre del 2013 e che dallo stesso ha ricevuto una situazione iniziale all'01/01/2013 senza avere il dettaglio completo dei conti patrimoniali ad eccezione dei partitari clienti e fornitori. Il Dott. Vallario ha, pertanto, continuato l'attività di elaborazione della contabilità della società per tutto il 2013 riscontrando, come era prevedibile, una serie di difficoltà operative per la mancanza dei predetti dettagli

L'amministratore, congiuntamente con il Collegio Sindacale, avviava una attività di controllo da cui emergeva in modo sempre più palese l'esistenza di un gravissimo disordine amministrativo (non disgiunto da altre fattispecie più gravi oggetto di una specifica Relazione) costituito principalmente, dalla omessa rilevazione nelle scritture contabili di fatture passive relative agli anni 2011/2012 e 2013. Pertanto, ha avviato una attività di controllo dei fornitori attraverso un riscontro congiunto delle fatture emesse dagli stessi ed i relativi pagamenti effettuati dalla Società Multiservizi. L'attività coinvolge più di 200 fornitori ed è ancora in corso. Da un primo esame si stima (si ritiene per difetto) in euro 1.000.000 l'importo delle fatture ancora da rilevare in contabilità e, quindi, non incluse nella situazione in commento;

Inoltre, sono stati richiesti estratti di ruolo alla Equitalia per avere contezza dell'esposizione debitoria e verificare se la stessa fosse già stata recepita nelle scritture contabili della società. Salvo più accurati controlli, si stimano in euro 2 milioni, i debiti verso Equitalia per imposte, sanzioni (in particolare) ed interessi che non risultano ancora contabilizzati.

Inoltre, oltre alle ordinarie scritture di assestamento (es. ammortamenti, ratei e risconti,) da rilevare al 31/12/2013, si segnala la maturazione del debito Inail 2013 per euro 256.491,25 e la quota di Trattamento di Fine rapporto per euro 397.000

Tale premessa era indispensabile per comprendere le circostanze e le modalità con cui è stata

~~redatta la presente nota a corredo della Situazione economico-patrimoniale al 30/12/2013 che come già spiegato riflette unicamente gli accadimenti gestionali intervenuti dal 01/01/2013 al 30/12/2013. La stessa, tenuto conto delle circostanze summenzionate, costituisce pure una~~



prima rappresentazione contabile sulla quale, così come dianzi spiegato, occorrerà eseguire una serie di assestamenti per la rilevazione di ulteriori debiti e, quindi della evidenza di nuove perdite.

La perdita rilevata dalla situazione economico-patrimoniale al 30/12/2013 è di euro 4.148.654 tale da determinare un patrimonio netto negativo di euro 5.752.203.

La rilevazione degli ulteriori assestamenti come sopra individuati determinerà un peggioramento sostanziale del risultato economico e, quindi un consistente incremento della massa debitoria che dovrebbe raggiungere la cifra complessiva di 23.000.000 di euro.

DESCRIZIONE SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE AL 30.12.2013

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I – Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali al 30.12.2013 risultano così costituite:

Descrizione	Consistenza iniziale al 01.01.2013	Consistenza finale al 30.12.2013	Differenza (acquisti / dismissioni)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	315.953	329.954	14.001
Utilizzazioni brevetti e opere dell'ingegno	296	296	0
Avviamento	2.379.872	2.379.872	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.060	3.060	0
Altre immobilizzazioni immateriali	37.530	37.530	0
Totale immobilizzazioni immateriali	2.736.711	2.750.712	14.001

Pertanto, dalla situazione al 30.12.2013 il valore residuo delle Immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 2.750.712

II – Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni Materiali al 30.12.2013 risultano così costituite:

Descrizione	Costo storico al	F.do amm.to	Acquisti /	Consistenza finale
-------------	------------------	-------------	------------	--------------------

	01.01.2013	al 01.01.2013	dismissioni 2013	al 30.12.2013
Terreni e fabbricati	6.555.900	1.680.514	0	4.875.386
Impianti e Macchinari	125.272	110.346	0	14.926
Attrezzature ind. e comm.	804.039	728.442	0	75.597
Altri beni	3.074.698	2.766.704	0	307.994
Totale Immobilizzazioni Materiali	10.559.909	5.286.006	0	5.273.903

Pertanto, dalla situazione al 30.12.2013 il valore residuo delle Immobilizzazioni Materiali è pari ad Euro 5.273.903

III – Immobilizzazioni Finanziarie

Le Immobilizzazioni Finanziarie al 30.12.2013 sono costituite dai seguenti depositi cauzionali:

Descrizione	Consistenza iniziale al 01.01.2013	Consistenza finale al 30.12.2013	Differenza (acquisti / dismissioni)
Deposito Cauzionale Viacard	2.789	2.789	0
Deposito Cauzionale Acquedotto	516	516	0
Deposito Cauzionale Comune per servizio sosta	38.220	38.220	0
Deposito Cauzionale Europcar Lease	770	770	0
Deposito Cauzionale Enel	574	574	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	42.869	42.869	0

Pertanto, dalla situazione al 30.12.2013 il valore residuo delle Immobilizzazioni Finanziarie è pari ad Euro 42.869

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II – Crediti

1) Crediti verso clienti

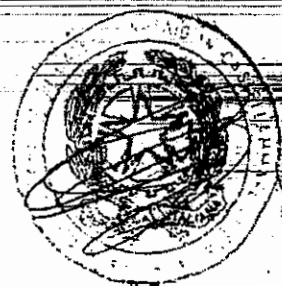
Al 30.12.2013 la voce ammonta complessivamente ad Euro 1.301.738

4) Crediti verso controllanti

Al 30.12.2013 la voce annovera crediti verso il Comune per complessivi Euro 2.618.964, di cui

- Euro 2.460.187 per fatture già emesse
- Euro 158.777 per fatture da emettere

4-bis) Crediti tributari



La voce accoglie crediti tributari per complessivi **Euro 73.033**, di cui

- Euro 2.730 per ritenute su interessi attivi
- Euro 22.920 per crediti Tosap
- Euro 47.384 per crediti verso Equitalia

5) Crediti verso Altri

Dalla situazione al 30.12.2013 nella presente voce per complessivi **Euro 1.325.213** risultano allocati:

- Anticipi a fornitori per Euro 274.947 per pagamenti effettuati, tuttora in fase di riscontro
- Ulteriori anticipi a fornitori per Euro 620.952 ancora in via di acclaramento;
- Crediti verso dipendenti a vario titolo per Euro 62.434
- Crediti verso l'Inail per Euro 1.853
- Crediti per somme pignorate per Euro 137.732
- Altri crediti i per Euro 227.295

IV – Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali

La posta accoglie il saldo attivo dei c/c bancari e postali per complessivi **Euro 701.066**.

3) Denaro e valori in cassa

Dalla situazione patrimoniale al 30.12.2013 emerge un saldo attivo di liquidità in cassa per **Euro 48.333**, del quale tuttavia non è stato possibile effettuare un riscontro.

D) RATEI E RISCONTI

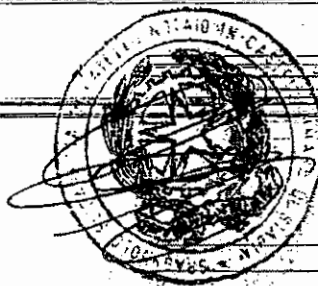
Si segnalano risconti attivi per complessivi **Euro 304.419**

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è così rappresentato:

Capitale sociale	Euro 1.872.882
Riserva di rivalutazione	Euro 2.184.970
Riserva legale	Euro 4.753
Riserva statutaria	Euro 90.313
Riserva copertura perdite	Euro 346.088
Perdite esercizi precedenti	Euro - 6.102.555
Perdita registrata al 30/12/2013	Euro - 4.184.654
Totale Patrimonio netto	Euro - 5.752.203



B) FONDI PER RISCHI ED ONERI*3) Altri Fondi*

Risultano presenti appostamenti ad un Fondo rischi per complessivi **Euro 49.196** a titolo di imposte e sanzioni

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo risulta allocato per complessivi **Euro 837.887**

D) DEBITI*4) Debiti verso banche*

Risultano rilevati debiti verso banche per complessivi **Euro 138.877**

7) Debiti verso fornitori

Si rilevano al 30.12.2013 debiti verso fornitori per complessivi **Euro 5.214.616**, di cui

- Debiti verso fornitori per fatture già ricevute per Euro 5.251.500
- Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per Euro 73.633

il tutto al netto di Note credito da ricevere per Euro 110.517

12) Debiti tributari

Dalla situazione consegnataci si rilevano debiti tributari verso l'erario, enti locali e di riscossione per complessivi **Euro 8.150.282**. In particolare essi risultano così dettagliati:

Debiti per ritenute a vario titolo non versate	Euro 3.050.834
Debiti per Irpef e addizionali	Euro 314.370
Debiti per Irap	Euro 387.381
Debiti per Iva	Euro 1.606.855
Debiti per ICI	Euro 9.967
Debiti verso Equitalia	Euro 2.780.875

13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale

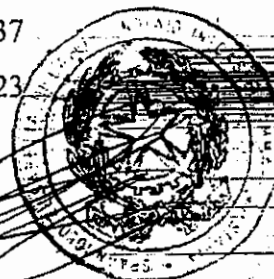
Dalla situazione consegnataci si rilevano debiti previdenziali verso i vari enti di competenza per complessivi **Euro 3.672.252**. In particolare essi risultano così dettagliati:

Debiti verso Inps	Euro 3.075.766
Debiti verso Inail	Euro 281.077
Debiti verso Inpdap	Euro 315.409

14) Altri debiti

Risultano allocati debiti vari per complessivi **Euro 2.129.180**, così costituiti

Debiti verso dipendenti per causali varie	Euro 299.475
Debiti verso amministratore	Euro 3.037
Debiti per trattenute sindacali e di altre fonti	Euro 1.256.723



Altrimenti debiti non altrimenti classificati	Euro	49.575
Debiti verso il Comune	Euro	520.370

E) RATEI E RISCOINTI

Risultano ratei passivi per Euro 162

Conto Economico**Valore della produzione**

Il valore della produzione riflette i ricavi di competenza maturati al 30/12/2013 per 9.743.133

Nella voce altri ricavi si registrano fitti attivi per euro 67.347.

Costi della gestione caratteristica ammontano ad euro 13.746.215

Il saldo della gestione finanziaria è di euro -88.813

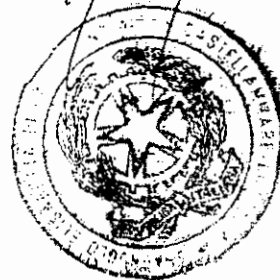
Il saldo della gestione straordinaria è di euro -124.106

Il risultato dell'esercizio amministrativa dal 01/01/2013 al 30/12/2013 è pari ad una perdita di euro - 4.148.654

L'amministratore Unico

(Rag. Antonio Calazzo)

Antonio Calazzo



CASTELLAMMARE DI STABIA MULTISERVIZI SPA

Codice fiscale 03371331210- P.iva 03371331210

Capitale sociale euro 1.872.882 int.vers.

Sede legale : Castellammare di Stabia – Via Napoli n. 346

Registro imprese di Napoli n. 03371331210 . N.REA 592083

**OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALLA SITUAZIONE
ECONOMICO_PATRIMONIALE AL 30/12/2013**

Al Socio, Comune di Castellammare di Stabia

Le presenti osservazioni alla Situazione Economico patrimoniale al 30/12/2013 vengono redatte ai fini dei provvedimenti di cui all'art. 2447 c.c. di cui all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci appositamente convocata .

I sottoscritti sindaci sono stati nominati nel novembre del 2013 in sostituzione del precedente Collegio Sindacale composto dai dottori Maria Pia Principe, Filippo Cuono e Antonio Cecchi.

All'indomani della loro nomina i sottoscritti avviavano, unitamente all'Amministratore, una intensa attività di controllo amministrativo che purtroppo ha trovato un limite nella mancanza delle scritture contabili. Infatti, non sono state rinvenute presso la sede sociale le scritture contabili e i registri iva nonché la documentazione contabile –amministrativa per le annualità 2011, 2012 e 2013. Solo in data 27novembre 2013, grazie all'intervento della Guardia di Finanza di Napoli, l'ex amministratore della società Geom. Franco Rossi, faceva pervenire in azienda, tramite il dott. Marco Vallario, il solo libro giornale 2011 (senza le scritture di chiusura) , i partitari 2011 e le sole fatture acquisti e vendita 2011 (ometteva , quindi ,di depositare i registri iva, la documentazione di prima nota , contabili bancarie etc.etc.) ed infine i partitari clienti e fornitori 2012.

Alla luce di ciò mancano ancora , per l'annualità 2012, il libro giornale, i partitari (ad eccezione di quelli dei clienti e fornitori) i registri Iva acquisti e vendite, i documenti di prima nota , le contabili e distinte bancarie F.24 etc etc.



Per l'annualità 2013, lo studio Vallario di Napoli, sito alla Via A.Gramsci,19, aveva ricevuto mandato ad elaborare la contabilità 2013 nel marzo dello stesso anno.

Il professionista in questione per sua stessa dichiarazione ha comunicato a questo Collegio che solo dall'ottobre 2013 ha iniziato ad elaborare la contabilità 2013 della società Multiservizi. Lo stesso ha precisato che ha ricevuto la situazione patrimoniale iniziale all'01/01/2013 senza avere il dettaglio completo dei conti patrimoniali ad eccezione dei partitari clienti e fornitori.

- Questo Collegio, ha potuto iniziare, una attività di controllo dalla quale emergeva sempre più chiaro lo stato di estremo disordine amministrativo in cui versava e, tuttora, versa la società. Ciò in quanto, da quanto si è potuto riscontrare da una attività verifica tra i saldi fornitori tenuti dalla società e quanto da questi documentato, esistono un rilevante ammontare di fatture passive relative agli anni 2011,2012 e 2013 (primo semestre) che non risultano rilevate in contabilità. Il riscontro da effettuare coinvolge più di 200 fornitori ed è ancora in corso. Questo Collegio ha costantemente monitorato tale attività e l'ha descritta nei suoi verbali. La stima per difetto di tale fattispecie dovrebbe aggirarsi intorno ad 1 milione di euro
- Inoltre, sono stati richiesti dalla società gli estratti di ruolo alla Equitalia per avere contezza dell'esposizione debitoria e verificare se la stessa fosse già stata recepita nelle scritture contabili della società. Salvo più accurati controlli, l'Amministratore ha stimato in euro 2 milioni, i debiti verso Equitalia per imposte, sanzioni (in particolare) ed interessi che non risultano ancora contabilizzati.
- Inoltre, oltre alle ordinarie scritture di assestamento (es. ammortamenti, ratei e risconti,) da rilevare al 31/12/2013, si segnala la maturazione del debito Inail 2013 per euro 256.491,25 e la quota di Trattamento di Fine rapporto per euro 397.000.

La situazione economico- patrimoniale al 30/12/2013 redatta dall'Amministratore riflette unicamente gli accadimenti gestionali intervenuti dal 01/01/2013 al 30/12/2013.



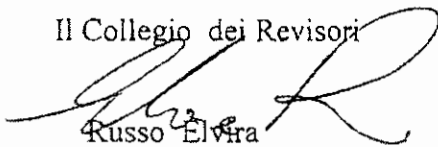
dalla situazione dei conti elaborata dallo Studio Vallario . La stessa, tenuto conto delle circostanze summenzionate, costituisce, purtroppo, una prima rappresentazione contabile sulla quale, così come dianzi spiegato, occorrerà eseguire una serie di assestamenti per la rilevazione di ulteriori debiti e, quindi della evidenza di nuove perdite.

La perdita al 30/12/2013 è di euro 4.148.654 ed il patrimonio netto è negativo per euro 5.752.203. Tenuto conto di quanto sopra il risultato di esercizio della società deve essere integrato in senso peggiorativo con la rilevazione di nuove partite debitorie.

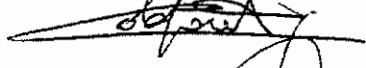
Sulla base di quanto riferito nelle presenti Osservazioni e di quanto rilevato dai Nostri verbali questo Collegio concorda con l'Amministratore circa le proposte da lui avanzate al socio per la ricapitalizzazione o la messa in liquidazione della società .

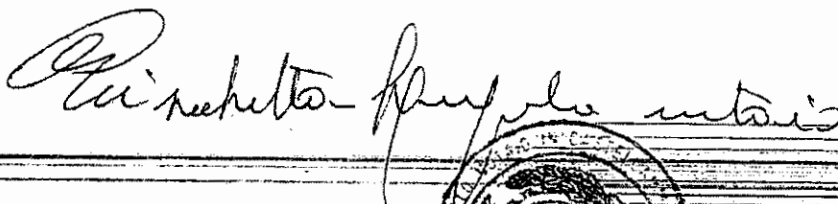

Castellammare di Stabia li

Il Collegio dei Revisori


Russo Elvira

Carlo Fiorentino


Giuseppe Parmentola

Castellammare di Stabia Multiservizi s.p.a
Via Napoli, 346 – Castellammare di Stabia (Na)
C.F. e P. Iva 03371331210
Iscritta presso il R.E.A. di Napoli al n. 592083
Capitale sociale € 1.872.882,00

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO
ALLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE AL 30.12.2013
AI SENSI DEGLI ART. 2446 E 2447 C.C.

Signori soci,

nella relazione sul gravissimo disordine amministrativo e contabile che ho depositato agli atti della società si rilevano elementi di gravissima responsabilità a carico degli ex amministratori, degli ex sindaci e dell'ex dirigente della società Castellammare di Stabia Multiservizi sin dalla fase in cui è stata realizzata, in data 27.12.2010, l'operazione di fusione per incorporazione della Multiservizi spa in ASM spa, poi denominata Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A..

In particolare a partire dall'inizio del mio mandato ho rilevato un grave disordine amministrativo, e la mancanza delle scritture contabili, registri iva, nonché la documentazione contabile ed amministrativa per le annualità 2011, 2012 e 2013.

Solo in data 26 novembre 2013, grazie all'intervento della GdF, si riusciva ad ottenere la disponibilità del libro giornale e dei partitari per l'anno 2011, e le fatture acquisti e vendite per il detto esercizio; per l'anno 2012 si otteneva la disponibilità dei soli partitari clienti e fornitori e fatture acquisti e vendite.

Pertanto, nonostante le diffide e gli interventi della G.d.F., per l'annualità 2012 a tutt'oggi mancano il libro giornale, i registri iva acquisti e vendite ed i partitari, ad eccezione di quelli clienti e fornitori.

Per l'annualità 2013 la contabilità è stata elaborata dal professionista Marco Vallario con studio in Napoli, a tanto incaricato dell'ex amministratore Rossi, il quale ha dichiarato di aver utilizzato i saldi patrimoniali iniziali sulla base di quelli finali del 2012, così come gli sono stati trasmessi dall'ex amministratore, senza i necessari dettagli, e quindi senza la possibilità di alcun riscontro.

Pertanto il sottoscritto amministratore, anche alla luce delle considerazioni ampiamente svolte nella su richiamata relazione, dichiara che già i bilanci al 31.12.2010 e al 31.12.2011, regolarmente approvati dall'assemblea dei soci, sono da considerarsi inattendibili in quanto non esprimono le reali perdite subite in quegli esercizi.



Quanto invece all'esercizio chiuso al 31.12.2012, le due versioni di bilancio presentate per l'approvazione dall'ex AU geom. Rossi, sono da ritenersi inattendibili, ed inoltre espongono dati non verificabili per l'assenza delle scritture contabili.

Pertanto il dato di bilancio sottoposto all'attenzione dell'assemblea, per le determinazioni da assumere ex art. 2447 c.c., è quello che emerge dalla situazione contabile al 30.12.2013 elaborata dallo studio Vallario, dalla quale si rileva una perdita di euro 4.148.653,54, tale da determinare un patrimonio netto negativo di euro - 5.752.203,00.

Tuttavia per quanto ampiamente riferito nella detta relazione, il risultato di esercizio della società Multiservizi, va sicuramente integrato in senso peggiorativo, considerando le seguenti circostanze:

1. esiste un notevole numero di fatture emesse dai fornitori per gli anni 2011, 2012 e 2013 che non risultano ancora annotate in contabilità, con conseguente sottovalutazione della massa debitoria e dei risultati economici negativi;
2. si stimano essere sussistenti debiti verso Equitalia per imposte e relative sanzioni ed interessi per circa 2 milioni di euro, non annotati nelle scritture contabili;
3. gli oneri per infortuni sul lavoro di competenza dell'esercizio 2013 non sono stati ancora contabilizzati, ed ammontano ad euro 256.491,00 mentre la quota di accantonamento al TFR, non contabilizzata per l'esercizio 2013, è di euro 397.000,00;
4. la complessiva massa debitoria dovrebbe essere, al 30.12.2013, di oltre 23 milioni di euro.

Per tutto quanto sopra esposto, si rimette alla decisione dell'assemblea dei soci l'ipotesi di ricapitalizzazione o di messa in liquidazione della società.

Castellammare di Stabia, 14.02.2014

L'Amministratore Unico


In conformità con l'obbligo dei miei regimi si rilascia in presente

copia per gli atti contabili,

14 FEB. 2014

Castellammare di Stabia, _____

[Handwritten signature]



App. 17

VERBALE DI ASSEMBLEA

Il quattordici febbraio duemilaquattordici, alle ore 17:15 (diciassette e quindici) in Castellammare di Stabia (NA) alla Piazza Giovanni XXIII, presso la Casa Comunale, ivi richiesto.

SI E' RIUNITA IN FORMA TOTALITARIA

l'assemblea ordinaria della società per azioni "Castellammare di Stabia Multiservizi SpA", con sede in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Napoli n. 346, capitale sociale di Euro 1.872.882,00 (unmilioneottocentosettantaduemilaottocentoottantadue virgola zero zero) interamente versato, suddiviso in numero 316.450 (trecentosedicimilaquattrocentocinquanta) azioni del valore nominale di Euro 5,16 (cinque virgola sedici) cadauna, partita IVA: 03371331210, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Napoli: 03371331210, iscritta al numero NA-592083 del R.E.A. presso il Registro delle Imprese di Napoli, convocata con raccomandata a.r. del 24.01.2014, per discutere e deliberare -dopo aver in sede straordinaria in precedenza deliberato in data odierna sul primo punto all'ordine del giorno ponendo in liquidazione la società- i seguenti ulteriori punti all'

ORDINE DEL GIORNO:

- 2) azione di responsabilità verso i precedenti amministratori e/o dirigenti e dei componenti il collegio sindacale per il periodo 2011-2013;
- 3) dimissioni dell'amministratore unico;
- 4) dimissioni del collegio sindacale;
- 5) varie ed eventuali.

SI COSTITUISCE:

--- CALAZZO ANTONIO, nato a Napoli (NA) il 2 aprile 1942 e residente in Caserta (CE) alla Via Terra Grande n.68, codice fiscale: CLZ NTN 42D02 F839U, in qualità di liquidatore e legale rappresentante della predetta società.

Assume la Presidenza della Assemblea, ai sensi di legge e dell'articolo 23 dello Statuto sociale, il liquidatore, rag. ANTONIO CALAZZO, il quale invita l'assemblea a nominare il segretario.

I presenti all'unanimità designano segretario dell'assemblea il signor Aniello Somma, che accetta.

CONSTATATO

--- che è presente l'intero capitale sociale di Euro 1.872.882,00 (unmilioneottocentosettantaduemilaottocento



tantadue virgola zero zero), in persona del socio unico, il quale ha esibito in copia i titoli azionari al fine di dimostrare la loro legittimazione, e precisamente:

- "COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA", con sede in Castellammare di Stabia (NA), codice fiscale: 82000270635, in persona del Sindaco pro-tempore e pertanto legale rappresentante CUOMO NICOLA, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 21 dicembre 1960, codice fiscale: CMU NCL 60T21 C1290, rappresentate il 100% (cento per cento) del capitale sociale;

--- che è presente l'organo liquidatore in persona di esso rag. ANTONIO CALAZZO;

--- che è presente l'intero Collegio Sindacale, in persona di:

- dott.ssa ELVIRA RUSSO, nata a Castellammare di Stabia (Na) il 24 maggio 1962 e residente in Castellammare di Stabia (Na) al Viale Europa, 34, cod. fisc. RSS LVR 62E64 C129M;

- dott. GIUSEPPE PARMENTOLA, nato a Castellammare di Stabia (Na) il 16 agosto 1962 e residente in Castellammare di Stabia (Na) alla via Salvatore di Giacomo n.15, cod. fisc. PRM GPP 62M16 C129I;

- dott. FIORENTINO CARLO, nato a Piano di Sorrento (Na) il 25 settembre 1966 e residente in Sorrento (Na) alla Piazza S. Antonino, 6, cod. fisc. FRN CRL 66P25 G568Y;

ACCERTATA

--- l'identità e la legittimazione degli intervenuti;

DICHIARA

validamente costituita questa assemblea in forma totalitaria, ai sensi dell'articolo 2366 quarto comma c.c. e dell'articolo 14, commi 9 e 10 dello statuto sociale, essendo presenti l'intero capitale sociale, il liquidatore e l'intero Collegio Sindacale e dichiarando tutti gli intervenuti di essere pienamente informati sugli argomenti all'ordine del giorno e di non opporsi alla loro trattazione.

Prende la parola, sul secondo punto all'o.d.g., il rag. Antonio Calazzo il quale dichiara di aver consegnato, stamattina, al sindaco quale legale rappresentante del socio unico Comune di Castellammare di Stabia, in via riservata, la relazione sulla situazione contabile redatta il 12.02.2014 da cui si evincono elementi di gravissima responsabilità a carico degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti della società Castellammare di Stabia Multiservizi s.p.a. sin dalla



fase in cui è stata realizzata in data 27.12.2010 l'operazione di fusione per incorporazione della Multiservizi spa in ASM spa, poi denominata Castellammare di Stabia Multiservizi s.p.a..

Il rag. Calazzo illustra riassuntivamente il contenuto della detta relazione che è stata predisposta anche in base alle numerosissime segnalazioni provenienti dal collegio sindacale in carica che nella propria attività di controllo contabile e legale ha riscontrato gravissime irregolarità di gestione e atti di mala gestio ascrivibili agli organi societari sopra indicati. In più ha aggiunto di non aver potuto adempiere al compito, affidatogli nell'assemblea del 28 ottobre 2013, di redigere nuovamente il bilancio d'esercizio al 31.12.2012 poiché a tutt'oggi il precedente amministratore geom. Franco Rossi non gli ha consegnato le relative carte contabili.

I sindaci presenti dichiarano di condividere la relazione che si dà per integralmente letta e conosciuta.

Il rag. Antonio Calazzo avendo comunicato -con apposite relazioni contabili- nel precedente punto discusso in assemblea l'entità enorme di perdite e di debiti stimati in svariati milioni- ha inoltre comunicato, in tale sede, di essere esposto a continue e assillanti azioni giudiziarie da parte dei fornitori, dei professionisti e dei dipendenti per l'accertamento dei propri crediti, nonché di aver subito recentemente la notifica di svariati atti di pignoramento dei conti correnti bancari della società nonché del terzo debitore comune di Castellammare di Stabia, riportati in allegato sotto la lettera A e con sintesi riepilogativa pari complessivamente ad euro 2.008.741,05, che hanno provocato la paralisi della gestione corrente e determineranno l'impossibilità per la società di pagare a fine mese di febbraio 2014 gli stipendi alle maestranze. Ha dichiarato e conferma anche in questa sede di non poter più effettuare il servizio di igiene urbana a favore del comune di Castellammare di Stabia e che pertanto ricorre la fattispecie per la risoluzione di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. come disciplinato dall'art. 14 del contratto rep. n. 211 del 9.01.2007 tra il comune di Castellammare di Stabia e la società Castellammare di Stabia Multiservizi spa.

Sottolinea, inoltre, che nei prossimi giorni procederà a presentare al competente tribunale ricorso di fallimento

ex art. 14 L.F.

Si apre il dibattito tra i presenti ed a sua conclusione tutti concordano sulla necessità di iniziare azione sociale di responsabilità nei confronti dei citati organi societari. In particolare il sindaco Nicola Cuomo, nella sua citata qualità, dopo aver preso atto delle dichiarazioni del rag. Antonio Calazzo, dichiara di aver letto attentamente la relazione dell'amministratore unico del 12.02.2014 e reputa opportuno iniziare l'azione di responsabilità (anche se, allo stato, non si ha un quadro completo di tutte le gravi manchevolezze degli organi societari, sindacali e dirigenziali) poiché gli elementi di fatto e di responsabilità già emersi ed evidenziati nella relazione sono talmente gravi da indurre il socio a intraprendere tempestivamente azioni adeguate in merito. Il sindaco Nicola Cuomo, inoltre, richiama la nota prot. n. 5558 del 14.02.2014 della citata dirigente M. Leone che conclude per l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei citati organi societari e di ogni altro soggetto che si sia reso responsabile di danni nei confronti della società o abbia tratto indebitamente profitto da essa.

A questo punto l'assemblea delibera di intraprendere azione di responsabilità ex artt. 2393, 2396 e 2407 c.c., nonché eventuale azione ex art. 2043 e ss. c.c. per eventuali responsabilità extracontrattuali dei suddetti organi, sotto ogni più ampio profilo (compreso quello degli amministratori di fatto), nei confronti della dr.ssa Monica Baldassarre, del geom. Franco Rossi nonché dei sindaci Maria Pia Principe, Filippo Cuomo e Antonio Cecchi e invita il liquidatore rag. Calazzo a dare esecuzione al presente deliberato incaricando un avvocato per l'espletamento dell'incarico di agire per ogni stato e grado di giudizio. Il liquidatore Calazzo potrà porre a fondamento dell'azione anche gli ulteriori fatti di mala gestio che dovessero emergere successivamente.

L'assemblea invita il rag. Antonio Calazzo ad agire giudiziariamente anche nei confronti di quei soggetti terzi che abbiano indebitamente e/o illecitamente percepito e/o sottratto somme di danaro alla società.

In ordine al terzo punto posto all'o.d.g., dimissioni dell'amministratore unico, l'assemblea prende atto che il deliberato di cui al punto uno dell'o.d.g. riportato nel verbale notarile, rende questa discussione superata. Il socio ringrazia il rag. Antonio Calazzo per l'opera



preziosa e competente sin qui prestata.

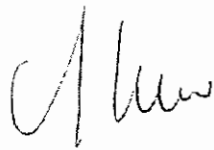
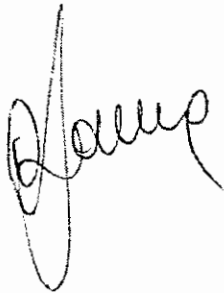
Infine, con **riferimento al quarto punto posto all'o.d.g.**, prende la parola il sindaco nella qualità di socio unico, ed esprime il proprio apprezzamento per il lavoro svolto in condizioni di assoluto disagio da parte del collegio sindacale, che con impegno e professionalità ha contribuito a rendere possibile l'emersione dei gravissimi atti di *mala gestio* riportati nella relazione dell'amministratore unico Calazzo.

Pertanto invita i sindaci a dichiararsi disponibili a mantenere l'incarico.

Prende la parola il presidente del collegio sindacale, la dott.ssa Elvira Russo, la quale dichiara, anche, a nome degli altri membri del collegio sindacale, di ritirare le proprie dimissioni, significando che il gravoso impegno è stato assolto in perfetto spirito di civil servant.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 18:30.

Il presente verbale, previa lettura e approvazione dei presenti, viene sottoscritto dal presidente e dal segretario.



AP 18

Castellammare di Stabia
Multiservizi S.p.A.
18 FEB 2014
ARRIVO
Prot. n. 596
MANDATO

TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA

SEZIONE FALLIMENTARE

Avv. Stefano Vitale

RICORSO DI FALLIMENTO IN PROPRIO EX ART. 14 L.F.

Vi nomino e costituisco mio procuratore nella presente procedura ed in quella eventuale di opposizione, appello ed esecuzione, conferendoVi tutti i poteri di legge, ivi compresi quelli di sottoscrivere l'atto introduttivo e tutti gli atti successivi necessari e/o opportuni, di chiamare in causa terzi, di deferire e riferire giuramento, di transigere, di incassare e quietanzare, di rinunciare e/o accettare le rinunzie agli atti del giudizio, e di proporre appello o ricorso di fallimento.

La CASTELLAMMARE DI STABIA MULTISERVIZI S.P.A.

(C.F. 03371331210) in persona del legale rappresentate p.t. rag.

CALAZZO Antonio (C.F. CLZNTN42D02F839U) con sede in

Castellammare di Stabia (NA) alla via Napoli n. 346, capitale sociale €

1.872.882,00 interamente versato, REA NA 592083, rappresentato e

difeso, giusta procura a margine del presente atto, dall'AVV. STEFANO

VITALE (C. F. VTLSFN69B03E131L) con studio in Gragnano alla via

Giovanni Della Rocca n. 3 - tel. 081.8733321, fax 081.3937207, pec:

stefano.vitale@ordineavvocatita.it presso cui elettivamente domicilia

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. N. 196/2003 e succ. mod. ed integr. riconosco di essere stato informato oralmente: delle finalità e delle modalità del trattamento dei miei dati personali; della natura obbligatoria del conferimento di essi pena l'impossibilità di svolgimento dell'incarico professionale; dei soggetti ai quali possono essere comunicati, del diritti riconosciuti dall'art. 7 e del soggetto titolare del trattamento. A tal fine, e ove occorra, do il mio consenso al trattamento anche di miei eventuali dati sensibili e giudiziari.

premesse

1) che la Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A., è una società interamente partecipata dal Comune di Castellammare di Stabia, con oggetto sociale precipuamente diretto all'organizzazione ed all'esercizio:

Dichiaro inoltre di essere stato informato ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del d.lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da atto allegato. Dando per rato e fermo sin d'ora tutto quanto da Voi compiuto, eleggo domicilio nel Vs. studio di Gragnano.

a) di servizi di trasporto, sia pubblico che privato, locale e regionale;

b) di servizi spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e speciali, ecc.;

c) di servizi di accertamento e riscossione di imposte e tributi locali, quali i.c.i., tariffe per la gestione dei rifiuti, per la pubblicità, l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, ecc.;

Castellammare di Stabia
Multiservizi S.p.A.
Amministratore Unico
Rag. Antonio Calazzo

2) che l'attività attualmente svolta dall'istante Società è costituita

Stefano Vitale

principalmente del servizio di raccolta, pulizia e trasporto a smaltimento dei rifiuti solidi urbani del comune di Castellammare di Stabia affidato con delibera di Consiglio Comunale n. 139 del 25 settembre 2006 e successivo contratto di servizio del 9 gennaio 2007, rep. n. 211 con scadenza fino a 31 dicembre 2015;

3) che il 29 ottobre 2013 il sindaco del comune di Castellammare di Stabia, eletto al ballottaggio del 9-10 giugno 2013, ha nominato il rag. Antonio Calazzo nuovo amministratore unico in sostituzione del geom. Franco Rossi per gravi inadempienze in riferimento alla gestione contabile della società e per le lacunose e fuorvianti informazioni fornite in merito alla gestione amministrativa corrente; a tal proposito va segnalato che il geom. Rossi predisponeva, in un breve lasso di tempo, ben due bozze di bilancio al 31 dicembre 2012 con risultati notevolmente divergenti;

4) che il nuovo amministratore rag. Antonio Calazzo, contestualmente alla gestione quotidiana dell'attività di impresa, ha avviato, congiuntamente al nuovo Collegio Sindacale, un accurato screening della precedente attività amministrativa e contabile della società, risultato quanto mai lungo e difficile a causa delle enormi difficoltà in cui si è dovuto operare, ben desumibili, tra l'altro, dal fatto che:

- alla data del suo insediamento il rag. Calazzo non ha rinvenuto presso la sede sociale le scritture contabili e i registri i.v.a. nonché la documentazione contabile amministrativa per le annualità 2011, 2012 e 2013;
- solo in data 27 novembre 2013, grazie all'intervento della

Guardia di Finanza di Napoli, l'ex amministratore della geom. Franco Rossi ha fatto pervenire in azienda il solo libro giornale 2011 (senza le scritture di chiusura), i partitari 2011 e le sole fatture acquisti e vendita 2011, omettendo, quindi, di depositare i registri i.v.a., la documentazione di prima nota, le contabili bancarie ecc. ecc.;

- in data 20 gennaio 2014 il predetto geom. Rossi ha fatto pervenire in azienda i raccoglitori delle fatture attive e passive 2012, sicché per l'annualità 2012 mancano tuttora il libro giornale, i partitari (ad eccezione di quelli dei clienti e fornitori, consegnato il 27 novembre 2013) i registri i.v.a. acquisti e vendite, i documenti di prima nota, le contabili e distinte bancarie, i modelli F24 ecc. ecc.;

- per l'annualità 2013 il dr. Marco Vallario con studio in Napoli al Via A. Gramsci n. 19 – cui era stato affidato dal geom. Rossi l'incarico di elaborare la contabilità del 2013 – ha dichiarato che il predetto geom. Rossi solo nell'ottobre del 2013 gli avrebbe consegnato la documentazione contabile nonché una situazione iniziale al 1° gennaio 2013, senza peraltro il dettaglio completo dei conti patrimoniali, ad eccezione dei partitari clienti e fornitori;

- a tutt'oggi nessun effetto ha sortito la diffida, notificata il 5 dicembre 2013 al suddetto geom. Rossi a consegnare tutta la documentazione contabile della società;

5) che il controllo sui fornitori tuttora in corso, effettuato attraverso un

riscontro tra le fatture emesse ed pagamenti eseguiti dall'istante Società, ha già evidenziato notevoli "incongruenze" e l'esistenza di un notevole numero di fatture emesse negli anni 2011, 2012 e 2013 che non risultano ancora recepite in contabilità, con conseguente sottovalutazione dei debiti nell'ordine di circa un milione di euro;

6) che il nuovo amministratore ha dovuto richiedere gli estratti di ruolo alla Equitalia Sud S.p.A. per avere contezza dell'effettiva esposizione debitoria per tasse, imposte ecc. e verificare se la stessa fosse già stata recepita nelle scritture contabili della società; ebbene allo stato, salvo più accurati controlli, si stimano in almeno 2 milioni di euro i debiti per imposte, sanzioni (in particolare) ed interessi non ancora contabilizzati;

7) che l'attività di controllo avviata dal nuovo amministratore unico e dal nuovo Collegio Sindacale ha evidenziato inoltre, in modo sempre più palese, l'esistenza di molteplici e gravissime "irregolarità" amministrative e contabili, per le quali è stata già interessata la Procura della Repubblica di Torre Annunziata;

8) che nelle more diversi fornitori (ad es. Lady Plastic s.r.l., Repas Lunch s.r.l., Imeca s.r.l. Ekogest soc. coop., Oplonti s.r.l.), per lo più sulla base di titoli esecutivi ed accordi transattivi formati negli anni scorsi, hanno proposto pignoramenti presso terzi per oltre 2.000.000,00 di euro, mentre altri fornitori, anche strategici, si rifiutano di continuare nelle forniture in assenza di contestuali pagamenti;

9) che alla data del 13 febbraio 2014 risultano ben 127 contenziosi pendenti, tutti antecedenti alla nomina dell'attuale Amministratore

Unico;

10) che l'amministratore Calazzo ha ricevuto in data 6 febbraio 2014 una situazione economico-patrimoniale al 30 dicembre 2013, elaborata dal predetto dr. Marco Vallario, che chiaramente non può ritenersi del tutto attendibile alla luce di quanto rilevato nei precedenti punti, la quale evidenzia perdite per l'esercizio 2013 pari ad € 4.148.654,00, cui devono aggiungersi altri € 6.102.555,00 per perdite portate a nuovo da esercizi precedenti, per un totale complessivo, quindi, di € 10.251.209,00 nonché una situazione debitoria complessiva di € 19.305.207,00, che tuttavia, in considerazione dell'ulteriore debitoria verso Equitalia Sud SpA, nonché verso fornitori per fatture ancora da recepire nella contabilità, è destinata a salire ad almeno € 23.000.000,00;

11) che immediatamente il rag. Calazzo ha convocato un'assemblea straordinaria per deliberare sull'adozione dei provvedimenti ex art. 2447 c.c.;

12) che all'assemblea del 14 febbraio 2014 il socio unico Comune di Castellammare di Stabia - il quale a sua volta nel mese di dicembre scorso è stato costretto a dichiarare il proprio dissesto finanziario, anche sulla scorta delle ingenti posizioni debitorie delle sue società partecipate - attesa l'entità del passivo, la gravità delle irregolarità e malversazioni emerse e il divieto, posto dall'art. 6, comma 19, del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 a carico degli enti pubblici, di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari ecc. a favore di società partecipate non quotate che abbiano registrato, negli

ultimi tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio, ha deliberato:

- di non procedere alla ricapitalizzazione della società;
- di mettere in liquidazione l'istante Società, nominando quale liquidatore il rag. Antonio Calazzo;
- di proporre l'azione di responsabilità, tra l'altro, nei confronti degli ex amministratori unici geom. Franco Rossi e dr.ssa Monica Baldassare, dell'ex Collegio Sindacale nonché di tutti coloro che dovessero risultare autori di danni o appropriazioni a carico della società;

13) che, come risulta *per tabulas* dai precedenti punti, l'istante Società si trova in un palese stato di insolvenza e che l'eventuale prosieguo dell'attività, anche solo liquidatoria, potrebbe comportare una lesione della *par condicio creditorum*;

14) che le Sezioni Unite della Cassazione, con la sentenza 25 novembre 2013 n. 26283, hanno precisato i presupposti necessari affinché una società possa essere considerata *in house*, e quindi non soggetta al fallimento;

15) che alla luce di tale recente arresto giurisprudenziale la Castellammare di Stabia Multiservizi S.p.A. non appare una società *in house* per l'assenza nel proprio statuto di poteri in capo all'Amm.ne comunale che possano dar vita al c.d. *controllo analogo*;

16) che, come emerge *ictu oculi* dai precedenti punti e dalla documentazione allegata, sussistono i requisiti previsti dall'art. 1 L.F. per un eventuale dichiarazione di fallimento

tanto premesso, permanendo lo stato di insolvenza ed attesa

l'indisponibilità dei soci a finanziare ulteriormente la società,

CHIEDE

che l'Ill.mo TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA - SEZ.

FALLIMENTARE, assunte le informazioni di rito e ritenendone

sussistente i presupposti,

DICHIARI

il fallimento della "CASTELLAMMARE DI STABIA

MULTISERVIZI S.P.A." (C.F. 03371331210) con sede in

Castellammare di Stabia (NA) alla via Napoli n. 346, capitale sociale €

1.872.882,00 interamente versato, iscritta al REA NA-592083.

Si offrono in comunicazione, mediante deposito in cancelleria, i
seguenti documenti:

- visura camerale on-line aggiornata al 25 novembre 2013 nonché

ricevuta di accettazione di comunicazione unica on-line,

presentata in data 14 febbraio 2014 al Registro delle Imprese di

Napoli, inerente variazioni societarie (messa in liquidazione)

conseguenti assemblea straordinaria dei soci celebratasi in pari

data;

- copia del vigente statuto sociale;

- copia della delibera assembleare del 14 febbraio 2014 con relativi

allegati;

- copia della situazione patrimoniale ed economica al 30/12/2013

così come risultante dalle scritture contabili elaborate dal

consulente fiscale esterno dr. Marco Vallario;

- libro giornale dell'anno 2011 e 2013: si omette quello del 2012 in

quanto non in possesso della Società:

- libro degli inventari non trascritto, così come consegnato dal precedente amministratore unico geom. Franco Rossi;

- libri i.v.a. dell'anno 2013: si omettono quelli relativi agli anni 2011 e 2012 in quanto non in possesso della società;

- elenco dei creditori e dei rispettivi crediti;

- elenco dei terzi che vantano diritti reali mobiliari su cose in possesso del ³²⁰¹⁶¹¹ sottoscritto, con indicazione delle cose e del titolo del diritto.

Dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni inerenti al presente giudizio all'indirizzo di posta elettronica certificata stefano.vitale@ordineavvocati.it ovvero, in via subordinata, via telefax al n. 081.3937207. >

Precisa, agli effetti della normativa sul contributo unificato, che l'importo dello stesso è pari ad € 85,00.

Salvis juribus.

Gragnano, lì 18 febbraio 2014.

Rag. Antonio Calazzo

Stefano Vitale

2 RICHIESTA

Deposito in data 18/2/14



SECC.	13/2014
C.	241
P.	10014

Fallimento: 13/2014

N. _____ Mod. 2/A/SG

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Torre Annunziata, riunito in camera di Consiglio nelle persone dei Sigg.:

Dott. MASSIMO	PALESCANDOLO	Presidente	REL
Dott. LUISA	ZICARI	Giudice	
Dott. ANNA MARIA	DIANA	Giudice	

ha emesso la seguente

SENTENZA

Visto il ricorso presentato in data 18/02/2014 da AUTODICHIARAZIONE DI FALLIMENTO, per ottenere la dichiarazione di fallimento di:

CASTELLAMMARE DI STABIA MULTISERVIZI S.P.A.

Viste le notifiche lette e' auto dichiarazione di fallimento;
recante, volutamente presentata dalla ricorrente;
la sua pella di credito (Cass. SU 26283/2013);

Visti i documenti allegati e ritenuto che dai medesimi risulta che lo stesso è imprenditore commerciale e trovasi in stato di insolvenza atto pronto "ricosciuto"
e documentato dalla stessa ricorrente, siccome;
presentazioni di interessi precepi;

e deve pertanto dichiararsene il fallimento.

P. T. M.

Dichiara il fallimento di:

1) CASTELLAMMARE DI STABIA MULTISERVIZI S.P.A., C.F.: 03371331210; Num.Rea: 592083, con sede in CASTELLAMMARE DI STABIA VIA NAPOLI 346, in persona del legale rappresentante CALAZZO ANTONIO nato il 02/04/1942 a NAPOLI e residente a CASERTA (NA) VIA TERRA GRANDE 68, con oggetto SERVIZI PUBBLICI.

Ordina l'immediata apposizione dei sigilli a tutti i beni mobili del fallito ovunque si trovino.

Nomina il Dott. Dr. PALESCHANOLO Giudice delegato per la procedura e

curatore il Sig. Dr. VINCENZO SICA

con studio in Torre A, C.so Umberto I n. 193

Ordina a fallit di depositare entro 3 giorni i bilanci e le scritture contabili.

Assegna ai creditori ed ai terzi che vantano diritti reali mobiliari su cose in possesso de fallit il termine di 30 giorni prima dell'udienza di verifica dei crediti per la presentazione in cancelleria delle relative domande.

Determina che si procederà all'esame dello stato passivo il di 19.06.2014.

Così deciso addì 19/2/2014

Il Giudice relatore

Il Presidente EST-

Depositata il **20 FEB 2014**

Il Cancelliere

Martina U...

100 19



SER.	13/2014
C.	241
P.	10014

Fallimento: 13/2014

N. _____ Mod. 2/A/SG

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Torre Annunziata, riunito in camera di Consiglio nelle persone dei Sigg.:

Dott. MASSIMO	PALESCANDOLO	Presidente	REL
Dott. LUISA	ZICARI	Giudice	
Dott. ANNA MARIA	DIANA	Giudice	

ha emesso la seguente

SENTENZA

Visto il ricorso presentato in data 18/02/2014 da AUTODICHIARAZIONE DI FALLIMENTO, per ottenere la dichiarazione di fallimento di:

CASTELLAMMARE DI STABIA MULTISERVIZI S.P.A.

Viste le notifiche lette l'auto-dichiarazione di fallimento
presentata, e i documenti presentati dalla ricorren-
te; la sua fallibilità (Cass. Sc. 26283/2013);

Visti i documenti allegati e ritenuto che dai medesimi risulta che lo stesso è imprenditore commerciale e trovasi in stato di insolvenza atto posto "ricognito"
e documentato dalla stessa ricorrente, se-
gnatamente in quanto per i principi
di cui;

e deve pertanto dichiararsene il fallimento.

P. T. M.

Dichiara il fallimento di:

- 1) CASTELLAMMARE DI STABIA MULTISERVIZI S.P.A., C.F.: 03371331210; Num.Rea: 592083, con sede in CASTELLAMMARE DI STABIA VIA NAPOLI 346, in persona del legale rappresentante CALAZZO ANTONIO nato il 02/04/1942 a NAPOLI e residente a CASERTA (NA) VIA TERRA GRANDE 68, con oggetto SERVIZI PUBBLICI.

Ordina l'immediata apposizione dei sigilli a tutti i beni mobili del fallito ovunque si trovino.

Nomina il Dott. M. PALESCHANOLO Giudice delegato per la procedura e

curatore il Sig. Dott. VINCENZO SICA

con studio in Torre A, C.so Umberto I n. 193

Ordina a fallit di depositare entro 3 giorni i bilanci e le scritture contabili.

Assegna ai creditori ed ai terzi che vantano diritti reali mobiliari su cose in possesso de fallit il termine di 30 giorni prima dell'udienza di verifica dei crediti per la presentazione in cancelleria delle relative domande.

Determina che si procederà all'esame dello stato passivo il di 19.06.2014.

Così deciso addì 19/2/2014

Il Giudice relatore

Il Presidente EST-

Depositata il **20 FEB 2014**

Il Cancelliere

Marcia



Letto, il presente verbale.

IL PRESIDENTE
dott. Amedeo Di Nardo



IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Mailyn Flores



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune, come attestato dal Responsabile dell'Albo Pretorio on- line, con inizio dalla data odierna e per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE

Si dà atto che la stessa è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Si dà atto che la stessa diverrà esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Mailyn Flores

